

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 22 APRILE 2022

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 73 pagine, numerate da 1 a 73

Ordine del giorno:

- 1- Ratifica variazione di bilancio adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 21/02/2022.**
- 2- Ratifica variazione di bilancio adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 15/03/2022.**
- 3- Aggiornamento Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione.**
- 4- Adozione del Piano Economico Finanziario per la gestione Rifiuti urbani 2022.**
- 5- Approvazione Tariffe della componente Tari per l'anno 2022.**
- 6- Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs n.267/2000.**
- 7- Approvazione del Piano di Emergenza Comunale per Protezione Civile.**
- 8- Rinuncia diritto di prelazione terre Uso civico - proposta di delibera n. 245.**
- 9- Rinuncia diritto di prelazione terre Uso civico - proposta di delibera n. 246.**
- 10- Mutamento di destinazione d'uso di terreno demaniale da alienazione, ex articolo 6 Legge Regionale n. 25/88, foglio 50, particella 1014 - proposta di delibera n. 254.**

Il Segretario Generale: Buonasera a tutti. Sindaco presente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo presente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi assente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi presente, Chiara Di Felice presente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati presente. La seduta è valida, 12 presenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dal Comune di Capistrello diamo avvio ai lavori consiliari.

Punti nn. 1- 2 - Ratifica variazione di bilancio adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 21/02/2022; Ratifica variazione di bilancio adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 15/03/2022.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto la "Ratifica di variazione di bilancio adottato con delibera di Giunta comunale numero 18 del 21/2/2022", a seguire c'è la "Ratifica di variazione di bilancio adottata con delibera di Giunta comunale numero 34 del 15/3/2022", io proporrei di accorpare la trattazione, se siete d'accordo, con votazione separata. Lo sottopongo a votazione. Chiedo di accorpare la trattazione facendo la votazione separata dei primi due punti all'ordine del giorno concedendo, insomma, il tempo necessario per l'esposizione e per le repliche. I primi due punti li sottoponiamo a votazione: favorevoli? La maggioranza. Contrari? Minoranza. Diamo la parola relatore, il consigliere Ernesto Liberati, prego.

Il Consigliere Liberati: Buonasera. Grazie Presidente. Cominciamo con l'illustrazione della prima variazione di bilancio. Ricordo sempre, soprattutto ad uso e consumo di chi ci sente da casa, che si tratta di una ratifica di una variazione di bilancio già assunta con una delibera di Giunta, con la delibera di Giunta 18 del 21 febbraio da ratificare entro 60 giorni e questa variazione di bilancio è una variazione che vede un aumento di entrata di €2.024, una variazione di spesa in aumento di €32.000 e in diminuzione di €30.000. Sostanzialmente si tratta di aumenti e diminuzioni che sono legati a aggiustamenti delle varie voci di bilancio perché riguardano soprattutto la trasformazione di un rapporto di lavoro -istruttore tecnico- da tempo determinato a tempo indeterminato. Quindi per l'anno 2022 le cifre sono quelle dette. Per l'anno 2023 e 2024 si tratta di variazioni, entrata e uscita, pari a €31.361. Illustro velocemente anche la seconda e poi se ce n'è necessità si va a discussione. La seconda è una ratifica di una Giunta comunale del 15 marzo in cui sostanzialmente si vanno a inserire nel bilancio diverse poste, tra cui quelle legate alla creazione di capitoli di spesa per l'emergenza Ucraina; delle poste che arrivano dalla Giunta regionale con un contributo di €48.000; dal Ministero dell'Interno contributi di €25.000 per la viabilità e l'arredo urbano; dal fatto che abbiamo ottenuto un rimborso di somme estremamente consistenti pari a €92.400 per provvedimenti giudiziari; e aumento per sanzioni da vincolo ambientale. Tutto quanto questo porta a una variazione in aumento di €190.756 e ovviamente la stessa variazione in diminuzione. Tutte e due ovviamente hanno ricevuto il parere favorevole del revisore dei conti. Per ora mi taccio per evitare di dover spiegare e illustrare più volte magari queste varie voci. Quindi rimango in attesa di eventuali osservazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? La parola al consigliere Chiara Di Felice, preg.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Dunque, sulla seconda variazione, la delibera di Giunta numero 34, tra le voci segnalate c'è "Proventi sanzioni vincolo ambientale, oblazione" perché risulterebbero superiori allo stanziamento di bilancio. La motivazione di queste entrate maggiori si può intuire abbastanza facilmente, probabilmente con tutti i lavori per il superbonus, eccetera, ma la mia domanda è questa: c'è una delibera dell'amministrazione Scatena, l'anno dovrebbe essere il 2008, che aveva abolito il pagamento di questi oneri e quindi prima di proseguire volevo capire che intenzioni ha, come intende muoversi l'amministrazione rispetto a questa delibera risalente, che però per quello che mi risulta non è stata mai superata quindi dovrebbe essere ancora in vigore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? La parola al Sindaco. Prego.

Il Sindaco Ciciotti: Io prendo atto oggi di questa delibera che devo ammettere che noi non conosciamo, ma il problema di non conoscerla oggi è il problema che se risale al periodo del sindaco Scatena stiamo parlando del 2008 quindi sono 15 anni che noi come comune stiamo applicando... non le stiamo applicando solo noi queste tariffe, sono state applicate per gli ultimi 15 anni quindi c'è qualcosa che non funziona nel contesto generale. La verificheremo e accerteremo quello che c'è, però bisogna leggere bene pure la delibera per capire quali sanzioni sono previste e quali invece non erano eliminabili. Voi sapete che c'è quella che riguarda il discorso ambientale, non è solamente un discorso legato ad una sanzione del

comune di Capistrello ma è dal punto di vista regionale e nazionale la previsione e quindi non è che possiamo rimuoverla noi. Però prendiamo atto. Se mi dà il numero della Giunta l'andiamo a vedere. (voce fuori microfono della consigliera Di Felice) Verifichiamo. Se ce la fai avere l'accertiamo per capire e per andare a cercare che cosa c'è. Tutto qui. Poi vediamo gli ultimi 15 anni e tutto ciò che è stato fatto nelle precedenti amministrazioni e se va fatta una sanatoria vediamo come dobbiamo procedere in qualche modo. (voce fuori microfono della consigliera Di Felice) Beh, se ci dobbiamo informare ci informiamo degli ultimi 15 anni, sto dicendo, non ci si può solamente informare di oggi, eh! Perché noi queste variazioni avete visto che pure nei precedenti bilanci le abbiamo già apportate quindi non è un discorso di questo momento. Però ne prendo atto e lo verificheremo con quello che è scritto nella delibera e quello che dobbiamo attuare successivamente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi. La parola al consigliere Emiliana Salvati, prego.

La Consigliera Salvati: Allora, ovviamente, vabbè, sono state accorpate le due delibere, la variazione numero 1 e la variazione di bilancio numero 2, hanno degli argomenti separati che a mio avviso non andavano uniti però, vabbè, la maggioranza ha deciso e ne prendiamo atto. Per quanto riguarda la delibera numero 1, che è quella della variazione per quanto riguarda la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, volevo fare delle constatazioni. A parte che si rimette sempre in via d'urgenza, cosa che sinceramente... "sopravvenute esigenze di spesa", la mia domanda è questa: ma per il personale è una sopravvenuta esigenza di spesa? Uno. Due, è stato... (voce fuori microfono del Sindaco) Allora, qui si dice, nella delibera, che è stata fatta questa variazione per delle sopravvenute esigenze di spesa per il personale perché giustamente la trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo determinato a indeterminato e il personale è un qualcosa che va gestito in primis in fase di bilancio preventivo e quindi la mia domanda è questa: non possono essere sopravvenute spese in via d'urgenza perché doveva essere pianificato a suo tempo. Un'altra domanda è sempre questa: è stato fatto il piano del fabbisogno del personale? Niente... e poi niente, aspetto le risposte e poi farò un successivo intervento, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, colleghi Consiglieri, ci accingiamo ad approvare un documento importantissimo per l'attività del nostro comune e ci vediamo, tra parentesi, costretti a raggruppare le due delibere che sono di un'importanza notevolissima. Mi rifaccio all'ultima espressione che ha fatto il relatore, il signor amico, eccetera, che il revisore dei conti avrebbe espresso parere favorevole. A me questo non risulta perché gli atti dicono totalmente diverso. Non ha affatto espresso parere positivo. Ha fatto delle considerazioni che se lette secondo me l'amministrazione avrebbe e dovrebbe riflettere non poco su questi documenti che ci sono stati presentati. Ci vediamo così corretti, nel senso buono della parola, dietro una regolare votazione, di raggruppare le due delibere in merito al bilancio. Francamente dico, al di là del risultato, mi sento stupito, perché dopo 4 mesi riconvocate un Consiglio comunale è come primo punto che ci proponete? Di raggruppare le due delibere fondamentali e importanti per la vita amministrativa. Certo, siete maggioranza e potete farlo. Dico queste cose perché? Perché stamattina, ieri, ho avuto modo di leggere moltissimi documenti, dove mi riservo poi di discuterne se il Presidente mi dà la possibilità, e fra le carte ho riletto un'espressione molto importante del signor Sindaco che dice che non diamo o non facciamo mai proposte. Premesso questo, rileggendo il verbale della seduta precedente il Sindaco rispondeva alla comunicazione del nostro Segretario comunale che lo invitava a riportare al primo Consiglio successivo l'approvazione della delibera del Consiglio precedente, però, ahimè, queste sono belle parole, rimangono sulla carta e poi chi s'è visto, s'è visto. Io dico con tutto il rispetto che siete maggioranza e siete liberi di fare, per carità, eccetera, ma non date neanche la possibilità a questo onorevole consesso di riesaminare nei limiti del possibile la delibera inerente all'approvazione, eccetera eccetera, del Consiglio precedente. Ma io dico: la democrazia? Quale democrazia esiste qua? Qua siete liberi di fare, siete maggioranza! E lo potete fare. Ma a meno che non cambiate regolamento, non cambiare lo Statuto, non cambiate tutte le norme attinenti all'approvazione del bilancio potete fare tutto, diversamente non potete

farlo perché è contro legge e non vi fa onore perché con la forza dei numeri si possono ottenere risultati temporanei, ma a lungo andare non arriveranno questi risultati. Il nostro Presidente del Consiglio oggi ha cercato di raggruppare dicendo che i tempi o meno. Presidente, io con tutto il rispetto che ho per lei e quanto altro, stiamo parlando del bilancio di previsione...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Qua stiamo parlando di ratifiche e per correttezza, scusami Vittorio, non ho voluto interromperti (**voci fuori microfono**) solo delle prime due, primo e secondo punto, le ratifiche, che presentano -per correttezza è bene precisare- tutte e due presentano il parere favorevole espresso dal revisore dei conti.

Il Consigliere Silvestri: Al di là che io abbia usato un'espressione o meno...

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, per la ratifica prendiamo atto solamente di una delibera di Giunta, per cui bene le premesse, il tempo viene concesso e viene dato, però focalizziamo l'attenzione sul punto all'ordine del giorno, entriamo nel vivo della questione, prego.

Il Consigliere Silvestri: Ma anche se fosse soltanto la ratifica, ma ci sono in questa ratifica tanti di quegli elementi che secondo me andrebbero discussi in Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Entriamo dentro, entriamo nel vivo, discutiamoli. Prego, Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, io sono un Consigliere non qualificato come tanti altri, ma dai verbali che ho letto e anche nel precedente Consiglio mi aspettavo dal Presidente del Consiglio e dal signor Sindaco che avessero esaminato prima il verbale della seduta precedente, dove ci sono delle affermazioni non di poco conto, dove il Sindaco addirittura di suo- e l'ho segnato- dice che deve essere portata a ratifica al prossimo Consiglio comunale. Quindi sono tutte belle parole. Questo che significa, signor Presidente? Che qualora, almeno il sottoscritto, non avessi (**incomprensibile**) bene portando a ratifica, almeno per i punti essenziali o meno, uno può esprimere un giudizio, non è che possiamo modificare, assolutamente, però voi siete maggioranza e, ripeto, oggi stesso avete dimostrato la vostra forza e quindi non vado oltre. Io... c'è qualcosa, signor Sindaco? No. (**voce fuori microfono del Sindaco**) In merito a queste ratifiche non è che ci sarebbe poco da dire e non è che si può esprimere un parere o un giudizio nel tempo di 10 minuti o meno, però ripeto sempre, ripeto sempre, siete la maggioranza e quanto altro. Quando il relatore viene a dire che il revisore ha espresso parere favorevole, quando? Come? Dove? Ma li leggiamo i documenti? Ma leggiamo i documenti che addirittura il revisore dei conti ha fatto un'integrazione di altri elementi?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Vittorio, però stiamo parlando... altrimenti anche per il pubblico, qui parliamo di ratifiche e si parla del parere del revisore che ha rimesso sulla variazione, sulle singole variazioni e sono allegate alle proposte di delibera. Quindi ha espresso parere sul deliberato di Giunta e, testualmente, in data 3 marzo 2022 si è espresso in questo senso: "Parere favorevole sulla variazione di bilancio adottata in via d'urgenza con delibera di Giunta numero 18 il 21/2 da ratificarsi in Consiglio", stessa cosa per l'altra variazione. Poi del resto ne parleremo nel punto specifico.

Il Consigliere Silvestri: No, per me questo, anche se ne parleremo dopo, però, ripeto, è un punto fondamentale perché io non posso sentire su questi argomenti, anche di ratifica, che il revisore ha dato parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Vittorio, però, perdonami, in questo modo tu stai dicendo una cosa che non corrisponde al vero. Abbiamo gli atti andiamo avanti perché tutti quanti noi abbiamo gli atti davanti e li possono visionare tutti.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, questa è l'espressione che ha fatto il vostro relatore.

Il Presidente del Consiglio Comunale: E l'espressione è corretta quella del relatore: relativamente a queste due ratifiche ci sono i verbali rilasciati dal nostro revisore dei conti, la dottoressa Di Marco, numero 1 del 2022... ma come non ce l'ha? E' allegato alla delibera. E numero 4/2022, che li può consultare, sono qui e li ha anche fra i suoi documenti. Quindi chiusa questa questione può procedere oltre.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, mi perdoni, se vado oltre, no? Ma se noi stiamo alla ratifica delle delibere vogliamo sentire il parere dei revisori o si fa così? Non ci sta, perché non è veritiero quello che avete detto! Non è veritiero perché dovete leggere...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Silvestri, io la invito però a non usare queste espressioni perché altrimenti poi iniziamo ad assumerci le responsabilità su quello che diciamo.

Il Consigliere Silvestri: Mi perdoni, non ho capito, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Stavo dicendo, la invito a non usare queste espressioni perché comunque siamo in una seduta di Consiglio comunale pubblica, poi casomai ognuno si deve assumere la responsabilità di quello che dice. Se le stiamo dicendo che abbiamo i documenti davanti, che ha anche lei, e che c'è, con tanto di protocollo, c'è su queste due variazioni il parere favorevole del revisore non vedo perché lei continua a metterlo in dubbio, non è corretto quello che sta facendo. Quindi la invito ad andare avanti.

Il Consigliere Silvestri: Non metto in dubbio nulla perché io leggo il parere dei revisori, ultimo, che ha inviato...

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, quello, mi perdoni Vittorio, quello è relativo al rendiconto, punto numero 6. Quindi non blocchiamo i lavori che così ci possiamo concentrare di più su quella che è la questione più interessante pure della giornata. Quindi torniamo su queste ratifiche. Se ci sono delle domande da fare siamo qui apposta.

Il Consigliere Silvestri: Allora, il numero fa la forza, non gli argomenti. Leggendo, così, molto velocemente la delibera 18 del 21/2/2022, che è un documento relativo all'approvazione del bilancio- è esatto, no? -io così ho cercato di... al primo punto: "Le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza" e sono d'accordo, ma prima di approvare questa cosa c'è una norma o una cosa che vieta di ratificare le delibere precedenti o solo questa dobbiamo ratificare? Perché io ho fatto una lettera -e questo vi fa onore- che nell'anno 2021 avete fatto 121 delibere di Giunta con varie variazioni legittime. La domanda che pongo al Segretario, se mi è consentito: Segretario, dal momento che forse, sicuramente, non ho letto bene, non mi risulta che le delibere non vengono più ratificate dal Consiglio comunale, eccetto qualcuna. Se mi illumina io la ringrazio. Quali sarebbero le delibere che... è organo di ratifica del Consiglio comunale? Perché qui stiamo parlando di 121 delibere di Giunta, non è che stiamo parlando di una. Al di là di questo, con questo delibere secondo me, secondo la mia interpretazione, apro e chiudo la parentesi, volete eludere- consentitemi questa parola- al Consiglio comunale di svolgere il proprio lavoro. Ma questo perché lo dico? Lo dico perché? Perché il Sindaco, in vari documenti ufficiali, ha sempre detto che non portiamo elementi, suggerimento e quanto altro. E poi elencherò anche quelle cose, se il regolamento e il Presidente me lo consente, che il Sindaco indipendentemente ha fatto perché riteneva opportuno farle senza minimamente interessare non noi di minoranza ma il Consiglio comunale. Questo che vuol dire secondo me, signor Presidente? Che con tutto il rispetto alle parole che il Sindaco dice, "non fate e non date suggerimenti, ma quali suggerimenti dobbiamo o possiamo dare noi quando ci dite solo di alzare la mano? Faccio un esempio banale: abbiamo avuto l'onore di inaugurare questa piazza qua dietro dove è riportato un grafico non veritiero sulla piazza, è stato un fotomontaggio, come se in quella piazza ci fossero rose, questo e quest'altro. Vabbè, il Sindaco ha ritenuto opportuno così e così via. Cioè, anche nelle piccole cose secondo me... (voce fuori microfono del Sindaco)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Però, perdonatemi, no, non... delle piante sulla piazza non lo so, però, perdonatemi, entriamo sulla ratifica perché ci sono 10 punti e ciascuno di noi vuole intervenire. Insomma, entriamo nel vivo delle delibere, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Va bene, quanto tempo ho per entrare in questa delibera, Presidente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Già avrebbe dovuto farlo, però noi le abbiamo concesso questa premessa.

Il Consigliere Silvestri: No, perché lei ha raggruppato il numero 1 e il numero due.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Però, capisce, noi non è che possiamo stare qui ad aspettare 20 minuti che lei fa 18 minuti di premesse e due minuti seppure poi di intervento sulla questione! Quindi la invito ad andare sulla questione, poi il tempo ce l'ha a disposizione, però entriamo nel vivo della questione.

Il Consigliere Silvestri: Io la rispetto tanto e faccio mie queste considerazioni, ma lei legge soltanto i tempi della minoranza e della maggioranza che è? La delibera che ha approvato il Consiglio e il Sindaco ha parlato per quattro ore, abbiate pazienza! No, no, non è così perché non c'è equità.

Il Consigliere Liberati: Vittorio, io che ho fatto l'esposizione delle due delibere, ho parlato per 4 minuti, stai parlando da 15 minuti e ancora non capisco che vuoi dire, perdonami!

Il Consigliere Silvestri: Non sono dotto come voi.

Il Consigliere Liberati: Non è questione di essere dotti, stai parlando delle piante, di questo e di quest'altro.

Il Consigliere Silvestri: Così dico questo: che al primo intervento rinuncio!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se ha concluso la ringrazio, può spegnere il microfono. Ci sono altri interventi? Consigliere Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Buonasera a tutti. Faccio una breve, brevissima premessa. Dopo 4 mesi e oltre dall'ultimo Consiglio vero e proprio, nel senso corposo in cui si parla di problematiche inerenti la vita del comune, mi aspettavo che le varie problematiche fossero suddivise in maniera più equa. Come al solito ci ritroviamo con Consigli comunali sovraccarichi di punti all'ordine del giorno e, mi dispiace dirlo cara Presidente, una convocazione fatta il giorno di Venerdì Santo, dove i documenti sono stati consegnati il giorno di Venerdì Santo, doveva esserci una settimana di tempo e sono diventati tre giorni, quattro giorni, tenendo presente che uno poteva anche non essere presente nel suolo comunale e quindi l'aver a disposizione i tempi, forse sarebbe il caso di mettere tutti nelle stesse condizioni. Io capisco che tutte queste problematiche voi le sviscerate durante le vostre giornate in comune, per quanto riguarda noi, oltre a seguire l'Albo Pretorio e cercare di carpire più informazioni possibili, quando abbiamo le carte davanti vogliamo leggerle e avere anche il tempo di poter fare confronti, studiare e capire qualcosa in più. Oltre a questo, devo essere sincera, sono rimasta molto sconcertata anche dal fatto che ieri all'una sono stata chiamata perché c'era un nuovo parere del revisore, dove per problemi di refusi, dico io, avete avuto tanto tempo, lo avete convocato voi, alla fine dopo cinque giorni, quattro giorni ci accorgiamo che c'è un problema su una relazione del revisore dei conti che comunque non è arrivata insieme ai documenti, è arrivata dopo. Quindi, io direi, invece di mettere tutta questa agitazione e di creare confusione nel fare arrivare i documenti aspettiamo che sia tutto in ordine. E qui torno, mi dispiace Presidente, alla conferenza dei capigruppo che lei si ostina a non voler fare ma che secondo me... guardi, lei... (voce del Presidente fuori microfono) non c'è la volontà. Da parte nostra c'è la volontà, come c'è in tante altre cose. Per quanto riguarda, arrivo al punto all'ordine del giorno, io mi soffermo sulla prima variazione di bilancio soprattutto, perché nel momento in cui vado a capire che c'è la necessità di dover assumere a tempo indeterminato e

quindi di passare da tempo determinato a tempo indeterminato una persona che già è all'interno della macchina amministrativa mi sorge poi spontaneo andare a vedere il bilancio di previsione, dove comunque già il revisore dei conti faceva notare che bisognava prevederlo e voi non l'avete previsto. Dice: "Si invita a voler considerare la necessità di prevedere in bilancio somme da imputarsi sulle spese del personale per rinnovo contrattuale eventuale" e non l'avete fatto e ci troviamo dopo quattro mesi... (voce fuori microfono del Presidente) No, io sto dicendo che ovviamente se a febbraio, il 21 febbraio e oggi è 22 aprile quindi siamo proprio al limite dei 60 giorni- perfetto, no, giusto? -voi fate una variazione di bilancio in Giunta per poter assumere una persona da tempo determinato a tempo indeterminato, poi vado a vedere la relazione del bilancio di previsione di dicembre dove comunque qualcuno aveva già fatto notare questa cosa, voi non l'avete presa in considerazione e adesso ci ritroviamo con la variazione di bilancio. Allora, bilancio di previsione significa prevedere quelli che possono essere gli sviluppi, le spese e soprattutto capire dove si vuole andare. Se ogni volta iniziamo a dare dei punti e poi andiamo a caso sinceramente comincio ad avere forti... già avevo dei dubbi, adesso diciamo che diventano certezze. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Lasciamo la replica al relatore, Ernesto Liberati. Prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. La replica sarà velocissima perché non siamo entrati assolutamente nel merito dei numeri, non abbiamo parlato della ciccia come si vorrebbe dire in modo semplicistico, a parte Chiara che ha fatto ovviamente un'osservazione che dovremmo approfondire. Qua io non mi aspettavo ovviamente gli applausi, Presidente, perché sarebbe utopistico però, da chi dice che dobbiamo potenziare l'ufficio tecnico, nel momento in cui lo facciamo ci si parla soltanto "ma l'urgenza; la suddivisione equa", queste cose. Rimango interdetto. Nella seconda variazione di bilancio c'è una posta secondo me importantissima. A parte la capacità di questa amministrazione di intercettare dei fondi- quelli della Regione, della Giunta regionale e quelli del Ministero dell'Interno che, anche lì, da solo me lo faccio il plauso perché intercettiamo fondi a scatafascio e non sono fondi che vengono dati a tutti quindi onore al merito mi aspetterei almeno- c'è un'altra voce estremamente importante €92.000 che nella normalità della gestione di questo Ente negli anni passati, nelle precedenti amministrazioni, sarebbero andati a finire a debito, qua sono arrivati a credito. Cioè, un rimborso per l'ente perché questa amministrazione ha smesso di mettere la testa sotto la sabbia e quando ci sono problemi va fino a fondo e andando fino al fondo che cosa scopri? Che ci sono €92.000 che ci devono essere rimborsati, non perché noi siamo cattivi, semplicemente perché se una cosa non è dovuta non è dovuta, si fa opposizione, un Giudice, una Corte d'Appello ti dà ragione e quei fondi lì sono di tutti. Io mi aspettavo di parlare di questo. Mi aspettavo che qualcuno mi parlasse del fatto che, sempre grazie al lavoro di questa amministrazione, quello che era stato previsto al bilancio di previsione di dicembre per stare tranquilli il lavoro di questa amministrazione consente di prendere un po' di quei fondi e di rimmetterli disponibili. Però probabilmente non sono state nemmeno analizzate le variazioni di categoria per macro aggregati, perché altrimenti qualcuno l'avrebbe notato. No, stiamo qui a parlare di urgenza, "c'è urgenza". Facciamo... come ha detto Vittorio Silvestri? Enne ratifiche di variazione e ogni santa volta ritorna questa domanda: ma c'è l'urgenza? Perché l'urgenza? Ma quando l'urgenza? Signori, qua si lavora secondo la legge. Quando entrano dei soldi bisogna metterli a bilancio. Non si può aspettare un mese, due o quindici giorni. Entrano e si mettono a bilancio, lo fa la Giunta che sta qua tutti i giorni, noi siamo chiamati a ratificare. Quando state qui per ratificare fate osservazioni di merito e a quelle vi si darà risposta. Io ho concluso.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie. Ci sono altri interventi? La parola al Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: C'è qualcuno della minoranza ancora? (incomprensibile)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? (voce della consigliera Salvati fuori microfono)

Il Sindaco Ciciotti: Lui l'intervento l'ha fatto, tocca a voi. Se voi non parlate adesso non potete parlare più. Ve lo dico con chiarezza perché l'alternanza è questa, perché c'è l'alternanza.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Viene favorita l'alternanza quindi essendo che il relatore ha...

Il Sindaco Ciciotti: La volete l'alternanza o... avete qualcosa da dire? Allora prendi la parola. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri)

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, stiamo continuando.

La Consigliera Salvati: Allora, io ho fatto... non è il secondo intervento, Presidente, questo mio.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora perdonami, Emiliana... no, fatemi spiegare...

La Consigliera Salvati: Io ho fatto delle domande alle quali non sono state date delle risposte nel primo intervento. Adesso farò il secondo intervento previa risposta.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Perdonatemi. Allora (voci sovrapposte) lei ha posto la domanda... perdonatemi, posso gestirlo io il Consiglio? Allora, lei ha fatto la domanda e quindi domandare è lecito rispondere, se vuole, è comunque dovuto ma è cortesia. Però comunque lei può ritenersi soddisfatta o meno della risposta data, ma comunque il relatore le ha risposto. Cioè, ha dato una risposta agli interventi che sono stati fatti. Poi voi potete ritenervi soddisfatti o meno, però così funzionano le cose. Non creiamo confusione già da questi primi due punti altrimenti non regoliamo gli interventi.

Il Consigliere Liberati: Un secondo solo, per chiarire. Da parte della Consigliera ci sono state due domande perché ho la cattiva abitudine di segnarmele, una era l'urgenza e ho risposto, l'altra era il piano fabbisogno del personale che magari voleva rispondere il Sindaco se gli date la possibilità.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi programmati? (voci fuori microfono) Vi prenotate per fare gli interventi, ci sono prenotazioni?

Il Sindaco Ciciotti: No, il tuo è già fatto, Emiliana, abbi pazienza un attimo. Le regole sono regole. Non è detto che se un Consigliere non risponde...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Perdonatemi (voci sovrapposte) Perdonatemi. Lasciamo la parola... (voci sovrapposte). Perdonatemi, perdonatemi, lasciamo la parola al consigliere Salvati. (voci sovrapposte) Perdonatemi, perdonatemi non iniziamo già dai primi due punti. Allora, gli interventi... c'è la prenotazione... dottore, un attimo- un attimo, Emiliana- allora, i Consiglieri sono pregati di prenotarsi, poi sono io che gestisco l'alternanza. Ci sono prenotazioni per il secondo intervento? Lascio la parola al consigliere Emiliana Salvati.

La Consigliera Salvati: Se sì, quando? Perché la legge, a mio avviso, prevede che il piano del fabbisogno del personale, la legge, il Decreto Legislativo 165 del 2001 stabilisce che il piano triennale del fabbisogno del personale viene adottato ogni tre anni, ma ogni bilancio deve essere riportato. Allora rispondo io visto che non mi avete risposto. Mi faccio la domanda e mi faccio anche la risposta, Grazie. Poi vado all'urgenza. Io dicevo: l'assunzione del personale, a parte tutto, è stato fatto un concorso? No. Però siccome la legge prevede (voci fuori microfono) allora, la trasformazione di un tempo determinato a tempo indeterminato prevede praticamente un concorso. No? Va bene, come dite voi. Va bene. Per me non è così. Vado avanti comunque perché dico che è vero che la legge nuova di bilancio dice che praticamente possiamo prendere un'unità di alta specializzazione per favorire il famoso 110, il famoso bonus sempre per il fabbisogno del personale, però ne prendo atto che praticamente questa è un'urgenza che non si prevede in fase di bilancio preventivo. Poi vado nei punti, nella ciccia come diceva qualcuno. Allora, ci sono €2.024 trasferimenti correnti da amministrazioni centrali. Che cosa sono, per favore? Se qualcuno mi illumina. E poi abbiamo un aumento ovviamente della spesa per €32.000 e questo aumento va al personale. Caso strano, perché in fase di bilancio preventivo- ecco dove dicevo l'urgenza- non sono state previste. Il personale non è

un'urgenza. Il personale ci sta da tempo, perché questo signore, questa unità è stata presa da tempo, visto che non andiamo alla ciccia. Questo per il primo punto. Poi andiamo al secondo punto dove giustamente qualcuno ed è vero, qui ne devo prendere atto, che praticamente è stata fatta una variazione di bilancio dove ci sono €190.000 e di questi €190.000 praticamente €10.000 sono stati destinati alla solidarietà per le famiglie ucraine, da quello che evinco, premesso che poi, come giustamente qualcuno dice, sono entrati dei contributi a livello regionale per €48.000 e per decreto ministeriale €25.000 e ne prendo atto che questa amministrazione, per i ricorsi che ha avuto e ha presentato, ha avuto un rimborso di €92.000 e per i proventi e oblazioni. Una cosa, allora, sono entrati questi soldi, però la mia domanda: dove vanno, come verranno distribuite queste entrate per €190.000? Sì, non l'ho letto, faccio la domanda e voglio praticamente che qualcuno mi risponda, gentilmente sempre, eh! Fammi vedere se... Allora, un attimo solo perché siccome i punti sono stati accorpati io devo vedere gli appunti di un punto e dell'altro, perché sinceramente sono variazioni diverse che a mio avviso non dovevano essere accorpate, però, come ho detto prima, ne prendiamo atto. Allora, sempre per la prima delibera vedo che ci sono state delle diminuzioni per quanto riguarda i servizi istituzionali generali di gestione e per il turismo. Praticamente questa qui. Va bene, aspetto le risposte e poi eventualmente farò... (voce fuori microfono del Presidente) è per quello che aspettavo la risposta prima, Presidente. Ecco perché non è giusta. Tra l'altro due punti accorpati, i minuti diminuiti, ma è normale una cosa del genere? Scusi Presidente, eh!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mi perdoni... scusatemi un attimo. Io dico però, consigliere Emiliana...

La Consigliera Salvati: Se la risposta non mi sta bene non posso rifare l'intervento? E' assurdo!

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, può in altre sedi chiedere chiarimenti.

La Consigliera Salvati: Sì, andiamo al bar, Presidente? Mi faccia capire. Stiamo al Consiglio comunale! (voce fuori microfono della consigliera Bussi)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Però mi perdoni, mi perdoni consigliere Dina Bussi... consigliera Dina Bussi, innanzitutto moderi i toni... moderi i toni! Non inizi da adesso. Non inizi! Senta consigliere Dina Bussi, consigliera Dina Bussi, la finisca! Si svegli lei e non si permetta! Non si permetta! Non si permetta! (la consigliera Bussi continua a parlare fuori microfono) Di fare cosa? Io non scendo al suo livello. Finiamola qui. Per chiarezza, io ho lasciato... un attimo, dottore, anche perché lei ha un suo ufficio, vengono qui a fare delle domande che le possono rivolgere in altre sedi invece di entrare sulle questioni sottoposte alla trattazione del punto all'ordine del giorno. Gli altri giorni che stanno a fa'? Mi perdoni, ma tutti noi, no, lei ha un ufficio... (il Segretario, fuori microfono, chiede di intervenire) un attimo, a chiarimento, forse non sono state chiare le premesse: prima di tutto ho fatto una proposta ed è stata accettata, sono stati accorpati i punti- (voci fuori microfono) e sono fatti vostri, perdonatemi! E' democrazia- concedendo i tempi, cioè 20 minuti per il primo intervento, secondo intervento 10 minuti (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Oh mio Dio! Guardi... Guardi (voce fuori microfono del Sindaco) 10 più 10 fa 20. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Non è furbizia, guardi. Il gatto della dispensa quello che fa pensa! Scendiamo proprio a livelli bassi. Le sto dicendo che la matematica non è un'opinione: 10 più 10 fa 20 quindi le domande vengono formulate in maniera concisa e precisa... vabbè, andiamo avanti. Andiamo avanti. Io l'ho obbligata a rispondere? Io ho invitato (voce fuori microfono della consigliera Bussi) quando c'era lei, quando c'era lei erano altri tempi! Quando c'era lei erano altri tempi! Andiamo avanti, tanto, come si dice, la storia che si ripete. Sono tre anni, c'è una ripetizione. Andiamo avanti. La parola al dottore Falcone.

Il Segretario Generale: Se posso io vorrei fare un piccolo... un appunto all'ufficio suo, Presidente, perché, voglio dire, con questi punti si cerca di inserire degli argomenti in maniera anche misera. Non si può parlare di personale e fare delle domande, cioè che sono delle stupidaggini che non sono attinenti a questi punti. Se la Salvati vuole chiedere quello che vuole o prima del Consiglio o al termine o quando vuole lei io sono,

se ritiene, sono pronto ad illustrare tutto quello che vuole. Questi sono gli appunti che credo proprio... voglio dire, sono del tutto inesistenti. Inesistenti. (voce fuori microfono del Sindaco)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Un attimo, perché poi la precisazione ci vuole, è d'obbligo. Quello che dice il dottore va a conferma di quello che avevo fatto e vi avevo detto in premessa. A maggior ragione voglio evidenziare: i Consiglieri qui presenti fanno delle domande quando hanno questi atti a disposizione dal 15 del mese di marzo e dal 21 del mese di febbraio. Oggi ci svegliamo e veniamo qui a chiedere delle risposte, dove ci sono gli uffici competenti ai quali possono rivolgersi. Cioè, fino ad oggi cosa abbiamo fatto? Stiamo parlando di una ratifica di delibera di Giunta che riportano queste date, consultabili sulla sezione Albo Pretorio. Per cortesia, non venite qui a fare determinate affermazioni. La parola al Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Caro Presidente, mi alzo perché devo dare un po' di valore alle mie cose. Questo Consiglio non sta dimostrando altro che quello che abbiamo fatto già nei discorsi. Non c'è niente da fare. Non si entra in merito all'argomento ma si fanno scene, si fanno rappresentanze di mercato, si fanno affermazioni fuori luogo. Ma, amici cari, qua siamo in un Consiglio comunale, non mi dite che poi io vi bastono. Ma come fa un Consigliere a dirmi se abbiamo fatto il piano del fabbisogno del personale! Ma dove sta lei con la testa? Scusi la franchezza. Ma le delibere le legge o non le legge? E allora vada a leggere la delibera numero 49 del 18/6/2021 e si vada a leggere l'altra delibera emessa a marzo, recentemente, così sa cosa significa il fabbisogno del personale! Primo punto. Secondo punto, non mi interrompa per favore, secondo punto, voi purtroppo quando io parlo e dico sempre le stesse cose mi sono stancato a ripeterle, la delibera di variazione di bilancio dice: "Assunzione a tempo indeterminato istruttore tecnico, categoria C, ufficio tecnico". Poi dice: "Trasformazione del rapporto di lavoro". La trasformazione del rapporto di lavoro cambia poco dal punto di vista economico della spesa della persona che, come dice lei, è stata già assunta. Allora leggetele le cose, andateci a fondo se volete andarci! La variazione di bilancio è legata a due fattori e lo ripeto, l'abbiamo già detto l'altra volta: questa categoria C era la norma che ha stabilito lo Stato quando ha detto che per il PNRR i comuni potevano dotarsi di personale extra l'organizzazione che avevano e che non sarebbero incisi sul costo del personale... o non le conoscete queste cose? Non vengono ad incidere sul costo del personale. Cioè, le assunzioni che noi dovessimo fare oggi a titolo specifico per il PNRR, se noi abbiamo una spesa fissa di €600.000 che non possiamo superare con questo caso possiamo arrivare anche a 650 perché è un caso eccezionale ed è a tempo determinato per i 3 anni del PNRR o fatta salva la durata dell'esercizio dei lavori del PNRR. Allora se veniamo in Consiglio, abbiate pazienza un attimo, non mi fate ripetere quello che ha detto il Presidente prima e che ha accennato prima il consigliere Liberati! Noi queste delibere le abbiamo fatte nel mese di febbraio e nel mese di marzo. Ragazzi, le delibere sono del mese di marzo, sono del mese di febbraio, questi dubbi non devono venirvi oggi in Consiglio! Se ce l'avete prima dovevano venirvi quando sono state emesse le delibere, non oggi. Oggi è una ratifica, ve l'abbiamo detto 50.000 volte. La ratifica significa che dobbiamo venire qua dentro 5 minuti, votare e finire, chiudere il discorso. Non ci deve essere discussione. Vi facciamo discutere tutte le volte queste maledette variazioni, che non volete afferrare il concetto di qual è la variazione e devo sentire dire che noi i documenti non li diamo il Venerdì Santo perché poi c'è la festa, perché qualcuno potrebbe andare in vacanza: vuol dire che è assente durante il Consiglio. Ma che volete? Oggi noi abbiamo un consigliere assente perché è a lavoro. Se uno non può partecipare non partecipa. Mica si va a pensare che è Pasqua, Pasquetta o Giovedì Santo o che non consegno i dati del Consiglio per queste motivazioni. Tenuto conto che, ripeto, questa documentazione l'avete già in mano da tre mesi. Da tre mesi. Allora non venite qui ogni volta a ripetere sempre le stesse barzellette. Andate dentro ai commenti. Andiamo dentro a quello che ha fatto notare prima Liberati: le variazioni, il bilancio e mi auguro dopo, quando faremo il rendiconto, che effettivamente abbiate la voglia di entrare dentro nei numeri e di non parlare della pianta che non ho capito bene che c'è il fotomontaggio, non l'ho capito. Quando venite qua dentro, abbiate pazienza, non caricatevi come una batteria. State tranquilli. State sereni. Preparatevi adeguatamente su quello di discutere e siamo liberi di discutere adeguatamente, ma non venite qui con il fuoco in canna perché non ce n'è bisogno. Noi siamo in grado di dare tutte le risposte che volete. Anzi, di darvene anche di più se volete. Possiamo metterci qui a discutere 5 ore amichevolmente senza alzare la voce, senza sbraitare come qualcuno è abituato a fare frequentemente. E quindi siamo in una sala di Consiglio. Io ho apprezzato l'altro

giorno la telefonata del consigliere Silvestri, il quale mi ha detto che eravamo in difficoltà nel Consiglio comunale per dare queste scenate che diamo nei confronti del pubblico esterno e io ho condiviso. Allora vogliamo applicare una volta per tutte la norma di rispetto delle regole o che vogliamo fare? La Presidente vi ha dato 10 minuti più 10 minuti. Se conoscete il regolamento -perché lo metto il "se" davanti- siccome questi interventi durano 10 minuti e 5 minuti, vi ha dato 10 più 10 per discutere due variazioni. Dove sta il problema? Non vi sono stati tolti i tempi, non vi è stata tolta la possibilità di parlare? Eh, però finiamola con queste storie! O andiamo dentro veramente al discorso di quello che c'è scritto, se qualcuno è in grado di interpretarlo, o se qualcuno non è in grado di interpretarlo taccia, fa meglio, più bella figura. Ora le considerazioni che ha fatto Ernesto, che le riprendo mie e poi ne riparleremo quando faremo sicuramente il rendiconto, ma vi rendete conto voi che significa avere per questa amministrazione €92.000 recuperati per aver agito nei confronti di persone che avevano vinto il primo giudizio o siamo stati condannati in contumacia, cosa e prassi consolidata in questo comune, e noi siamo andati avanti. Abbiamo vinto tre cause, anzi quattro, perché la quarta è ancora in questi giorni in fase pendente e la rivedremo ancora successivamente. Quindi noi stiamo perseguendo tutto ciò che c'è da perseguire. €92.000 non sono bruscolini se mi consentite! Se volete entrare in questo contesto entrateci, altrimenti lasciamo perdere. I €48.000 di finanziamento che ci ha dato lo Stato per rifare i marciapiedi e vi annuncio che tra poco partiranno i marciapiedi di via Verdi con i quali faremo questo intervento e poi abbiamo €25.000 per rifare un po' di asfalti nel paese. Sono contributi che ci ha concesso lo Stato. Questa volta, caro Vittorio, devo essere sincero: non li abbiamo chiesti, ci sono stati dati. Questi sono stati dati a tutti i paesi, non solo a Capistrello. Mi dovete perdonare se poi ogni tanto perdo le staffe, ma le provocazioni hanno un limite, non possiamo stare ogni Consiglio a discutere per una variazione già un'ora di perdita di tempo, per parlare di che cosa poi? Ripeto, di un dipendente che viene trasferito da tempo determinato a tempo indeterminato quindi con piccole incidenze di costi rispetto a quello che è fondamentale e che è scritto nella delibera. E' scritto nella delibera, non sto dicendo una barzelletta. C'è scritto: "Assunzione a tempo indeterminato di istruttore categoria C". Io non lo so perché mi devo concentrare su un punto e non leggere tutto quanto quello che c'è scritto dentro. Sono queste le condizioni. Poi a me un Consigliere viene a dire "io non ho avuto tempo, spiegami tu quello che c'è dentro". Oh, noi non siamo mica qui alla scuola, eh! Se non avete avuto tempo è un problema vostro. Ma noi non veniamo qui a spiegare nella delibera se ho messo €50.000 per un conto o €20.000 per un altro. Sono qua dentro negli atti, ce li ha, lei ce li ha tutti quanti gli atti qua dentro. Ci sono i macro-aggregati, ci sono i titoli, c'è tutto quanto quello che si deve mettere dentro. Li vada a guardare con attenzione e vede i titoli dove sono state caricate le spese. Poi un'altra domanda: mettetevi bene in testa che il Consigliere comunale quando interroga se la controparte non risponde non è obbligato a rispondere, non esercita nessuna parte. "Io non faccio le domande perché tu non rispondi alla mia domanda perché mi sono preparato le cose in maniera diversa". Mi fa cascare le braccia, mi fa cadere le braccia. Vuol dire che non siete padroni di quello che state discutendo. Poi dite che vi offendo! Due persone hanno fatto questa affermazione: non vi può essere concesso. Se lei è in grado di discutere il punto lo discute, sia che parte da A che parte da B, ma che io sono obbligato a rispondere affinché lei possa fare l'intervento sulla mia risposta mi sembra veramente riduttivo come discorso di un Consiglio comunale. Caro Presidente, la invito ad essere un pochetto più stringente perché altrimenti questa sera qui andremo a finire alle calende greche con tutte le delibere che abbiamo da approvare! E un altro discorso: il Consiglio non c'è un obbligo di convocarlo in 15 giorni o 20 giorni o quattro mesi, si convoca quando è necessario con i punti da discutere e portare avanti, perché adesso forse stasera facciamo mezzanotte o l'una, se facessimo due Consigli al mese faremmo ogni volta mezzanotte o l'una perché tanto discuteremmo sempre delle stesse cose, di aria fritta. E allora se vogliamo parlare di cose concrete siamo qui a disposizione vostra. Io vi ho detto che la mia porta è aperta, potete venire in qualsiasi momento. C'è il Segretario che se volete dei chiarimenti potete averli in qualsiasi momento. C'è il Presidente, se volete dei chiarimenti sulle delibere o altre cose lo potete interpellare. Ci sono tutti quanti i presupposti dell'ufficio tecnico, dell'ufficio ragioneria, come avete fatto in questi giorni per chiamare il ragioniere per avere chiarimenti e delucidazioni su cui avevate bisogno. Eh, lo fate l'ultimo giorno, lo fate stamattina a chiedere "datemi i documenti per il pomeriggio per il Consiglio", ma abbiate pazienza un attimo, cerchiamo di regolarci un pochetto! Cerchiamo di essere più rispettosi pure del lavoro degli altri. Io questo dico, niente di più. E lo voglio ribadire un'altra volta quel concetto di fare quello che non vuole fare il buonista in tutti i

modi, ma voglio essere buonista nel senso di dire "ma diamoci una calmata, ragazzi, non è modo di portare avanti i Consigli in questa maniera!". Se per due variazioni del bilancio, ripeto, che abbiamo da 3 mesi e che sono molto chiare nell'esposizione di quello che c'è e perdiamo tutto questo tempo siamo punto e a capo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie Sindaco. Un chiarimento sui tempi degli interventi. In effetti quando io unisco i punti preferisco (voce fuori microfono) un chiarimento sulla gestione degli interventi quando vado ad unire i punti, quando si delibera in questo senso: gli interventi restano sempre due, al di là poi del tempo che voi vi prendete, perché, per carità, se avete cose concrete da dire i tempi comunque vi vengono concessi, purché nel rispetto... insomma, che sia un discorso costruttivo. Però la regolazione degli interventi è quella: due interventi con tempi più ampi che vadano a coprire, insomma, tutte le tematiche che volete trattare. Ci sono altri interventi? Il consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, io non chiedo scusa per come mi sono comportata poco fa. Mi rendo conto che perdo il lume della ragione, ma non lo perdo perché ho problemi o perché vengo qui caricata o che, io vengo qui perché penso che siamo qui a rappresentare una parte di popolazione e le domande che facciamo le facciamo perché alcune cose i cittadini le sappiano nella maniera giusta, perché io non ho bisogno personalmente di avere risposte, perché io benissimo chiedere nei vari uffici ed avere le risposte, ma siccome il Consiglio si fa ed è pubblico perché anche i cittadini vengano a conoscenza di quello che si fa all'interno di un amministrazione è giusto che le domande che noi facciamo abbiano delle risposte in Consiglio, se non si ha nulla da nascondere. E non mi si può venire a dire "o parli adesso o non parli più" oppure che quello che diciamo noi non è congruo. Chi lo decide? Chi decide cosa? Ma da chi dobbiamo prenderle queste... cioè, queste sono prediche inutili. Abbiamo parlato prima del Consiglio di qualcosa, le prediche le fanno altri, hanno altri livelli. Io le prediche da chi qui dentro faceva solo mercato non le prendo, caro Presidente. Se lei alcune cose non le sa... ecco, qui ogni volta io mi sono presa insulti e non ho tolto la parola a nessuno, sto rispondendo che siamo stati insultati come sempre e di questo i cittadini ne sono più che consapevoli della vostra incoerenza, "in-co-e-ren-za" se non si è capito. Perché visto che fate le registrazioni dove esce di tutto, un altro po' anche le parolacce che non esistono, perché ovviamente è un sistema che riprende le parole solo che bisogna parlare attaccatissimo al microfono e piano e scandire le parole e allora io le scandisco. Caro consigliere Liberati, questo suo atteggiamento provocatorio e sciocco non serve a nulla. Io quando ha parlato lei non ho detto nulla. Chi si alza è perché non vuole ascoltare la verità!

Il Presidente del Consiglio Comunale: E basta! Però mi perdoni, eh, io sono tre anni, sono tre anni che subisco, sono tre anni che subisco questo atteggiamento. Allora, vale per tutti: o vi attenete al punto all'ordine del giorno o viene tolta la parola. Che volete fare? Cioè, in maniera molto semplice: che vogliamo fare? (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Se abbiamo il numero legale per me può fare come vuole, eh! (voce fuori microfono della consigliera Salvati) No, qui decido io, io non sospendo niente. (voci sovrapposte) Mi perdoni... (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Scusi, se si avvicina. Allora... ma lei può fare quello che vuole. Se vuole concludere conclude. Se il Segretario mi assicura che c'è il numero legale il Consiglio può andare avanti. (voci fuori microfono) Ma fate come volete. Avete facoltà. Allora, mi perdoni. Allora, io l'ho richiamata ai sensi del regolamento perché comunque lei non si... però, guardi, lei interrompe di continuo i lavori consiliari. Consigliera Dina Bussi, glielo dico con il cuore in mano: sta interrompendo il lavoro. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Allora, ci sono le registrazioni (la consigliera Bussi continua a parlare fuori microfono) mi perdoni, mi perdoni, mi perdoni, se lei vuole tornare sul punto all'ordine del giorno può riaccendere il microfono e proseguire nel suo intervento.

La Consigliera Bussi: Ecco, brava, allora togli la e parla davanti, no che parlate... Allora, le domande che noi facciamo, ribadisco, sono per far capire ai cittadini quello che accade. Noi non possiamo venire qua solo per ascoltare "quanto siamo stati bravi, abbiamo fatto questo...", ogni tanto dovete pure mettere in conto che il nostro ruolo è quello di controllo e quindi andando a controllare facciamo delle domande per avere delle risposte. Il fatto che ogni volta queste risposte sembra che siano le risposte di Nostradamus ci mette nelle condizioni eventualmente di rifarle. Saremo anche stupidi, duri di comprendonio, quello che vuole che

volete voi, è anche vero che chi ci risponde molte volte fa di tutto per non rispondere. Parla e parla ma non dice nulla. Benissimo i €92.000, benissimo, però le spese del personale ogni volta le aumentiamo e portiamo avanti determinati discorsi, "spostiamo da determinato a indeterminato", qui le persone entrano con concorso a tempo determinato e poi c'è la famosa trasformazione. Qui è il posto dove chi entra fa carriera velocemente. E' un comune bellissimo, tutti vogliono venire a lavorare qui. Velocissimi. Bravissimo, si può fare, Segretario, si può fare, lei dice che si può fare e a noi sta bene perché significa che sarà un comune efficiente. E' anche vero che nel momento in cui si hanno tutte queste risorse è vero anche che mettere insieme più teste, io continuo a dirlo perché il Presidente dice che è da parte nostra che non c'è la buona volontà, ma noi ogni volta che siamo stati chiamati siamo sempre stati presenti e abbiamo dato quel nostro piccolo contributo. (voce fuori microfono del Presidente) Io ho detto che io parlo per quello che mi riguarda. Ovviamente rispondo per quello che mi riguarda. Ben venga se ogni volta si facesse la conferenza dei capigruppo, lei non avrebbe questi problemi in Consiglio. Non lo vuole capire! Noi avremmo modo di sviscerare tutte le... lei non mi deve ogni volta...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mi perdoni, solo a chiarimento.

La Consiglieria Bussi: Lei avrebbe la possibilità di sviscerare tutti questi problemi... ma perché non mi fa finire? (voci sovrapposte) Perché non mi fa finire?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Perché altrimenti lei non mi fa intervenire. Le sto dicendo, perché altrimenti potrebbero essere travisate le mie parole, parlate tra capigruppo e sono qui disponibile. Può andare avanti, prego.

La Consiglieria Bussi: Allora, la conferenza dei capigruppo, se siamo noi capigruppo e siamo d'accordo, ce n'è uno solo della maggioranza, è normale che è lei che ci deve convocare. Io qua questo gioco di questo famoso cetriolo che gira, che non si sa mai dove deve andare a finire, scusatemi ma non ha senso. Ma qual è l'unico luogo dove veniamo a parlare dei problemi del paese? Il Consiglio comunale, dove sono sedute tutte le persone che sono state elette nelle ultime elezioni. Allora, domanda: il Sindaco ci dice che noi non facciamo gli interventi giusti, noi non facciamo quello, noi non facciamo... noi però siamo l'opposizione e non possiamo dire che la maggioranza sbaglia a fare delle cose oppure -che poi non diciamo semplicemente questo -facciamo delle domande su come viene gestita l'amministrazione. La mia domanda è: perché vi scaldate voi tanto nel momento in cui noi facciamo domande quando è tutto semplice? Basterebbe rispondere, noi chiuderemmo il discorso e si andrebbe a votazione. No: noi facciamo le domande, si fanno (danno) risposte ambigue, veniamo offesi in continuazione, ogni volta chi offende- per fortuna che c'è la registrazione- andiamo a capire chi è che offende, a questo punto forse è bene arrivare ad altri livelli e qualcuno venga qui a verificare quello che accade, perché qui tutto c'è tranne che democrazia.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Io sarei contenta. Altri interventi? Se non ci sono interventi... il consigliere Rosa Lusi, prego.

La Consiglieria Lusi: Io volevo fare una precisazione e chiarire che la conferenza dei capigruppo, eventualmente un incontro, non deve essere un pre-consiglio. Nel senso che non è che noi facciamo un pre-consiglio, poi andiamo al Consiglio e si riparla degli stessi argomenti. Se ci sono delle problematiche in merito a qualcosa noi ci organizziamo, fate una richiesta: "noi vogliamo trattare questo punto", ci organizziamo, mi chiamate, ma nessuno sta vietando questa cosa, eh! Quando c'è stata quella riunione perché c'era l'esigenza di parlare di qualcosa in merito alla Segen l'abbiamo fatto. Però io non capisco perché ci sta sempre questa cosa che non ci vogliamo incontrare. Il problema è che quando si analizzano i punti uno viene e discute in base ai dubbi che ha. Se poi una persona mi viene a dire "guarda, io non ho capito questo, in base alla risposta ti faccio la domanda", e non parlo di te, parlo in questo caso di Emiliana che mi ha stupito con questa cosa, e allora là il dubbio ti viene, no? Non puoi fare una domanda in base a una mia risposta. Uno, il concetto, legge delle carte, dà la sua interpretazione e poi si discute. Quindi questa

cosa sono due concetti differenti in merito alle discussioni che si fanno se ci sono dei dubbi. Poi ci sono le persone preposte per i chiarimenti. Non vedo dove sta tutta sta reticenza da parte nostra, pure questo "no" che non si fa. Era solo un chiarimento. Poi se ci sono degli argomenti da affrontare si fanno le richieste. Ma io sono **(voce fuori microfono della consigliera Bussi)** Ma i problemi non è che... stiamo parlando di due Consigli a questo punto. Non è che si possono fare due Consigli!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo avanti, dai. Trovate una quadra e andiamo avanti. Allora, se non ci sono altri interventi... no, allora il consigliere Silvestri- lei, Emiliana, può fare la dichiarazione di voto, ha fatto il secondo intervento- consigliere Vittorio Silvestri, prego. Sono rimasti Chiara e Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, io oggi sono calmissimo, per cui state tranquilli pure voi. Io ho perso per mia volontà, per essere più erudito, un paio di giorni a leggere questi documenti del Consiglio comunale. Mi sono fatto alcuni appunti che mi permettono di sottoporre a questo onorevole consesso. Noi abbiamo un fondo di dubbia esigibilità di €1.729.000, eccetera **(voci fuori microfono)** stiamo parlando della ratifica del bilancio.

Il Presidente del Consiglio Comunale: No. Consigliere Vittorio, per cortesia, le ratifiche delle variazioni **(voce fuori microfono del Sindaco)** le prime due proposte di delibera. Cerchiamo di trovare una quadra perché altrimenti non andiamo oltre. Le prime due proposte.

Il Consigliere Silvestri: Non si riesce a parlare. Non volete... no, mi dispiace cari Consiglieri. Io, ripeto, sono pieno di buona volontà perché capisco le difficoltà che **(voce fuori microfono del Presidente)** Allora, qui dite voi: "Le variazioni di bilancio in via d'urgenza" non è un atto solo questo o altri! In via d'urgenza avete fatto 140 determinazioni (confusione di voci) oh, questo sta scritto qua "via d'urgenza", eh! Mo' io sono calmo, ragazzi, io sto leggendo quello che avete scritto voi e non quello che ho scritto io, eh! Se voi non avete letto sono fatti vostri. Io ad essere redarguito dal Sindaco non ci sto: sono incapace, non sono capace, non so né leggere, né scrivere. Vorrei essere redarguito per cose effettivamente consistenti e che abbiano un'importanza in Consiglio comunale. Come faccio a non vedere che ci sono dentro questo documento? Non è che ho letto altro! E tutti gli allegati. Precedentemente ho avuto dall'ufficio di segreteria un pacco di documenti così, in data 5/4, poi ho avuto un'integrazione -e ringrazio tutti- che non ti dico. Io mi sono messo a leggere questi documenti anche per **(incomprensibile)**, per carità, e cerco di sintetizzare il più possibile per le proposte e le domande che vorrei fare. Però se voi ogni volta ci redarguite viene meno l'incontro della dialettica, no? Con tutta la buona volontà del signor Sindaco e di tutti quanti. Io per evitare questo ho fatto degli appunti -che non so se vi consegnerò alla fine o mi darete possibilità di leggere- in merito al nostro Consiglio comunale. Non per altro. Ma senza diffamare o diffidare nessuno, per quelle cose che io sono riuscito a leggere, sperando di aver capito. Tutto qui. **(il Sindaco, fuori microfono, chiede al consigliere Silvestri di non parlare del Rendiconto ma delle due ratifiche di variazione)** Questi sono allegati a questi documenti, li devo leggere o no? Questi sono allegati a questi documenti, li devo leggere o no? No, sono allegati a questi documenti di variazione! Avete sbagliato ad allegarli?

Il Presidente del Consiglio Comunale: No. Allora, il punto all'ordine del...

Il Consigliere Silvestri: Non polemizziamo, sennò poi ci perdiamo in cose che... capito? Ci perdiamo in cose che non sono redditizie e danno quella democrazia che dobbiamo dare a questo Consiglio perché noi siamo rappresentanti del nostro popolo, voi da una parte e noi da un'altra.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ma pure io però Vittorio, eh! Come tu ti senti casomai, non lo so, ripreso, io mi sento sottoposta a bersaglio pure tante volte, veramente. Non parlo solo di te, Vittorio, eh, è in generale. Però nessuno ti vuole mancare di rispetto.

Il Consigliere Silvestri: Io per leggere i faldoni ci ho messo più di una settimana **(voci sovrapposte)** e da ieri mattina sto prendendo appunti, sperando di andare meno possibile fuori il seminato.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Io vi chiedo solo la cortesia, anche se procediamo lentamente, di fare le osservazioni e le domande alle proposte in oggetto, perché delle volte casomai non ci capiamo...

Il Consigliere Silvestri: Io (**incomprensibile**), come si dice, in che momento del Consiglio comunale mi sono fatto delle descrizioni.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Aspetti, Vittorio, veda un attimo col Sindaco.

Il Consigliere Silvestri: No, illuminatemi perché posso avere sbagliato. (**voce del Sindaco fuori microfono**) Non è? Ho capito. (**Il Sindaco, fuori microfono: Questa è la variazione, questa è una variazione degli equilibri di bilancio del 19/2/2022, la delibera è del 18/3/2022. Non c'entra niente, capisci? Questa è un'altra cosa, non va a legare a questa proposta qui. La proposta qui è composta dagli allegati- che sono questi qua dietro- che ti dice che rimangono (incomprensibile) e le spese di entrata e di uscita (incomprensibile) Non c'è equilibrio di bilancio**) Tutti i documenti che cortesemente ho ricevuto e ho cercato di esaminare e, ripeto, posso andare anche fuori seminato ma non perché lo voglio, perché i documenti da esaminare non sono pochi. Poi se posso continuare bene, diversamente mi fermo qui.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Può continuare, prego.

Il Consigliere Silvestri: Perché io cerco di parlare...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Parli al microfono, Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Nei limiti del possibile perché il comune è pure mio, il comune è nostro... perché così poi perdo il filo, no? Quando mi vieni a dire il Segretario... io sono amareggiato per ste cose. Qui in quel verbale del Consiglio ultimo, che non c'entra nulla però dal momento in cui noi dovremmo, come da Statuto e Regolamento, riportare i verbali della seduta precedente...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Vittorio, di questo ne parliamo dopo in separata sede e ci accordiamo, perché non so gli accordi che avevate assunto l'altra volta.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, era prima di questa discussione!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ne parliamo in separata sede e vediamo il da farsi, però entrate nel vivo delle proposte. Se le occorre un po' di tempo vediamo se ci sono altri interventi.

Il Consigliere Silvestri: No, perché se il Sindaco mi dice che questi documenti che ho allegati qua non hanno nulla a che vedere, dove vado a leggere? Mi sono stati forniti documenti... eh? No, no, no, io ho terminato. Non ho nulla di... io ho terminato, per carità, perché...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Puoi consultare i miei se vuoi.

Il Consigliere Silvestri: Non ho neanche soddisfazione a parlare perché se non porto un contributo o una critica costruttiva non serve a niente, no? Così me ne sto per i fatti miei e parlerò negli altri punti. I primi due punti faccio finta che... e sto zitto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora, se possiamo ci avviamo a conclusione con le dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Ernesto Liberati per la maggioranza. (**voce fuori microfono del Segretario**) Della dichiarazione di voto. Per cortesia può chiudere il microfono, consigliere Silvestri?

Il Consigliere Silvestri: Ah, chiedo scusa.

Il Consigliere Liberati: Allora, oltre a essere ovviamente favorevole, io volevo prendermi 30 secondi sempre perché, come dicono tutti, ci sono i cittadini dall'altra parte. Ai cittadini noi vogliamo dare delle spiegazioni ma bisogna che vengano fatte delle domande. Le domande non sono la suddivisione equa (voci fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, mi perdoni consigliere Dina Bussi, siamo in fase di dichiarazione di voto e devo fare anche una precisazione...

Il Consigliere Liberati: Sì, vai via, vai!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Siccome presuppongo che anche il consigliere Emiliana Salvati vorrà dire qualcosa ve lo concedo solo in questo momento, anche se non è consentito, per questo punto, i prossimi li regoliamo diversamente in maniera diciamo... però volevo dire, dottore, essendo che procediamo con votazione separata le dichiarazioni di voto comunque sono separate; Quindi, facciamo la dichiarazione di voto sulla prima proposta di delibera. (voci fuori microfono)

Il Consigliere Liberati: Vabbè, dai, ormai sono andato...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sindaco, io ho fatto la proposta, avete votato a favore e la votazione si fa separata.

Il Consigliere Liberati: Dai!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora, numero 18. Dichiarazione di voto sulla numero 18.

Il Consigliere Liberati: Dicevo, ovviamente favorevole, però volevo prendermi 30 secondi sempre perché ci sono i cittadini che ci ascoltano e vorrebbero dei chiarimenti, che i chiarimenti si danno su specifiche domande, non si danno su delle domande legate al fatto che la suddivisione dei punti non è equa; sul fatto che perché ogni quattro mesi si fa un Consiglio; sul fatto o meno che, tra l'altro non è oggetto di questa discussione, ci sono dei refusi del revisore- eh, poverino, li ha fatti e li ha corretti- però non è una parola che cambia il senso o una cancellazione di una singola virgola che cambia il senso di un documento. E poi volevo dire l'ultima cosa, già l'ha detto il Sindaco: ma se uno vuole fare delle domande che non fanno parte dell'ordine del giorno... perché l'ordine del giorno lo comunica la Presidente e voi lo potete integrare, fate un'interpellanza, fate un'interrogazione a risposta scritta, fate una mozione, fate qualsiasi cosa ma non si viene qua dentro a fare il mercato, a dire "quando c'ero io tu mi offendevo e allora mo' io ti offendo". Comunque l'ho detto prima: è positivo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quindi sempre dichiarazione di voto sulla numero 18, la parola al consigliere Emiliana Salvati, prego.

La Consigliera Salvati: Grazie, Presidente, della parola. Io quest'oggi rimango veramente basita. Basita perché? Perché ho fatto delle domande e ovviamente parlo per il Segretario che mi dice "delle domande ovvie" o "delle domande futili me le potevi venire a fare in ufficio": Uno, Segretario, lei è il segretario comunale di tutti qua dentro e non è l'altro componente della maggioranza. Prima risposta. Poi se faccio delle domande, Segretario, come bene ha già anticipato la mia collega Bussi, io faccio delle domande, seppur ovvie, perché i cittadini vogliono ascoltare delle risposte. In contrapposizione anche da quello che dice il Sindaco, è vero: se uno fa la domanda e la risposta voi non la volete dare bene, ne prendiamo atto, però che ci si venga a dire qui dentro che le nostre domande sono ovvie, sono futili, non entriamo in merito e tutte le volte sta tiritera e sta predica, sta paternale, sinceramente viene meno il fatto di sedersi qua dentro. È vero che le delibere sono pronte da tre mesi, ma io tre mesi fa che andavo al singolo ufficio ad obiettare perché era stata fatta questa variazione di Giunta che ne veniva tratta? Cioè, io, il mio luogo è qua. Io devo discutere qua le cose degli argomenti del Consiglio, non in uffici privati, dove giustamente,

sbagliate o non sbagliate, vanno praticamente apprezzate, no? Perché uno fa la domanda, domandare è lecito, si dice, rispondere è cortesia, però la cortesia qui non ci sta. Al di là di questo. Poi quando uno dice che "il piano del fabbisogno del personale se lo conosci" io ce l'ho davanti e me lo sono letto tutto, così come tutti i documenti che mi vengono dati, anche di Venerdì Santo, me li leggo, non ci sono problemi perché non vengo qui in Consiglio comunale giusto per. E quando faccio delle domande i capitoli di spesa li so leggere! Se faccio una domanda è perché voglio che la risposta sia ascoltata dai cittadini, perché se me la leggo io, Emiliana, rimane da Emiliana la domanda e la risposta. Quindi quando qualcuno dice "rimango basito oggi dall'atteggiamento di Emiliana" no, io faccio la domanda "di che colore è questa bottiglia?" io la vedo che la bottiglia è trasparente (voci fuori microfono) No, scusatemi, eh, no, scusatemi, perché oggi sono stata offesa, offesa e sinceramente non è questo l'atteggiamento che si deve avere in questa Assise, perché se uno fa la domanda, anche se ovvia, risponde con molta trasparenza, senza se e senza ma, anche l'ovvio. Anche perché qui dentro non mi sembra che ci siano queste menti eccelse da poter dire praticamente che voi...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo alla dichiarazione, consigliere Emiliana.

La Consigliera Salvati: Sì, ci vado alla dichiarazione di voto, però visto che erano state accorpate le due delibere e le dichiarazioni di voto, comunque sia, sono separate, per questo inizialmente dicevo di lasciarle distinte. Allora, per quanto riguarda il primo punto e lo leggo per la "Variazione di bilancio di previsione finanziario" quindi la delibera di Giunta, la numero 18, del 21/2/2022, dove c'è praticamente una variazione per quanto riguarda, d'urgenza, il personale, dell'unità di assunzione, della trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno da tempo determinato a tempo indeterminato, il mio voto è contrario. Invece per quanto riguarda (voci sovrapposte) Ah, ok.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La piacevole concessione vale per tutti che avete introdotto qualche parola in più alla dichiarazioni voto, poi alla seconda, cioè dalla prossima in poi, andiamo semplicemente favorevoli o contrari.

La Consigliera Salvati: Per il primo punto, Presidente, sono contraria.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Può spegnere il microfono? Grazie. Per la dichiarazione di voto consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, per quanto riguarda il nostro voto sulla prima delibera, la prima ratifica, il nostro voto è contrario, tenendo presente che faccio di nuovo rilevare alla Presidente che abbiamo diritto di espressione e vorrei che lei lo ricordasse e come lei ci chiede espressamente rispetto lo chiediamo anche noi, espressamente rispetto per il ruolo che abbiamo perché i ruoli si possono sempre invertire, nulla è eterno, siamo tutti pro-tempore in questo Consiglio comunale e questi atteggiamenti non portano proprio a nulla, assolutamente a nulla. La collaborazione che noi chiediamo da tre anni a questa parte vorremmo che fosse messa ai fatti, no che continui ad essere semplicemente qualcosa da sbandierare in occasioni particolari e poi dopo nei fatti non c'è questo, perché è evidente a tante persone.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Vittorio Silvestri. Dichiarazione di voto sulla proposta numero 18.

Il Consigliere Silvestri: Sarò sintetico al massimo. Dico che voto contro ma non per discorso preconcepito. Perché leggendo questi documenti, andate a leggere voi la relazione fatta dal vostro revisore dei conti su questo qui, lo sapete che cosa dice? "Di dare atto che il parere dell'organo di revisione sarà acquisito sulla proposta di delibera consiliare relativa alla suddetta variazione di bilancio". E' tutto dire. Oltre a questo posso leggere anche altri documenti e non lo dico io. Dico, io vorrei essere consenziente su tutto ma pure voi cercate di capire come possiamo noi avallare documenti- non dico non veritieri perché non è così- non reali, che non rispondono alla realtà. Quando addirittura il capogruppo o il facente funzioni dice che ha

espresso parere favorevole il revisore, beh, insomma, io rimango sbalordito perché insomma, signor Liberati (**voci fuori microfono**) lo sto parlando di una cosa e lei può parlare di un'altra. Io sto dicendo che a questo documento il parere non c'è, che l'avrebbe dato dopo a questa delibera che avete fatto. Non l'ho fatto io.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Però, Consiglieri, vi invito... qui siamo in sede di Consiglio comunale, seduta pubblica, le parole hanno un peso, misuriamole perché le ho detto che ci sono i pareri agli atti. Se vuole articolare meglio questa sua osservazione ci fa una cortesia, perché altrimenti, consigliere Vittorio, ho difficoltà a seguirla, con tutta la buona volontà!

Il Consigliere Silvestri: Presidente, vede, io non so leggere... però è scritto qua. Io leggo solo questo e basta, non leggo altro. Se vuole ci entriamo dopo, Presidente. Poi al parere dei revisori ci rientriamo dopo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Lì ci entriamo dopo.

Il Consigliere Silvestri: Che conferma quello che sto dicendo e quello che già ha scritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo a giustificare il suo voto contrario a questa proposta di delibera.

Il Consigliere Silvestri: Io voto contro perché ogni volta ci presentate delibere d'urgenza quando i tempi a disposizione sono notevoli e noi dovremmo in pochissimo tempo, nel bene o nel male, giusto o ingiusto, esprimere parere. Io ritengo che questo non sia corretto per voi, principalmente quando il nostro sindaco Ciciotti continua a dire che non partecipiamo. Ma fateci sapere prima se sono possibili alcune modifiche! Ho finito, chiudo qui. Chiudo, Presidente. E' venuto il Presidente del Consiglio e mica siamo stati convocati! Niente. Tutto qui. Tanto per dire: qual è il rispetto verso questo consesso se non ci fate partecipare neanche alle riunioni ufficiali e dovremmo partecipare, con tutto il rispetto, alle benemerienze? Io, a parte che non ho tempo, ma ci verrei ben volentieri. Secondo me sminuisce il vostro valore. A me farmi partecipare o meno non è che mi interessa più di tanto perché il tempo a disposizione è quello che è, però darebbe secondo me un'importanza maggiore al Consiglio. Per questi argomenti, signor Presidente, e per tanti altri che vorrei elencare però mi esimio dal farlo perché il tempo è quello che è, voto contro i due atti di variazione di bilancio.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sul numero 18 contrario.

Il Consigliere Silvestri: Numero 18.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo a votazione.

Votazione punto n. 1

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sulla variazione numero 18, favorevoli? Maggioranza. Contrari? Quattro, minoranza. Astenuti zero. Doppia votazione: uguale.

Il Consigliere Silvestri: C'è la doppia votazione, già abbiamo fatto il numero 2? (**voci fuori microfono: Uno**) Doppia votazione ha detto.

Votazione punto n. 2

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo alla numero 34. La concessione viene meno e quindi atteniamoci a dire favorevoli o contrari, sennò non finiamo più il Consiglio comunale, atteniamoci alle regole. Allora, numero 34, dichiarazione di voto sono 3 minuti, dai, su, consigliera Bussi, 3 minuti di

dichiarazione. Dichiarazione di voto numero 34 (**voce fuori microfono della consigliera Bussi**) dichiarazione di voto numero 34 sto dicendo, ho una difficoltà forse nel colloquiare con voi. La parola al consigliere Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Per quanto riguarda questa ratifica sinceramente siamo anche tentate non dico di votare a favore ma di astenerci, semplicemente per le risorse diciamo per il fondo ucraino, ma per poca chiarezza nei nostri confronti e soprattutto perché comunque anche la gestione di questi fondi, come già con i fondi del covid per quanto riguarda le attività produttive, abbiamo avuto da ridire ma abbiamo visto che è caduto tutto nel vuoto e non ci date neanche la possibilità poi di controllare perché comunque sia con questa privacy -che per i Consiglieri comunali non dovrebbe esistere-ci limitate anche l'accesso ad atti che servono. Quindi anche per questa ratifica noi votiamo contrari.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Emiliana Salvati, prego.

La Consigliera Salvati: Presidente, adesso mi dà la parola senza manco alzare la mano, mi fa piacere. Al di là della battuta, praticamente (in) questa variazione, come dicevo già prima in fase di discussione, ci sono degli elementi effettivamente buoni da valutare, ci sono diversi contributi, i ricorsi che sono stati fatti, eccetera eccetera, non mi soffermo qui a ridire, e siccome sono contributi che vanno per migliorare l'arredo urbano, i marciapiedi e comunque sia le spese che verranno distribuite sono un valore aggiunto per la nostra comunità, voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Premesso che voto contrario, rimuginando e vi chiedo scusa e rileggendo questi documenti sono ancora più convinto perché ci sono delle variazioni, non dico legittime o illegittime, che non hanno secondo me- o almeno non li ho letti- documenti allegati che impongano a questa amministrazione di fare le variazioni. Certo, l'amministrazione può quando vuole e come vuole, tra parentesi, apro e chiudo, con la forza dei numeri, però sto sempre lì. Io avevo cortesemente molto amichevolmente anticipato al Sindaco che molto probabilmente mi dimetterò perché non intendo più partecipare a questo onorevole consesso- con tutto il rispetto per tutti- dove il sottoscritto non si sente più di sopportare e di essere messo sempre di fronte al fatto compiuto anche per argomenti, non personali, di carattere generale che interessa il mio comune. E questo lo dico, signor Presidente, non ci fa onore. Ma non perché io possa dimettermi o meno perché nessuno me lo vieta e nessuno me lo obbliga, però sono sempre più convinto perché non c'è quella dialettica che io mi aspettavo e mi auguro che ci possa essere in futuro perché qui, in fin dei conti, stiamo gestendo roba pubblica, niente di particolare! Mettersi la medaglietta forse è pure un bene ma durante la campagna elettorale, in questo momento penso che invece dovremmo tutti quanti cercare di collaborare. Però se non ci date possibilità di collaborare come facciamo? Questo, ho finito. Niente di particolare, Presidente, però ci tenevo a esprimere questo sentimento ma non soltanto nei confronti dell'amministrazione, anche dei diversi dipendenti, i quali ti chiamano quando vogliono, ti rispondono quando vogliono, ti danno le informazioni che vogliono. Io ci tenevo a esprimere questo concetto, con tutto il rispetto per i dipendenti, per le persone. Però il ruolo che occupano è diverso e un Consigliere avrebbe il diritto di essere ascoltato e dare (avere) risposte negative o positive agli elementi che vengono posti. Questi invece, purtroppo, più stanno e più fanno meno. Chiedo scusa, Presidente, forse sto facendo uno sfogo che non fa parte di questa seduta e compagnia bella, però colgo questo momento perché il paese è pure nostro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dichiarazione di voto per la maggioranza, l'assessore Orazio De Meis.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente. Io rimango un po' sbalordito dalla votazione che è arrivata da parte del gruppo della consigliera Bussi. Non poteva essere altrimenti la votazione che ha fatto la consigliera Bussi, visto che la sua associazione, capeggiata anche da lei come gruppo, come persona, la raccolta che hanno effettuato dai nostri concittadini l'abbia conferita ad altri comuni. È stata conferita ad altri comuni a

riguardo degli ucraini. Non mi potevo aspettare una votazione a favore di questa proposta di delibera, era scontata, e per coerenza ha votato contro questa proposta di delibera. Grazie, consigliera Bussi.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mi perdoni, Assessore, favorevoli? (**voci fuori microfono**)

L'Assessore De Meis: Ho chiesto la parola.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo alla votazione, favorevoli? Favorevole siamo 9 e quindi maggioranza più Emiliana Salvati. Contrari? Tre: Bussi, Di Felice e Vittorio Silvestri. (**il consigliere Silvestri chiede di parlare**) Mi faccia chiudere la votazione. Astenuti? Astenuti? Doppia votazione: uguale. Procediamo oltre.

Punti nn. 3-4-5 - Aggiornamento Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione; Adozione del Piano Economico Finanziario per la gestione Rifiuti urbani 2022; Approvazione Tariffe della componente Tari per l'anno 2022.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Terzo punto all'ordine del giorno "Aggiornamento Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti, Tari. Approvazione". Relaziona il consigliere Rosa Lusi.

La Consigliera Lusi: Allora, io chiedo l'accorpamento anche qua dei tre punti e lo faccio motivandolo, perché per legge noi dobbiamo approvare il regolamento, che in questo caso è uguale a quello del 2020, e l'adozione del piano economico è uguale a quello che abbiamo già approvato l'anno scorso e le tariffe Tari uguale, non è cambiato nulla, ci sono solo pochi cambiamenti e quindi da parte mia l'intervento sarà molto ridotto e quindi chiedo che venga accorpato. Poi ovviamente i Consiglieri potranno intervenire sommando i tempi di ogni punto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quindi mettiamo a verbale (il Segretario parla fuori microfono) Quindi il consigliere Rosa Lusi chiede l'accorpamento dei punti 3- 4 e 5. (voce del Sindaco fuori microfono)

La Consigliera Lusi: Vabbè, ma la discussione è abbastanza... cioè, (il Sindaco continua a parlare fuori microfono) cioè, non saprei che dire. (voce del Sindaco fuori microfono) Vabbè, però io penso che sia opportuno proprio perché non ci sono... (il Sindaco continua a parlare fuori microfono) Sì, ma non ci sta da discutere 30 minuti perché non ci sta proprio niente da... (voce fuori microfono della consigliera Bussi) No, ma nel senso... no, nel senso che ci sono degli argomenti dove ci sta da parlare, perché così riusciamo... così si ripetono gli stessi argomenti per ogni punto e mi sembra allucinante. Io faccio questa proposta, poi chi non vuole...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo a votazione. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? I quattro Consiglieri di minoranza. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri)

La Consigliera Lusi: No, voglio vedere, Vittorio, se azzecchi i punti. Vediamo quello che dici. No, no, voglio proprio vedere.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La proposta è stata accolta...

La Consigliera Lusi: I vostri interventi me li segno a sto giro, me li segno e voglio vedere.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Facilitiamo la discussione: quindi facciamo due interventi belli corposi il tempo che...

La Consigliera Lusi: Sì, ma non ci sta...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per i Consiglieri che vogliono intervenire il tempo che ritengono opportuno e cerchiamo di procedere con ordine. Dai! Lo so ce l'hanno il tempo, lo sanno, però insomma per articolare meglio la discussione. La parola al consigliere Rosa Lusi.

La Consigliera Lusi: Sì. In merito a questi tre punti la legge è molto chiara, ci dice di approvare ogni anno un regolamento, di approvare il piano economico finanziario e di approvare le tariffe Tari. Quindi non è che noi andiamo a fare cose diverse. Sicuramente si riparerà delle stesse cose e quindi voglio vedere, insomma, quali sono i punti, mi auguro che ci siano. L'unica differenza che noi notiamo e che è evidente è che in deroga alla disciplina vigente 202 i comuni possono approvare i piani finanziari e il servizio di gestione dei rifiuti urbani e tariffe e regolamenti della Tari e delle tariffe corrispettive entro il termine del 30 aprile di ogni anno. Quindi dal 2022 in poi questa approvazione dovrà essere fatta entro il 30 di aprile. Questa è in deroga, ovviamente, alla Legge 147 del 2013. L'approvazione, invece, del bilancio di previsione solo per

l'anno 2022 viene differita al 31 di maggio del 2022. L'Arera con una delibera del 3 di agosto del 2021 ha approvato il metodo MTR2 e riguarda il tariffario che va dal 2022 al 2025. Questa è l'altra novità. Poi che dire? Cioè, spiegare di nuovo come va calcolata la Tari? C'è un costo fisso e un costo variabile quindi è quello che va a fare poi che lo ritroviamo nel piano finanziario, che confermo che è sempre di €707.000 e quindi non è cambiato nulla, anche se i rifiuti sono aumentati e quindi qua non dipende dal numero degli abitanti, ma dipende dal rifiuto che si fa e anche il fatto di abbassare l'età non è possibile perché noi comunque ci ritroviamo in una società purtroppo che è insensibile all'ecologico, che non pensa che buttare rifiuti per la strada possa creare un grave danno a tutti e anche sotto un profilo di costo Il fatto della proposta di Dina l'altra volta non mi è sembrata male, quella di regolare in questo caso con una carta. Questa col piano PNRR è stata fatta una proposta limitata alle persone residenti fuori ma non... però è un'idea che io ho condiviso, ecco, per essere chiari. Io personalmente, se posso uscire un po' dal seminato, preferirei un termovalorizzatore. L'ho sempre detto negli anni. E' una cosa mia, personale, e infatti adesso si adotterà anche a Roma. Entro il 2025 ci saranno tre termovalorizzatori e questi potrebbero abbattere fortemente i costi dei rifiuti e potremmo anche usufruire dell'energia elettrica ricavata da questi aggreggi. Poi ci sono persone che sono favorevoli e io lo sono e persone che non lo sono perché pensano che questi strumenti possano inquinare maggiormente, però abbiamo anche dei mezzi di ultima generazione che forse potrebbero abbattere anche queste emissioni. Questo è tutto. Le domande... così vediamo come posso rispondere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo con ordine. Ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri? La parola al consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Questo è un argomento che sinceramente, per quanto mi riguarda, mi sta molto a cuore. La terra dove viviamo, il luogo soprattutto, io parlo "terra" inteso come mondo, e il luogo anche dove viviamo comunque è un qualcosa da preservare. C'è stato dato forse non nelle migliori condizioni perché è stato sfruttato al massimo e non sono state forse prese delle decisioni giuste per quanto riguarda soprattutto il preservare quello che è proprio un habitat giusto anche per l'uomo, oltre che ovviamente per gli animali e per le piante. Per quanto riguarda... io entro nel merito del regolamento, ci sono dei piccoli aggiornamenti quindi niente di eccezionale, sappiamo che comunque sono regolamenti che non vengono fatti negli uffici ma bene o male vengono dall'alto e quindi bene o male rispondono a quelle che sono le esigenze nazionali. Però voglio fare un appunto alla consigliera Lusi, che la ringrazio perché io ho capito una cosa che nonostante ci siano dei momenti in cui forse si alza la voce uno poi capisce anche chi è la persona che può raccogliere determinate situazioni, forse una delle poche cose buone che avete fatto è quella di scegliere come capogruppo la consigliera Lusi, io lo dico sinceramente- adesso forse sarà piaggeria, lei sa che non è così- perché, comunque sia, si rende conto anche quando ci sono delle cose in cui si può collaborare. Però faccio anche un appunto a questo: noi aspettiamo da forse più di un anno questo famoso incontro anche con la Segen per parlare (voce fuori microfono) eh, aspettiamo! Io infatti ho detto... non ho detto che... è un appunto per ricordarlo. Comunque sia lo abbiamo detto più volte e non ci si può dire che su questo argomento non ci siamo soffermati, abbiamo dato delle nostre idee. Più volte abbiamo parlato di questa problematica tenendo presente che ci rendiamo conto che in questo momento storico forse cercare di trovare delle soluzioni che possano aiutare i cittadini sia a risparmiare che nello stesso tempo ad avere una vita sana, possano aiutare tutti, tutti, perché è vero che sono aumentati i rifiuti però bisogna vedere anche la motivazione. Forse la gente ha imparato, sta imparando, non dico tutta, sta imparando a fare la differenziata, a dividere e a cercare di... e forse anche ad evitare di andare a buttare l'immondizia nei Piani Valentini o in altri luoghi. Dico forse perché sinceramente ho fatto dei giri anch'io e non ho visto delle belle scene, però è vero che posso anche dire che non sempre forse sono cittadini del posto. Quindi bisogna tenere conto anche che c'è chi si fa anche qualche chilometro in più per togliersi quello che non serve. Quindi non diamo poi il carico sui cittadini di Capistrello ovviamente. Questo io voglio far notare, che molte volte poi bisogna... ovviamente sì ci sono le fototrappole quindi chi ha sbagliato sappiamo che è stato punito ed è giusto, io sono pienamente favorevole. Anzi, ne vorrei 10.000 volte di più. Però forse in un momento storico come questo, togliendo la parte ambientale, i cittadini stanno veramente secondo me alla corda, perché il problema sta diventando serio, le spese sono tantissime, le tasse

purtroppo non diminuiscono e il costo della vita è quello che è e il cittadino che deve spendere 1000 e guadagna 900 comincia ad avere grosse difficoltà. Quindi venire incontro a queste esigenze, visto che questa amministrazione, ripeto le parole, è talmente brava ad -aspettate perché poi mi perdo nei fogli e faccio un po' ...vabbè- comunque sia a prendere fondi, forse sarebbe il caso di trovare delle soluzioni anche attraverso, io faccio una provocazione, visto che sono stati accantonati €51.000 per emolumenti agli amministratori, forse venire incontro alle esigenze dei cittadini togliendo qualche piccolo emolumento non sarebbe così sbagliato, visto che qualcuno mi fa notare che io ho portato le risorse con la mia... io non ho nessuna associazione, faccio notare che io come persona singola sono stata chiamata ed ho risposto, ho risposto anche a Capistrello. Se poi vuole sapere anche dove sono andata io tranquillamente glielo posso dire e non l'ho fatto come associazione perché non avevo nessuna divisa, l'ho fatto come cittadina. Io almeno l'ho fatto. Ho tolto del mio. Voi non avete avuto neanche la forza di dire mi tolgo €100 per farlo, perché se l'aveste fatto l'avreste già pubblicizzato (**voci sovrapposte**) pubblicizzato, pubblicizzato. Ah, vedi? Vedi che è brutto? È brutto. Attaccare si può fare e non essere... allora non attaccate se non volete essere attaccati! Vedete che portate sempre voi la discussione. Queste polemiche sciatte, inutili e soprattutto senza senso, perché ogni cosa ha un senso e bisognerebbe informarsi prima di parlare di cose di cui non si sa nemmeno la provenienza. (**voci sovrapposte**) Quindi, sì, bravissima. Però lei non può pensare... cara Presidente, lei deve pensare che questa è una partita di tennis, chiamiamolo Padel, adesso va di moda, a botta e risposta. Quindi il discorso che stavo facendo, come ho già detto, è un qualcosa che forse, forse, spero soprattutto, che la consigliera Lusi tenga conto di tutta la nostra buona volontà negli anni della nostra attenzione su questo argomento e che prenda in considerazione l'idea... ovviamente velocemente perché qui una soluzione bisogna trovarla. Io capisco che €700.000 da pagare per la gestione dei rifiuti è una quota altissima, però è anche vero che bisogna trovare delle soluzioni per aiutare i cittadini. Non possiamo pensare che questi cittadini vengano semplicemente vessati e tartassati perché comunque sia l'ente deve andare avanti se non la gestione trova un deficit. Purtroppo questo discorso lo fanno anche i cittadini e nel momento in cui poi hanno delle difficoltà nei pagamenti è ovvio che poi bisogna arrivare ad altro, no? Quindi trovare delle soluzioni. Io ho letto anche i vari sconti, le varie modalità diciamo, mi trovo in dissenso solo su una in particolare, sul fatto che non si tenga conto del fatto, e l'ho detto anche in altri anni questo, molte famiglie hanno residenti nella stessa casa, casomai, tre o quattro persone, però queste persone o per studio o per lavoro si trovano fuori. La domanda è: queste persone stando fuori pagano comunque tassa dei rifiuti anche nei luoghi dove si trovano, no? Qui, invece, non viene contemplata questa cosa. Per cui comunque si deve pagare e non mi sembra sinceramente una modalità proprio giusta, perché tu l'andresti a pagare due volte, no? E' una modalità che deve essere un po' secondo me più articolata. Per adesso questo è il mio intervento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Vittorio Silvestri. (**voci fuori microfono**) La parola alla consigliera Chiara Di Felice, prego.

La Consigliera Di Felice: Sì, grazie. Io volevo fare un intervento molto breve su questo, perché, come avete già anticipato nel merito, i cambiamenti rispetto agli anni precedenti sono irrisori. Però è proprio questo il problema secondo me. Ricordo benissimo che ci eravamo presi l'impegno di rivedere il regolamento, sia questo e sia quello sull'IMU; invece, veniamo in Consiglio di nuovo a carte fatte, il regolamento e qua e non c'è stato nessun tipo di confronto su questo. E siccome però è un tema molto importante, non solo perché personalmente, e credo anche e la collega Bussi, è un tema caro ai cittadini in generale, ma anche perché abbiamo preso l'impegno e quindi io in tutti i modi intendo almeno impegnarmi fino in fondo per fare quello che ho detto e quindi se non è la consigliera Rosa Lusi che ci chiama vorrà dire che ci impegneremo noi e porteremo tutte le modifiche che crediamo a questo regolamento. Modifiche che, tra l'altro, avevamo già proposto in Consiglio con degli emendamenti e che avete ovviamente rigettato perché ovviamente arrivavano da noi, non perché non avessero un valore. Volevo anche dire, faccio un piccolo cenno poi al punto numero 6, al rendiconto, che questo tema non è importante solo per le ragioni che abbiamo detto fino adesso, ma è importante perché ce lo dicono i numeri: c'è un problema serio, vero, di riscossione, di soldi che dobbiamo avere e che non abbiamo. E allora non possiamo dire "vabbè, il regolamento è questo quindi il regolamento ce l'abbiamo e va bene così". Dobbiamo secondo me adattare questo regolamento,

che probabilmente deriva da linee guida generali, lo dobbiamo adattare alla nostra realtà particolare, perché diversamente -da quello che almeno abbiamo visto, se i conti ci dicono questa cosa e quello è il regolamento che avevamo già- vuol dire che questo regolamento semplicemente non funziona, non va bene. Non va bene perché magari è generico, perché va bene per una situazione in cui la riscossione e le entrate tributarie vengono rimosse in maniera normale, non è questo il nostro caso e quindi i numeri, ripeto, di cui sicuramente parleremo in maniera più approfondita dopo ci dicono che bisogna cambiare. Quindi mi spiace non aver visto dei cambiamenti su questi temi però, ripeto, spero che la dichiarazione che ha fatto la consigliera Lusi non rimanga una mera dichiarazione di intenti, perché fino adesso purtroppo questa è la realtà. L'abbiamo soltanto detto: lo dobbiamo fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Grazie, signor Presidente. Io a proposito di questo argomento, al di là del contenuto che può essere valido e quanto altro, devo, mio malgrado, far presente a questo onorevole consesso che il sottoscritto per mancanza pagamento di rifiuti che non doveva è stato diffidato e c'è stata una discussione in Consiglio comunale mai vista, come se fossi un evasore, come se fossi uno che vuole carpire la bontà degli altri. E questo mi ha rammaricato. Quando poi addirittura vado a leggere qui a pagina... del nostro regolamento, che dice chiaramente: "Ai locali che come certificato dall'Ufficio Tecnico comunale risultino nelle condizioni di inagibilità, fatiscenza, non viene applicato il tributo, previa presentazione specifica richiesta con allegata documentazione fotografica". La mia documentazione a questo comune- lo dico per conoscenza, tanto io ho pagato, perché non ci fa onore- la mia documentazione, evidentemente il preposto non l'ha letta, c'era da diverso tempo. Questo mi rammarica perché? Perché chissà quante cose non rispetto nella vita, no, ma come Consigliere comunale mi ha fatto male. Vi dico, mi ha colpito perché ritengo di non essere evasore da nessuna parte, anche se qualcuno ha cercato di portarmi in Tribunale dove il Giudice mi ha dato pure ragione. Ma, al di là di questo, dico: prima di fare certe valutazioni sarebbe il caso che noi facciamo rivedere dagli organi preposti se effettivamente le nostre abitazioni, le nostre attività e quanto altro sono soggette a pagare e in che misura? Questa è una raccomandazione che però faccio a me stesso e che, ripeto, non auguro a nessuno essere portate in Consiglio comunale e, con tutto il rispetto, tutti i Consiglieri che hanno condiviso la mia posizione. Però non fa bene. Non sono evasore. Pago soldoni sotto qualsiasi aspetto. Questo sicuramente non ha nulla a che vedere con questo argomento ma ci tenevo a dirlo perché sono molti i punti in questo regolamento che secondo me dovremmo valutare, con tutto il rispetto della relazione molto sintetica che ha fatto l'assessore preposto. Per cui non può essere quest'atto, questa proposta così esaminata, non dico a cuor leggero, senza approfondire perché sono dei punti importanti che toccano tutti noi, le nostre famiglie, i nostri figli, le nostre attività e se possiamo migliorare a vantaggio dell'amministrazione e dei cittadini dovremmo farlo. Io non voterò questo documento non per niente, così, sic et simpliciter, perché sono molte cose da rivedere. E allora vorrei, se possibile, portare il mio modesto contributo con la speranza che venga a migliorare, perché a tutti gli effetti noi dobbiamo migliorare per i cittadini quel servizio. Questa è la prima considerazione. La seconda considerazione, non di poca importanza: come facciamo a distribuire alle utenze i €700.000 che la Segen, che dobbiamo pagare, con la diminuzione degli utenti di circa 250? Significa che Vittorio Silvestri che ieri pagava 10 oggi dovrebbe pagare 12, perché sennò dobbiamo pareggiare quel conto e secondo me non è giusto, ma non perché la Segen non faccia il servizio o meno ma perché io' faccio altre considerazioni. Quindi sono molte cose, cari Consiglieri e signor Presidente e signor Sindaco. Faccio altre considerazioni: ma durante questo periodo di pandemia abbiamo prodotto di più rifiuti o di meno? Io penso di meno e potrei anche dimostrarlo, però non mi sta qui... assolutamente. Faccio considerazioni secondo me semplicissime perché se prima della pandemia a casa mia, la mia famiglia e quanto altro consumava e utilizzava, in questo periodo utilizzava di meno. Ma questa è realtà, non possiamo dire di no! Che poi possiamo mantenere o dobbiamo... è un altro discorso. (voce fuori microfono) Non ho capito. Chiedo scusa, non ho capito veramente. Come è soggettiva? Ma che stiamo scherzando che è soggettiva! Ma che stiamo scherzando soggettiva! Se vogliamo far finta di non vedere a me sta bene tutto, tanto io ne terrò conto, ma non nel contenuto, non so rendo l'idea. Non si può considerare a tenere una tariffa perché i 4.800 utenti per far fronte ai 700.000 devono pagare di più. Non so se ci rendiamo conto. Io vi dico questo perché?

Perché molto cordialmente ho avuto un colloquio col direttore della Segen e ho espresso questa mia posizione. Riflettiamo, perché adesso noi dobbiamo... (voce fuori microfono del Sindaco) No, l'ho chiamato io ma per tanti problemi, non solo per questo, intendiamoci, perché adesso noi andiamo a esaminare sulla Segen e ci sono moltissime cose, no? Se non altro quel debito che abbiamo di €480.000 e tanti altri. Ecco, io li ho chiamati per avere un'idea. Voi lo ignorate, io non ignoro nulla, perché oggi domani saremo sempre soccombenti, secondo me, se non cercheremo di dimostrare con atti probanti che non è così. Perché ho stesso discorso- scusatemi, divago un attimo e chiudo- apro e chiudo la parentesi, si crea con piazza Risorgimento dove ci hanno chiesto... chiudo, chiudo, chiudo (voci sovrapposte) ho premesso "apro e chiudo la parentesi"! Non parlo più, basta! Grazie, grazie. Eh, vabbè, io voglio stare calmo stasera ma voi però siete imperterriti!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Suspendo due minuti il Consiglio comunale e poi riprendiamo.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Riprendiamo il Consiglio comunale. Riprendiamo? Riprendiamo il Consiglio alle ore 18:28. Consigliere Vittorio, l'avevo interrotta. Ha qualcos'altro da aggiungere o procediamo oltre? (il consigliere Silvestri risponde fuori microfono) Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi, Consiglieri? La parola al consigliere Emiliana Salvati.

La Consigliera Salvati: Allora, per quanto riguarda il punto numero 3, sul Regolamento, c'è un aggiornamento e come dicevano già altri in precedenza ci sono delle piccole differenze quindi non ho niente da eccepire, perché più o meno è come l'anno scorso. Per quanto riguarda, invece, il punto quello relativo al PEF, al Piano Economico Finanziario, io vedo che ovviamente il nostro Comune mantiene fisso, perché ovviamente come da contratto, i €707.000 con delle diminuzioni che ci sono vicine perché ovviamente c'è stato più consumo. Quindi il comune chiede che vengano defalcati questi importi, almeno da come leggo al punto 4 della delibera, però non so in quale pagina l'ho nominata. Comunque €710.386 meno €3.226.000 arriva sempre a 70 e quindi si mantiene costante questo importo contrattuale. Io, per quanto riguarda questo contratto, sono sempre fermamente convinta che va rivisto e revisionato perché il comune di Capistrello, proprio perché i cittadini stanno cercando di abituarsi a fare più raccolta perché il 70% più o meno da quello che vedo dalle carte fa la differenziata e quindi siccome ogni cittadino la teoria è chi più differenzia meno dovrebbe pagare quindi per me va rivisto questo contratto, perché, al di là della componente del costo della differenziata, è giusto che venga data al cittadino una spinta in più per far sì, insomma, che goda anche di questo impegno nel differenziare i rifiuti. Per quanto riguarda poi le tariffe della Tari, proprio noto che ci sono delle piccole differenze rispetto all'anno scorso per quanto riguarda la quota variabile in aumento delle utenze domestiche, mentre sono diminuite le pertinenze. Questo è quello che noto, che più o meno sono le stesse dell'anno scorso, percentuale più percentuale meno.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se non ci sono altri interventi ci avviamo a concludere. (voci fuori microfono) C'è qualcos'altro da aggiungere? Se c'è qualcuno che vuole aggiungere qualcosa passiamo al secondo intervento. La parola al consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, colleghi, così, alcune mie considerazione. A pagina 16, inerente riduzione per inferiori livelli di prestazione del servizio: "Il tributo è dovuto nella misura del 20% della tariffa nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali" e quanto altro. Questo fa riferimento, come dicevo prima, pure al discorso dell'epidemia, no? (voci fuori microfono) articolo 27. Poi: "La riduzione Tari per emergenza covid-19 sarà deliberata con atto del Consiglio comunale avente natura regolamentare" di fatti ho scritto "quando?", non è questo il momento? A meno che faremo un Consiglio ad hoc che adesso noi dobbiamo deliberare. Po, lo so, sono tante cose, (incomprensibile) Presidente, non dovevo parlare per niente. Ma, no, per ulteriore miglioramento del regolamento, non perché voglio stare qui a fare il cavilloso. Allora: "Accertamento. Il

Comune procede alla rettifica delle dichiarazioni incomplete e infedeli o di parziali ritardi di versamenti" e compagnia bella. In questo regolamento c'è anche scritto che per mancanza pagamento verrà applicato, eccetera eccetera. Secondo me andrebbero anche esaminati questi casi perché in questo momento c'è molta gente che... prego. (voce fuori microfono del Sindaco) Non ho capito, chiedo scusa. (il Sindaco continua a parlare fuori microfono) Vabbè, però, dico, stiamo parlando di un regolamento ed è bene secondo me evidenziarlo per cercare di apportare nei limiti del possibile, no? Comunque oggi hanno usato un metodo per farmi stare zitto, non ci sta niente da fare. (voce fuori microfono del Sindaco) Ah, e vabbè. No, no, io stavo leggendo queste perché sono anche a pagina 19 -non si legge qua, eh- "In caso di mancata o incompleta e infedele- eccetera eccetera- si applica" eccetera eccetera. Dobbiamo stare attenti a queste cose perché oggi come oggi, al di là di chi fa il furbo, al di là di chi vuole fare il furbo perché poi si riscontra, e invece casomai il poveraccio che non può effettivamente, eccetera. "La richiesta degli accordi relativi ai versamenti ordinari effettuati fino alla definitiva approvazione delle tariffe dell'anno di riferimento". Allora, un'ultima cosa: "Il presente regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore dal primo gennaio del 2021". La domanda che mi pongo è questa: è valido? Cioè, è valido questo articolo, diciamo così? (voce fuori microfono: Sì, sì) Poi ci sta scritto all'ultimo, comma 2, sempre articolo 42: "A decorrere dal primo gennaio sono abrogate tutte le norme regolamentari in contrasto col presente regolamento, in particolare il precedente regolamento comunale approvato in data" eccetera eccetera eccetera. Vabbè, portatelo in tempi dovuti perché se poi soltanto in Consiglio comunale dobbiamo dare secondo me diventa antipatico pure per noi, capito? Non voglio fare un... grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se abbiamo concluso chiudiamo la discussione. La parola al Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Io faccio una domanda ai Consiglieri di minoranza. Noi stiamo parlando di riduzioni, stiamo parlando di applicazioni di tante norme che poi approfondiremo meglio, ma da ottobre ad oggi l'aumento di luce, gas, gasolio o benzina non pensate che la Segen ci chiederà qualche aumento invece da questo punto di vista? Dobbiamo essere realisti quando facciamo queste operazioni perché altrimenti (voci sovrapposte) Io non voglio ripetermi sempre ma questo discorso è tre anni che lo facciamo, tre anni che la minoranza chiede la riduzione delle tariffe. Ora qui c'è la parte buona e la parte cattiva. La parte cattiva siamo noi che purtroppo dobbiamo gestire questa realtà. Vi faccio notare però due cose, per essere chiaro, sulle tariffe e sul regolamento: le piccole variazioni che intervengono perché sono di legge, rispetto a quello che dice Vittorio in questo momento è vero perché noi abbiamo approvato un regolamento l'anno scorso dove abbiamo applicato le riduzioni delle tariffe per i contributi che ci avevano dato dallo Stato e una parte di soldi che abbiamo preso noi come comune che abbiamo messo a disposizione per la comunità, oltre €100.000. Quindi l'anno scorso anno che abbiamo avuto la possibilità lo abbiamo applicato, tanto è vero che le famiglie hanno avuto un risparmio, credo, non inferiore al 20-25%. Ora tenendo conto che quella situazione noi dopo l'abbiamo allargata anche ai commercianti, anche i commercianti hanno avuto un beneficio da questo punto di vista. Allora questo regolamento che sto dicendo, quello che c'era l'anno scorso, siccome non c'è più non può essere applicato e ritorniamo alle vecchie tariffe di prima. Quindi rimane il compostaggio e rimane dentro il 30% per le seconde case utilizzate in maniera... per le ferie, diciamo così. Però, Vittorio, qui dobbiamo chiarirci bene, perciò ho detto che ne ripareremo dopo col rendiconto. Vi accenno solamente di una faccenda oggi come ha detto Rosa prima. Compostaggio, noi applichiamo il 50% della tariffa che si fa carico quindi il comune. State attenti perché il concetto basilare è un altro che forse dobbiamo un po' rendere più evidente e che quindi in questo contesto non è riportato nei documenti. Noi abbiamo un'entrata teorica di rifiuti per €707.000, se tutti pagassero! Il compostaggio paga al 50%. Allora, dalle verifiche che abbiamo fatto da ottobre ad oggi su 108 persone che avevano fatto domanda di compostaggio solo 8 hanno la compostiera. Che facciamo, Vittorio, non li facciamo pagare? Io lo chiedo alla minoranza questo qui, eh! Non li facciamo pagare? Come facciamo a non fare il recupero crediti in questo contesto in condizioni di questo genere? Tenete conto quindi che per quanto riguarda il compostaggio o il 30% delle tariffe che noi applichiamo già nei confronti dei cittadini non residenti ammontano a circa 42- 45 mila euro. Quindi dai €707.000 gli devi togliere 42- 45 che se ne fa carico il comune. Allora io cerco di portarmi su questo argomento con la speranza che sia costruttivo come discorso perché sennò perdiamo tempo, perché (incomprensibile) un po' sulle sue diciamo. Vedi, il concetto basilare

è questo. Noi dobbiamo capire di che cosa stiamo parlando. Il regolamento che è fatto in questa maniera e che quindi ovviamente oggi, come dici tu, se volevamo fare le modifiche le facevamo già sul regolamento, non serve apportare oggi delle modifiche a questo regolamento. Se nel corso del tempo verificheremo che ci sono altre variazioni rifaremo un'altra modifica a questo regolamento, ma il regolamento di oggi non si può modificare, è ovvio! Anche perché riporta proprio ciò che è proprio previsto per raggiungere i €707.000 con la cittadinanza che è vero quello che dice Vittorio che siamo scesi di 200 persone, ma noi non paghiamo in base alle 200 persone, paghiamo in base ai consumi prodotti. E nel 2020, a prescindere dal covid, l'aumento della differenziata è stato superiore a quello degli anni precedenti. La (incomprensibile) del contratto invece, mi fa piacere che lo rinnovate ogni volta ma ogni volta vi ripetiamo che ci siamo già dentro nel problema, abbiamo già avuto incontri con la Segen, ne abbiamo già parlato e dobbiamo rincontrarci. Io però, ripeto, se qualcuno ha letto bene il contratto sono previste due clausole: una che dopo il terzo anno c'è la rivalutazione Istat secondo il costo della vita del contratto e da un'altra parte c'è che dopo il terzo anno le parti possono rivedere il contratto. Quindi siamo in una fase di oblio, se posso definire questo termine. Io però cosa mi aspetto oggi per essere onesto con me stesso, con voi e con la cittadinanza che ci ascolta, come dice qualcuno, per fare chiarezza con i cittadini? Oggi è indubbio che i costi e tu da imprenditore lo verifichi ogni giorno quali aumenti e quali costi hai subito e noi nelle nostre case vediamo quello che è successo con le tariffe. Quindi credo che i costi saranno tendenzialmente portati ad essere un po' rivisti secondo Segen in aumento, noi certamente non vogliamo andare certamente in aumento. Però questo per farvi capire certe volte che l'argomento della discussione di questa situazione, come aveva premesso la consigliera capogruppo, che fosse una discussione po' più, come dire, c'è già tutto lasciamo andare, poi delle altre cose ne parleremo dopo, tenuto conto comunque, ripeto, che l'argomento lo ritoccheremo dopo quando andremo a parlare di residui. Quindi io credo che questa situazione qui non possa oggi essere modificata d'emblée o fare illudere ai cittadini che c'è una parte cattiva che non vuole calare i costi e un'altra invece che vuole abbattere i costi. E' l'interesse nostro abbattere, come tutti quanti noi, la riduzione di tutti gli oneri che i cittadini sono costretti a pagare. Purtroppo dobbiamo fare lo scontro con due realtà, una che è quella invece che viviamo oggi con gli aumenti dei costi dell'energia, dei costi energetici, e un'altra è- mi dispiace per voi purtroppo- ma noi facciamo i conti con il bilancio a fine anno per far quadrare i conti e poi quando parleremo del bilancio vedremo pure quali sono le spese correnti e tutte le altre spese che incidono nel contesto e quali somme abbiamo a disposizione per poter fare determinati interventi, ecco. Io spero di essere stato chiaro e quindi chiudo la parola. Se volete passare, Presidente, alla votazione o c'è qualche altro intervento, vedete voi.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Possiamo concludere o ci sono prenotazioni? Il consigliere Chiara Di Felice. Prego.

La Consigliera Di Felice: Dunque, io credo di essere stata abbastanza chiara quando ho fatto il mio intervento perché sennò poi si crea questo equivoco che noi vogliamo abbassare le tasse, con questa espressione che sinceramente non mi appartiene. Io ho detto molto chiaramente prima "ne parleremo dopo, ne parleremo al punto numero 6" del fatto che c'è un problema di entrate tra quello che si prevede che entri e quello che effettivamente entra dal pagamento della Tari, perché in questo momento stiamo parlando della Tari. Quindi non ho detto assolutamente... cioè, la risposta che è stata data per me non ha attinenza con quello che ho detto perché ho detto esattamente il contrario. Ho detto è necessario organizzarsi in maniera tale e organizzare tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione come comune, con l'ufficio tributi, con tutti gli uffici, insomma con tutte le persone competenti in questo caso proprio per recuperare la sacca di evasione che evidentemente fa un danno non solo al comune in quanto ente ma anche ai cittadini, che però pagano in maniera puntuale. Detto questo però è chiaro che qualora si intercettino degli strumenti che possano agevolare il cittadino e possano consentire un minor pagamento dell'imposta è evidente che anche quello è un tema da trattare ed è giusto farlo. Ha citato la compostiera: il compostaggio può essere un modo per diminuire il conferimento dei rifiuti e quindi andare a compensare quegli aumenti di personale, di benzina che serve per far girare il mezzo. Quindi è un circolo vizioso però positivo, che incide sia dal punto di vista dei costi per la gestione del servizio, di conseguenza alleggerisce il peso sui contribuenti e di conseguenza ulteriore permette al comune di introitare quello che si deve e

quindi diciamo che potrebbe essere questo il circolo che noi dovremmo mettere in atto. E le proposte che sono state fatte fino a ora mi sembrano tutte abbastanza valide. Vanno approfondite, ne parlavamo anche prima informalmente con la collega Lusi e quindi vanno affrontate in questi termini, fuori però dai discorsi che noi sinceramente non abbiamo mai fatto finora perché non li condividiamo nemmeno noi. Non è che uno viene qua e dice "no, no", senti, dobbiamo abbassare le tasse perché è necessario abbassare le tasse". Noi abbiamo dato delle spiegazioni abbastanza dettagliate e soprattutto oggi in particolare io ho detto proprio un'altra cosa e mi riservo di approfondirla tra poco quando parleremo del bilancio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Chiudiamo la discussione e ci avviamo alla fase di voto sulla proposta di delibera al punto 3 dell'ordine del giorno avente ad oggetto "Aggiornamento Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti, Tari. Approvazione". Passiamo alla dichiarazione di voto, la parola? La parola al consigliere Dina Bussi per la dichiarazione di voto, prego.

La Consigliera Bussi: Per le premesse che abbiamo fatto sul fatto che comunque più volte abbiamo dato il nostro contributo per cui questo regolamento poteva essere modificato secondo noi leggermente in meglio, visto quello che abbiamo detto finora, per quanto ci riguarda la nostra votazione è contraria.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola per la dichiarazione di voto al consigliere Vittorio Silvestri., aggiornamento del regolamento.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, facendo seguito alle mie modeste espressioni e valutazioni, se rivediamo nei limiti del possibile con quelle considerazioni e valutazioni che ha fatto pure il Sindaco sono d'accordo e voto a favore, diversamente non voto a favore. Non so se rendo l'idea.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quindi ad oggi è contrario però. (voce fuori microfono del Sindaco)

Il Consigliere Silvestri: No, no, io la voglio dire come premessa, poi, come si dice, io voto contro o a favore, però voglio fare una considerazione iniziale perché io posso votare pure a favore e quindi oggi domani sarà bello perché ho detto... no, non mi interessa. Mi interessa che il documento possa essere rivisto quanto meglio possibile a vantaggio dei nostri cittadini. Tutto qui. (il segretario fuori microfono chiede al consigliere Silvestri come ha intenzione di votare) E va bene, è favorevole. Ho fatto quell'espressione, che fa, vado indietro?

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Rosa Lusi per il gruppo di maggioranza.

La Consigliera Lusi: Con la speranza sempre di trovare delle soluzioni a favore dei cittadini, io esprimo un parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Emiliana Salvati.

La Consigliera Salvati: Anche io per quanto riguarda il regolamento, questo qui, mi esprimo con parere favorevole.

Votazione punto n. 3

Il Presidente del Consiglio Comunale: Votazione. Favorevoli? Favorevoli 10, maggioranza, più il consigliere Emiliana Salvati e il consigliere Vittorio Silvestri. Contrari? 2, Bussi e Di Felice. Astenuti 0. Doppia votazione, dottore? (voce fuori microfono del Segretario)

Votazione punto n. 4

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo alla votazione del punto numero 4 all'ordine del giorno avente ad oggetto "Adozione del Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani anno 2022". E' il punto numero 4.

Il Consigliere Silvestri: Io ho una proposta di deliberazione del Consiglio comunale che ripete quel discorso.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dichiarazione di voto. La parola al consigliere Emiliana Salvati.

La Consigliera Salvati: In virtù di quello che ho espresso, il PEF, come ho detto prima, mette e mano a quelle che sono le tasche dei cittadini e in virtù del fatto che il contratto debba essere visto così come evidenziato dal Sindaco, io per questa proposta voto contraria.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Bussi Dina.

La Consigliera Bussi: In virtù delle considerazioni fatte e sul fatto che comunque aspettiamo comunicazioni per poterci mettere a tavolino e per poter trovare delle soluzioni, però per questo piano il nostro è un voto contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, con tutto il rispetto, però non possiamo cercare di fare fronte... perché qua ci sono delle motivazioni totalmente diverse dal deliberato che abbiamo approvato prima, che secondo me non fa onore a nessuno se dobbiamo discutere... sennò approviamo in blocco e lo faccio ben volentieri, ce ne andiamo a cena, ma questo merita un'attenzione particolare, questo. Ci sono tante di quelle motivazioni che hanno la loro importanza. C'è anche qualche espressione... più che espressione, dichiarazione del Segretario comunale. Insomma, non lo so, io non voglio mettervi i bastoni tra le ruote, cercate di capire, no? Fateci fare pure a noi i Consiglieri per quel poco che è possibile, perché sennò sono costretto a votare contro senza esaminare i documenti. Invece questo è un documento che ritengo di aver esaminato nei limiti delle mie possibilità e dove non c'è chiarezza, ma non c'è chiarezza nel documento, tant'è che io al punto della Segen: "Pertanto, l'assenza e relative funzioni sono di competenza dell'amministrazione comunale" che cosa significa? Cioè, ci sono dei punti interrogativi per quanto mi riguarda che se fosse possibile vorrei avere delle delucidazioni e se poi ritenete così mi associo con loro e voto contro.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Voto contrario per il consigliere Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Ma su queste motivazioni, intendiamoci, eh! Sennò qui una volta votiamo a favore e una volta contro...

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Rosa Lusi.

La Consigliera Lusi: Parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Votazione. Favorevoli? 8. Contrari? 4 Consiglieri di minoranza. Doppia votazione, dottore? Uguale? Idem.

Votazione punto n. 5

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo alla votazione del quinto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione tariffe della componente Tari per l'anno 2022". Passiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto consigliere Bussi... la parola al consigliere Di Felice Chiara.

la Consigliera Di Felice: Non mi ripeto perché le motivazioni le abbiamo già espresse e quindi anche su questo punto noi votiamo contro.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Emiliana Salvati.

La Consigliera Salvati: Allora, anche io voto contraria per le motivazioni già espresse.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, io ripeto ancora con molto rispetto verso di voi: non ci costringete, perché qui ci sono tante di quelle annotazione che ho fatto che andrebbero esaminate. Sennò, ho detto, prendiamo il pacchetto, approviamole e via, ma non vi fa onore e neanche al Consiglio fa onore. Qui stiamo parlando delle tariffe, stiamo parlando dei costi, stiamo parlando dei servizi. **(voce fuori microfono del Presidente)** C'è anche la tariffa delle utenze da valutare. Come si fa a fare così? All'ultimo punto c'è anche la tariffa delle utenze. Segretario, ci aiuti per cortesia! Cioè, in questo ci sono anche le tariffe delle utenze! E quindi qui in blocco... vabbè, visto che è così io voto contro perché non c'è stato modo di dibattere, indipendentemente dai risultati, argomenti così importanti dove i cittadini sono chiamati in prima persona ad assolvere e a adempiere per quanto di competenza. Non possiamo secondo me -e lo dico per l'ultima volta, diversamente sono costretto ad abbandonare l'aula perché non voglio ostacolarvi- Presidente, non ci ponga e non ci metta in queste condizioni, diversamente abbandono l'aula perché così non c'è soddisfazione neanche eventualmente di portare un contributo, qualora fosse, fattivo. Vabbè, ho votato contro, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Rosa Lusi.

La Consigliera Lusi: Parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo alla votazione, favorevoli? Punto numero 5, favorevoli? 8, Consiglieri di maggioranza. Contrari? Consigliere Silvestri contrario. 4 contrari, Consiglieri di minoranza. Doppia votazione? Doppia votazione: uguale.

Punto n. 6 - Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs n.267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno. (voce fuori microfono del Sindaco che chiede due minuti di sospensione)

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Riprendiamo alle 19:07. (voce fuori microfono del Segretario)
Passiamo alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, ai sensi dell'articolo 227 Decreto Legislativo numero 267 del 2000". La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Ciciotti: Io mi auguro che con questo rendiconto riusciamo veramente forse a dare una indicazione logica e un parere anche dal punto di vista operativo dell'amministrazione conforme a tutti quanti i parametri stabiliti dalla legge per l'approvazione del rendiconto. Per chi ci ascolta diciamo questo: il rendiconto che cos'è? E' rendere conto di ciò che è stato fatto. Quindi vuol dire che è la gestione operativa dell'amministrazione in un anno che però raccoglie vari principi e che detto così sembra molto pure facile dire "facciamo il rendiconto". Poi in realtà il rendiconto investe tutta una serie di numeri, di circostanze e di documenti che, in effetti devo dare ragione un po' a Silvestri, la massa di documenti che viene consegnata non è certamente di facile interpretazione. Ci sono molte connessioni, ci sono molti punti di richiamo che chi non è pratico della situazione sicuramente potrebbe avere delle piccole difficoltà. Quindi il rendiconto, come dicevo prima, serve a dare quello che l'amministrazione ha fatto durante l'esercizio rispetto a quello che ha programmato e quello che poi ha realizzato e questo passa attraverso la verifica di diversi, come dicevo prima, argomenti e di diverse attività. La prioritaria che porta alla luce subito l'andamento di quello che è stato il rendiconto è il risultato della gestione finanziaria dell'ente, che dimostra quindi quello che più o meno ha potuto effettuare e quello che effettivamente è rimasto poi a disposizione per il futuro. Esordisco subito dicendo che questo rendiconto mostra due cose fondamentalmente e credo che questo possa essere apprezzato anche dai Consiglieri di minoranza. Noi cosa abbiamo? Abbiamo un risultato finanziario per circa €9.476.000 di entrate rispetto ai €5.400.000 che avevamo nel 2020. Una differenza sostanziale, forte. Dovuta a che cosa? Dovuta a €3.300.000 che sono praticamente il risultato che dà la gestione stessa, tenendo conto che l'anno scorso erano praticamente €1.765.00. Quindi questo già dà una prima indicazione di quello che è l'andamento di questo rendiconto. Rendiconto che però dobbiamo affrontare in maniera un po'... se volete ripetere quello che abbiamo detto prima, costruttiva e propositiva, deve andare a guardare quali sono i dati positivi di questo bilancio e ritengo che siano molti e i lati negativi che sono comunque pochi ma vanno affrontati in maniera decisa e forte. Nel risultato di amministrazione noi abbiamo un risultato di €3.378.000 che sarebbero le somme che noi potremmo avere oggi a disposizione da spendere per la comunità. In realtà non è così perché a questo gli va detratto il famoso fondo di crediti dubbia esigibilità, a cui faceva riferimento il consigliere Silvestri prima, per €1.159.000, tenendo conto che questo rispetto all'anno scorso è già salito di €94.000. Quindi vuol dire che siccome il fondo crediti dubbia esigibilità è quello che garantisce l'amministrazione che qualora non ci siano delle entrate sui residui, determinati residui, ha comunque una copertura accantonata che consente di sanare questa massa passiva del rendiconto che non dovesse essere incassata, quindi, dal comune stesso. Poi su questo quindi avremmo a disposizione circa €2.200.000. Però anche qui su questi €2.200.000 cosa abbiamo fatto? Abbiamo accantonato delle somme che pensiamo che l'amministrazione ne potrebbe usufruire nel corso dell'esercizio e ci sono quindi alcune parti che sono accantonate per problemi legati all'amministrazione, come è il contenzioso legale dove questa amministrazione ha deciso di accantonare €400.000, €400.000, ci tengo a ripeterlo. E sulle spese legali non è solamente questo il problema. Il problema è che noi abbiamo anche nel bilancio circa €40.000 sono rimasti, perché li abbiamo già spesi alcuni, per incarichi legali, per necessità che si dovessero verificare nel corso dell'esercizio. E non ci fermiamo neanche qui. Nei residui abbiamo €106.000 accantonati per prestazioni dei professionisti che dobbiamo pagare, che dobbiamo liquidare. Quindi se fate il conteggio sono 440 più 106 sono €546.000 che abbiamo

bloccati solamente per il contenzioso legale che questa amministrazione oggi vive, ma che già le precedenti amministrazioni avevano vissuto per altre posizioni. E non mi fermo qui. Nei residui ci sono altri €375.000 accantonati per prestazioni di due professionisti che non hanno accettato il 60% della commissione straordinaria di liquidazione. Siamo arrivati a €920.000. Quindi questo comune per problemi oggi legati a contenziosi vecchi e a tutte le cause ci abbiamo in corso abbiamo depositati sotto il mattone €900.000 che potrebbero essere invece a disposizione di tutta la nostra comunità. Questo delle spese legali l'abbiamo già preso prima come motivo e ribadisco ciò che ho detto anche nelle altre precedenti sedute di Consiglio comunale: che ci sono accantonamenti dovuti a delle richieste che intervengono oggi tramite tribunale o addirittura la Corte di Cassazione per eventi che a noi erano sconosciuti. Io nelle altre circostanze avevo posto una domanda, ma non provocatoria, al consigliere Silvestri, che ha vissuto quel periodo, che ci potesse illustrare quali erano le motivazioni che avevano portato in un lungo periodo di tempo a tacere e a tenere queste cose fuori dalla normalità. Stiamo parlando di tanti soldi, non parliamo di quattro lire. Ci sono poi altre prestazioni di cittadini che hanno avanzato delle richieste o delle pretese, se così le possiamo definire, con le quali siamo in causa e con le quali penso, come ho detto prima e non ripeterò dopo, abbiamo già vinto tre ricorsi in appello, ma in questo caso perché eravamo stati condannati, ma si sta verificando che molte cause di cittadini che andiamo in tribunale non perdiamo più come perdevamo prima, perché prima era troppo facile perdere, non si presentava nessuno! Il comune è condannato al 99,9% perché in contumacia. Questa è una triste realtà. E vi ho detto già un'altra volta, ma questo non lo faccio per motivo, come qualcuno pensa, di accusa delle precedenti amministrazioni. Io lo faccio solamente per far emergere che ci sono queste condizioni e che quindi anche i Consiglieri di minoranza hanno il sacrosanto diritto/dovere di aiutare la maggioranza per determinati problemi a risolverli, affinché queste somme possano essere destinate alla collettività. Noi stiamo parlando... prima Di Felice l'ha presa a livello personale, io non ho fatto riferimento ai livelli personali quando ho detto della riduzione delle tasse o di meno. Ho sentito i 4 commenti e ho fatto il riassunto. Quindi a livello personale non ho nulla da dire nei confronti di uno o dell'altro, è la mia convinzione. Quindi fatta salva questa premessa, scusate però ma qui stiamo parlando di ridurre -esagero- il 10% di €700.000 che sono €70.000 e poi facciamo scappare €900.000 dall'altra parte? Se noi abbiamo il diritto di rendere conto ai nostri cittadini anche voi dovete rendere conto ai cittadini di questa situazione, anche voi dovete essere coinvolti in queste posizioni. Quindi questo del discorso della contumacia, che grazie a Dio è finita, è finita, perché chiunque oggi proponga una richiesta di danni o meno al comune il comune va in tribunale, si va a difendere. Se perdiamo la causa vuol dire che abbiamo torto, se la vinciamo qualcuno ci rimborserà pure le spese legali per la causa vinta. Ma ho detto pure prima: noi abbiamo fatto ricorsi in appello a tutte le sentenze che ci hanno visto soccombere. Grazie a Dio la giustizia, non sembra, ma poi alla fine funziona in qualche modo. E quindi noi oggi abbiamo con delle sentenze del 2021, la 1697 e la 1406 della Corte d'Appello e la 196 del Tribunale di Avezzano, dove andiamo a praticamente riprenderci quello che c'era stato tolto. Quindi i cittadini ci devono restituire qualcosa che non era dovuto. Questa è la realtà, non ci possiamo nascondere dietro. C'è un'altra sentenza che ho detto che è arrivata, che stiamo valutando se effettivamente possiamo procedere o meno per il recupero di quel credito e quindi verificheremo meglio la situazione. Quindi, come vedete, la situazione è critica in questo modo perché ci sono delle cose comunque che a mio avviso, lo dico apertamente, non hanno funzionato nel passato come dovevano funzionare e quindi oggi noi subiamo le conseguenze. Ma faccio un'altra considerazione, l'ho detto già precedentemente pure a voi: tutte le cause che noi abbiamo pagato, anche facendo delle transazioni con chi ci aveva denunciato, erano riferite, mi dispiace dirlo, ma a anni antecedenti al 2015. Sull'ufficio legale vorrei che aprissimo un confronto. Perché? Perché questo è un chiodo, è un qualche cosa che effettivamente ci condiziona molto in tutte le circostanze e in tutte le condizioni e quindi credo che vada affrontato, come dicevo prima, in maniera diversa. Ci doteremo tra breve, molto probabilmente, di un ufficio legale vero e proprio che possa seguire più da vicino determinate situazioni e che non si faccia carico il Sindaco di leggere le sentenze o di decidere che cosa deve fare per queste operazioni e dopodiché vedremo se effettivamente riusciremo ad avere una situazione più tranquilla o se, invece, questo popolo capistrellano è così litigioso che ogni giorno ci procura delle richieste. C'è un altro problema. Molti di questi soldi che stiamo accantonando perché li accantoniamo? Perché i vecchi dipendenti che sono usciti da questo comune hanno fatto causa a questo comune? Tutti, tutti quelli sono usciti e qualcuno che è ancora dentro al comune stesso. Quindi capite che c'è qualcosa che non

funziona in tutta questa situazione? Voi potete dire il Sindaco è bello, simpatico, mi è antipatico, è brutto, fate tutti i commenti che volete ma questi commenti mi sfiorano e mi passano sopra la testa. Quello che invece mi preme è quello di rendere questo comune efficiente, efficace ed anche produttivo. Che quando si danno gli obiettivi vengono raggiunti; che determinate situazioni vengano gestite in un certo determinato modo, cosa che, ahimè, oggi con il rinnovo che stiamo proponendo di tante persone che ci hanno lasciato per motivi di pensione ovviamente con maggiore credo professionalità, con maggiore scaltrezza, con maggiore utilizzo di mezzi elettronici, stiamo sicuramente facendo qualcosa di diverso rispetto a quello che è stato fatto nel passato. Non ci fermiamo qui. Adesso procederemo all'assunzione anche di altre persone per coprire dei posti vacanti e dare una maggiore produttività a tutto il settore del comune. Io adesso non mi dilungo molto sulle altre situazioni perché vorrei che i Consiglieri di minoranza, che hanno avuto modo e spero tempo di approfondire un po' la situazione del rendiconto, che facessero loro delle osservazioni e poi noi daremo delle risposte un po' più concrete, tenendo conto che, come ripeto, io credo che questo rendiconto, a prescindere da tanti fattori e da tante situazioni abbia dei lati positivi o dovrei dire molto positivi e me ne faccio vanto- a differenza di qualcuno che pensa che facciamo solamente per boria queste cose- ma perché le carte cantano, come si suole dire, i numeri stanno qua dentro. Vi accenno solamente sui residui e poi parleremo di altre circostanze. I residui se avete notato sono cresciuti i residui attivi, sono crollati i passivi. Di tutta la revisione che abbiamo fatto dei residui passivi -è per questo che dico che abbiamo dato anche un'innovazione se mi consentite il termine, a questo rendiconto- attraverso l'eliminazione di residui non più certi o residui comunque che potevano essere utilizzati ma non avevano un impegno specifico su quale opera dovevano essere destinate queste somme. Non ci metto poi il recupero di altri €86.000 di mutui- devo alzare la voce perché questo mi fa, come ho detto l'altra volta, già sentire dentro qualcosa che mi brucia, che mi dà fastidio come persona, come cittadino e oggi come Sindaco- non è possibile che io applico e faccio dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e poi non li utilizzo e pago gli interessi passivi! E oggi scopriamo che abbiamo €86.000 a disposizione da poter spendere domani mattina. E' questa la realtà. Ditemi quello che volete, questa è la realtà di questi numeri che stanno scritti qua dentro come vi sto dicendo e noi ci fermiamo qui perché con il prossimo rendiconto faremo ancora più pulizia, perché quando la persona ci si dedica a fare la pulizia è in grado di fare la pulizia. Ma se il responsabile continua a dire "questi vanno mantenuti; questi vanno fatti; questi vanno riportati" il rendiconto è bloccato. Se sto dicendo qualcosa di strano mi correggerete. Ma se andiamo a fare un'analisi adesso dei residui che dicevo prima tenete conto che noi siamo passati praticamente dai residui attivi oggi e lo vedete dai numeri, abbiamo €8.121.000 di attivi e appena €3.943.000 di passivi. Se poi li trovo... eccolo qua, se volete prendere la relazione della Giunta, alla quale bisognerebbe fare riferimento, questo lo dico anche nei confronti di Silvestri che ha detto "io leggo la relazione del revisore"... hai detto prima "io leggo la relazione del revisore", io ti consiglio di leggere la relazione della Giunta e non del revisore, il revisore esprime solamente un parere sui numeri che vengono forniti, che vengono dati o che prende dal sistema elettronico. Quindi esprime il parere, "questo si è fatto, questo non si è fatto, questo c'è e questo non c'è". La realtà di quello che noi viviamo oggi è quello che è scritto nella relazione della Giunta e quindi, come vi dicevo, se prendete la relazione a pagina 19 vedete subito che nei residui attivi ci rimane appena €1.497.000, che è pari al 18%, ma dove ci stanno dentro i €375.000 che vi ho detto prima, che riguardano le spese legali. Allora sotto questo punto di vista questi numeri possono essere un po' oggetto di molte rettifiche e di molte situazioni ma se andate a vedere nel 2019 abbiamo solamente €400.000; nel 2020 €1.400.000; poi nel 2021 €4.730.000. Questo sta a dimostrare che, a prescindere dai residui che ci stanno, che sono fondi impegnati. Quando ho detto prima noi nella competenza abbiamo €9.540.000 a fronte dei €5.000.000 che erano prima, €5.400.000, da che sono dovute queste cose qui? E' cascata la manna dal cielo? Sono i contributi che sono entrati! Sono i finanziamenti che abbiamo ottenuto! E grazie all'impegno di questa amministrazione, poi ne parleremo ancora dopo ma se volete ve lo accenno già subito, noi dal 2019 che siamo entrati in questa amministrazione -non ci metto quindi alla mia precedente- abbiamo avuto finanziamenti per 9 milioni e mezzo, diciamo così, arrotondiamoli. 9 milioni e mezzo. Se facciamo diviso tre sono 3 milioni all'anno di finanziamenti che abbiamo ottenuto. Badate bene, non ci sono -perché non possono esserci- i €4.000.000 della Simbruina che in realtà erano destinati al comune di Capistrello ma vanno all'ente gestore che è la provincia e che gestirà lei l'esecuzione della progettazione e dei lavori che dobbiamo fare sulla Simbruina stessa, altrimenti avremmo avuto 13 milioni di finanziamento. Questa è la

realtà. Il discorso che noi andiamo a mettere dentro in questa realtà è evidente; perciò, ho detto prima è un rendiconto dove sbatto le mani sul tavolo, perché è un rendiconto fatto di numeri concreti, reali, veri e non, consentitemi la battuta e non offendetevi se ve lo dico, del documento o della carta o non c'è questo, non c'è quest'altro. Noi dobbiamo volare in alto! Dobbiamo volare in alto perché questa amministrazione se voi contribuite miglioriamo ancora di più la situazione e non mi venite a dire che noi vi dobbiamo chiamare sempre per poter fare qualcosa, caro Silvestri! Questa mi sembra la battuta "io lo dico però non lo faccio" o "Ciccio mi ha toccato, mi ha toccato Ciccio; dico faccio ma poi non lo voglio fare". Ti ho invitato l'altro giorno, quando ci siamo sentiti, di sentirci prima del rendiconto così avremmo chiarito alcune posizioni. Queste cose le avrei spiegate prima... (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Silvestri, noi ci siamo sentiti prima dell'invio dei documenti del rendiconto, abbi pazienza! Abbi pazienza! Abbi pazienza! (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Certo, per forza, ci mancherebbe! Allora, sotto questo punto di vista vedete che io non voglio rimproverarvi perché la verità sta nel mezzo, perché se due litigano non avere ragione sempre uno, ha ragione uno e torto pure l'altro. E allora questa voglia che voi volete avere sempre ragione non mi piace. Io invece mi metto in discussione e dico che anche noi facciamo i nostri errori, però io il confronto con voi non lo voglio sulle sciocchezze, scusatemi la franchezza, non inteso volgarmente, eh! Nel senso, la carta, il documento, questo, quell'altro... lasciatelo perdere, parliamo di cose concrete, parliamo di questi atti che sono importantissimi. Sono questi ed è quello che ci dà l'amministrazione a noi oggi, non è il foglio di carta! Allora, per tornare al discorso dei residui che dicevo prima, noi che cosa abbiamo nei residui passivi? Abbiamo €1.007.000 di gettito Tari; abbiamo €566.000 gettito IMU. Questo ve l'ho detto già in diverse occasioni e vi preannuncio oggi che a prescindere da quello che diceva prima Vittorio Silvestri che dobbiamo stare attenti a chi paga e chi non paga, noi la prossima settimana delibereremo l'affidamento a una società esterna per il recupero di questi crediti. Mi ascolti, Silvestri? Stavo dicendo che a prescindere da quello che mi dici tu, dobbiamo stare attenti o meno, a prescindere che non possiamo entrare in merito a chi ha bisogno o a chi necessità, c'è una società che li gestisce e noi a volte non conosciamo neanche i nomi di chi sono gli evasori, noi affideremo ad una società esterna il recupero di tutte queste somme che abbiamo inutilizzate e che quindi dobbiamo per forza fare qualcosa. Ma ritornando al discorso di prima, a fronte di €1.600.000 di questi residui attivi che non incameriamo, poi noi abbiamo la beffa di accantonare €1.159.000 di fondo pluriennale vincolato che non possiamo toccare. Ma vi rendete conto di cosa stiamo parlando in questo comune qua, noi? €1.000.000 bloccato, un altro €1.000.000 bloccato, €900.000 bloccati per i problemi finanziari, eh, Segretario, vedo che accenni. Allora ci rendiamo conto di questa situazione? Io ripeto un'altra volta e vi stimolo un'altra volta: è questo il confronto che noi vogliamo con voi, è questa la realtà che vogliamo affrontare! Per motivi di privacy tante cose non possono essere dette e possono essere fatte, ma, per esempio, sul discorso del legale, anche se non facciamo noi e cognomi, possiamo anche decidere insieme di come agire, di come fare. Se qualcuno ci dà un sostegno nel passato per ricordarsi determinate cose, anche se oggi in alcuni casi è molto ma molto difficile, parliamo dell'83-84, immaginiamoci un po' la memoria come corre. Quindi sotto questo punto di vista che dobbiamo fare noi? E' una domanda che lascio sospesa perché credo che sia non dico doveroso per un singolo Consigliere, ma per il Sindaco in particolar modo come ho fatto fino ad oggi e continuerò a fare, senza guardare in faccia nessuno. Io agisco e vado avanti. Poi a chi tocca, come si dice a Capistrello, non si arroschia. Che dobbiamo fare? Noi abbiamo il sacrosanto diritto di proteggerle queste cose. Ragazzi, vi ricordate che questo comune è andato in dissesto -e lasciamo stare le polemiche sul dissesto o meno, non ci voglio entrare in merito- avevamo se non mi sbaglio in quel periodo, quando si parlava, ma non conoscendo in realtà, 800-900 mila euro di spese legali, che se fossero state transate forse si sarebbero ridotte enormemente, ma non c'erano i ricorsi che abbiamo noi oggi della Cassazione o di tutti gli altri interventi che vengono perché non sono registrati! Ve lo dico ad alta voce: non sono registrati. Cioè, il comune non è a conoscenza delle cause oggi che ha nei confronti dei cittadini o di altre entità o altre realtà, lo scopriamo solamente quando in alcuni casi, come è successo, come ho detto quelli degli espropri, quando arriva la sentenza della Corte di Cassazione, la Cassazione! Quindi vuol dire ci sono stati dei passaggi notevoli prima che qualcuno comunque deve avere individuato. Anche se devo dire che in questo passaggio l'amministrazione Lusi aveva fatto ricorso in Cassazione. Quindi a Lusi era nota un po' questa vicenda e questa situazione, però non è stato scritto da nessuna parte. Oggi voi avete letto nella relazione del revisore che dei €400.000... "non ho capito perché li hai accantonati, fammi avere le note degli

avvocati". Magari! E perché non le hanno scritte nei rendiconti precedenti queste note? Nonostante noi abbiamo accantonato €400.000 il revisore, come si dice Segretario, ci punzecchia a dire "ma sai, se ci sono altre cause mi devi dire quali sono", a saperle quali sono sotto un certo punto di vista! Io credo che con €400.000 c'è da star tranquilli e beati dentro e quindi credo che possiamo stare un po' sicuri, almeno per quanto riguarda questa annualità, poi se si dovessero verificare altre situazioni nel corso d'opera e d'anno l'avanzo di amministrazione, che ritorno a dire perché ho parlato prima di tutte quelle altre operazioni ma non ho parlato poi dell'avanzo libero che ci rimane a disposizione a noi, no? Quindi a prescindere dai soldi vincolati che abbiamo vincolato e che quindi destineremo a delle opere, abbiamo €800.000 disponibili per altre attività Sapete benissimo che questi fondi non possono andare al capitolo primo delle spese correnti perché altrimenti potremmo fare altre cose che non possiamo fare. E quindi torniamo al discorso poi delle spese correnti. Poi lo chiudo l'argomento però, eh! Lascio a voi la parola per tutte le altre situazioni. Le spese correnti ammontano a €3.572.000 e abbiamo impegni di spesa di €3.072.000. Quindi abbiamo delle somme ancora movibili sotto un certo punto di vista per circa €340.000, non mi ricordo quanti sono adesso precisi. Tornando, quindi, alle spese correnti che stavamo dicendo prima del costo del personale e delle altre cose, quando abbiamo parlato del personale chiarisco meglio un po' quello che stavo dicendo prima e se sono stato irruente vi chiedo scusa, però dobbiamo ripetere un po' le cose come stanno perché altrimenti corriamo il rischio di dare veramente alla gente che ci ascolta un segnale diverso da quello che è la realtà concreta che noi viviamo, perché poi, sai, a dire questo va male, questo non ci sta, questo non va bene, si fa presto. Poi, come si dice, ogni goccia però (incomprensibile). Allora, noi abbiamo dei vincoli per il costo del personale che non possiamo superare, l'abbiamo già detto le altre volte. Abbiamo nelle spese correnti delle spese come queste che sto dicendo, delle spese legali o di altre attività che potrebbero essere quindi a disposizione dell'amministrazione, che sono gestite solamente per, secondo me, costi inutili. Però siccome un valore molto importante del rendiconto è quello proprio di mantenere il risultato delle spese correnti con entrate e uscite equilibrate, beh, questo io è un indice che rivendico già da quando ci siamo insediati e che quindi noi vuol dire, mi spiace per voi se non lo volete accettare, che la gestione è importante. Una nota dice: "L'equilibrio di parte corrente è uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significati, non solo contabile, ma anche gestionale". E mi sembra logico. Per quanto riguarda le spese di investimento qui c'è un salto, lo stesso che abbiamo detto prima, molto importante. Praticamente abbiamo investimenti per €8.327.000, adesso non fate casino, scusatemi, confusione tra i 9 milioni e mezzo che ho detto di cose e altre cose perché qua gli impegni sono diversi, perché poi un'altra cosa che voglio chiarire a qualcuno che ci ascolta e che vuole fare un po' il saputello io lo correggo dicendogli che la cassa non è il risultato dell'amministrazione. Nella cassa ci sono tutti i soldi che entrano, che se sono impegnati hanno un senso e così dovrebbe essere, tra impegni e tra entrate ci dovrebbe essere un equilibrio quindi vuol dire che quei soldi quando ci stanno sono entrati ma noi oggi, se vedete bene i documenti, da €9.000.000 di entrate ci sono spese per €5.400.000. Perché? Perché gli altri soldi sono ancora in cassa. Faccio due esempi per far capire alla gente: i finanziamenti che abbiamo avuto per Santa Barbara sono stati praticamente impegnati, è stata fatta la gara, adesso viene fatta la consegna, non entrano in quest'ottica perché entrano tra le somme entrate e le somme impegnate; le somme che, invece, sono relative dentro -prendo questo di esempio molto banale- al cimitero di Pescocanale per €990.000 e a via Giberghes per altri €900.000 sono delle entrate ma non sono delle spese in attività perché la gara ancora non è stata espletata. Quindi i numeri bisogna un po' leggerli, interpretarli. Io per questo dico a Vittorio che nella relazione del revisore queste cose non ci sono e non te le illustra. E se mi consentite, anziché perderci tempo, se trovavamo cinque minuti le dicevamo prima queste cose così eravamo un po' più chiari tutti quanti su quello che dovevamo dire. Presidente, io ho già detto troppo, avrei anche altre cose da dire però mi riservo dopo se i Consiglieri hanno altre domande, hanno da fare dei chiarimenti sono a disposizione per qualsiasi cosa.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? Ha intenzione comunque di intervenire? Altri interventi? (voce fuori microfono del consigliere Silvestri)

Il Segretario Generale: E anche la dottoressa Bussi. Il patrimonio netto certificato, accertato di questo ente ammonta a €26.836.565 e sono dati veri, non sono numeri. Voglio dire, non lo so adesso l'anno del

dissesto, ma se prendiamo l'ultimo anno precedente a quello del dissesto andate a vedere questi numeri e che differenza c'è. Questo non è essere il dodicesimo Consigliere aggiunto o no? (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Dottoressa Bussi, sono battute assai fuori luogo, chiedo scusa. Vabbè, voglio dire, tecniche per far capire... (la consigliera Bussi chiede di poter parlare al microfono)

La Consigliera Bussi: Lei ci parla di dissesto avvenuto nel 2009 dopo un'amministrazione che comunque non ha portato a termine il proprio mandato proprio perché si era capito che c'erano problemi economici e che quindi, onde evitare che si doveva essere fermi nel non fare nulla, si è preferito fare in modo che ci fosse un risanamento. E' stato fatto proprio tutto un discorso molto collegato.

Il Segretario Generale: Ma la decisione è peraltro giusta, per carità, però non è politica la mia affermazione.

La Consigliera Bussi: No, no, io non sto facendo politica, io sto semplicemente dicendo che lei sta facendo riferimento a un qualcosa che riguarda un dissesto che è avvenuto nel 2009...

Il Segretario Generale: No, no, ho detto tutt'altro, mi scusi.

La Consigliera Bussi: Che è stato riportato a regime...

Il Segretario Generale: Dottoressa, mi scusi. L'operazione del dissesto è stata ottima a livello di chi l'ha decisa. Io ho solamente detto che l'ultima gestione del rendiconto precedente alla dichiarazione di dissesto e quindi se il dissesto è stato dichiarato nel 2009 presumo il rendiconto esercizio 2007 forse, eh, vedete che differenza c'è come patrimonio netto. Tutto qua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? Consigliere Chiara Di Felice, prego. La parola al consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Oggi, signor Presidente e colleghi Consiglieri, io parzialmente, ma non per colpa del relatore, per colpa mia, ho ascoltato quanto diceva, perché? Perché stavo cercando di mettere a posto un po' le carte e qualche numeretto mi segnava che il Sindaco ha elencato. Io dico questo: noi stiamo approvando un documento non di poca importanza, principalmente per il futuro oltre che per questo, perché il passato è passato, dico io, canta gallo... come si dice? E vabbè, scusate. Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Presidente del Consiglio, io ho avuto modo di esaminare il riaccertamento dei residui attivi e passivi e ci sono delle risultanze, secondo me, molto importanti, sia nel dare che nell'avere, però è ovvio che se ci sono tanti "avere" io sarei contentissimo, che poi nel bilancio si dice dare è l'inverso dell'avere. Ho riscontrato dei numeri che veramente fanno raddrizzare i capelli (voce fuori microfono) fanno raddrizzare i capelli. Io pensavo che le colleghe parlassero prima di me di qualcosa perché stavo rimettendo a posto un po' di documenti. Allora, noi potremmo tranquillamente esaminare quella che è la relazione del revisore dei conti perché le citazioni e l'espressione sono importanti, che poi, come dice qualche collega Consigliere, che dobbiamo tenerne conto o meno questo è un altro discorso, ognuno se ne assume la responsabilità. E io non dico che i numeri che hanno elaborato i revisori dei conti siano esatti o sbagliati, dico soltanto che dopo una mia osservazione ho avuto un'integrazione di non poco conto, che loro parlano di fondi, di refusi che, insomma, n contabilità... vi dico questo per esperienza, c'era un contabile l'altro giorno che stava chiudendo il bilancio che non risultava esatto sotto un euro, sotto un euro, adesso non mi ricordo l'importo, eccetera eccetera. Questo che significa? Regolarità, non perché gli altri sono più buoni e gli altri sono (incomprensibile) Principalmente in questo contesto dove noi gestiamo i beni attivi e passivi dell'ente dobbiamo ulteriormente stare attenti. Quando dietro la mia comunicazione arriva la risposta dei revisori dei conti, insomma, mi ha messo ulteriormente in allarme perché penso di aver letto non dico attentamente questa cartella, dove ci sono tante voci che andrebbero esaminate a fondo. Se noi però guardiamo il riaccertamento dei residui attivi e passivi ci rendiamo conto che- se il Sindaco mi avesse cortesemente fornito quella scheda per me sarebbe più facile- comunque cercherò di dire come ho interpretato e come ho letto i documenti. Allora, nella proposta di deliberazione numero 224, a parte

pagina 2 e successivamente ci sono riportate tutte delibere d'urgenza che per me può significare tante cose, uno perché può essere positivo perché all'ultimo minuto vi accorgete di certi adempimenti di dare e avere e quindi li fate, un altro (lato) invece mi preoccupa, perché? Perché se noi le documentazioni del passato le dobbiamo riapprovare per l'urgenza qualcosa non funziona. Però questa è una mia valutazione, perché poi basta leggere l'articolo 18, lettera B, del Decreto Legislativo 211, per avere una visione diversa. La Giunta ha approvato questo documento in data 1/4/2022 e quindi all'inizio della cosa. Il prospetto degli accertamenti, eccetera eccetera, voi riportare che ancora l'ente fosse popolato da 5.000 abitanti. Non è così. Ma a parte questo, poi c'è l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione. Eh, questo lo dite voi! (voce fuori microfono del Sindaco) Come? Il prospetto del SIOPE, l'elenco residui attivi e passivi, l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione. Significa che degli importi che c'erano avete fatto finta che non c'erano. (il Sindaco fuori microfono: Ma come ti permetti! Ma come ti permetti!) Intanto "come ti permetti", adesso cominciamo a moderare i termini che io sono stato calmo fino adesso tu non puoi far chiudere... sta scritto qua, non l'ho scritto io! (il Sindaco fuori microfono: Ma questa è un'interpretazione tua, abbi pazienza un attimo, moderati un pochettino!) Scusate, voi tutti laureati, mi aiutate a leggere questa frase? "L'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione". Spiegatevi voi, io non so né leggere, né scrivere. Io, caro Sindaco, vorrei essere comprensivo su tutto e Dio me ne guardi. (voce fuori microfono del Sindaco) "Vista la relazione dell'organo di revisione, espressa ai sensi- eccetera eccetera- esprime parere favorevole", non è verità! Leggeteli bene i documenti e la relazione dei revisori all'ultima pagina, signori, che sennò veramente qui abbiamo l'orecchino al naso. A me non interessa tanto se è vero o meno quello che ha scritto, però c'è scritto!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ne può dare lettura? Come conclude il revisore tu che stai dicendo che non è veritiero? Perché abbiamo difficoltà a comprendere. Quindi per il pubblico è bene chiarire.

Il Consigliere Silvestri: Sì, qual è il problema? "Irregolarità non sanabile, rilievi, considerazioni e proposte". Più di questo che deve scrivere? Quindi non l'avete letto!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Chiarisci il parere. Qual è il parere? (voce fuori microfono del Sindaco)

Il Consigliere Silvestri: Ma questo l'hanno scritto i revisori, mica l'ho scritto io! (voce fuori microfono del Sindaco) "L'organo di revisione" leggiamo allora, leggiamo tutto e stiamo qui fino a domani mattina. (voce fuori microfono) Ma come si permette di offendere così?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Vittorio Silvestri, cerchiamo di (voci sovrapposte), consigliere Vittorio Silvestri...

Il Consigliere Silvestri: Presidente, deve richiamare il Presidente non a me, mi sta offendendo!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Manteniamo i toni distesi.

Il Consigliere Silvestri: Io sto con tanta calma e ci stavo e voi (incomprensibile)

Il Presidente del Consiglio Comunale: La invitiamo a chiarire quello che ha detto, l'espressione utilizzata, perché non corrisponde alla realtà dei fatti, se ho ben compreso. Il parere del revisore dei conti c'è, fa delle osservazioni, ma comunque il parere è favorevole.

Il Consigliere Silvestri: Io sto leggendo, Presidente: "Irregolarità non sanabile, rilievi, considerazioni e proposte" del revisore dei conti. E leggetelo!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quello è il titolo del capoverso (**voci fuori microfono**)

Il Consigliere Silvestri: Io purtroppo, Sindaco, non so leggere e scrivere, capito? (**voce fuori microfono del Sindaco**) "Conclusioni: tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto al risultato della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione... dell'approvazione del rendiconto 2021, con le eccezioni rappresentate nel presente parere che, tuttavia, non sono tali da alterare in modo significativo- la leggo tutta, non c'è problema- significativo e provvede... con espressione" (**voce fuori microfono del Sindaco**) l'ho detto prima "del paragrafo precedentemente - eccetera- dal 31/6/2022" come fa dal 31/6/2022? Qui è scritto questo ma voi non li leggete i documenti allora!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Noi li leggiamo, non comprendiamo dove sta... (**il Sindaco, fuori microfono, prima invita il consigliere Silvestri a leggere tutto, ma poi legge lui stesso: non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto nell'intesa che per le eccezioni espresse al punto 1A dice "l'organo di revisione ha verificato che non è stata ancora effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e le società controllate". Primo punto. Basta. E ti dice di sanarlo entro il 31/05/2022. Poi ci mette pure il bastone e ci dice "se non l'approvate entro il 31/5/2022 io non vi approvo l'assestamento del bilancio e il bilancio consolidato"**)

Il Sindaco Ciciotti: Questo è quello che scrive il revisore! Poi se tu la vuoi interpretare in maniera diversa interpretala come Dio vuole, perciò ho detto prima di rileggerlo.

Il Consigliere Silvestri: Per me la legge italiana è legge, nel senso che è molto chiara.

Il Sindaco Ciciotti: Ma come si fa?

Il Consigliere Silvestri: In questa delibera l'ha detto lui...

Il Sindaco Ciciotti: Ma come si fa?

Il Consigliere Silvestri: Continui a parlare.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Però mi perdoni, Consigliere (**voci sovrapposte**) mi piace che manteniamo i toni distesi però la legge è legge e l'italiano è italiano. Quello che c'è scritto e che abbiamo letto ne è chiaro il significato a tutti credo. Quindi non può affermare che non c'è il parere espresso del revisore dei conti in maniera favorevole, se non ho compreso male quello che ha detto. Quindi la invito ad andare avanti, prego.

Il Consigliere Silvestri: Ho capito, devo fare soltanto un'interrogazione, pigliare i documenti e inviare. Altro non posso dire. Se voi siete sordi a certe cose (**voce fuori microfono del Presidente**) L'organo di revisione dice a questo proposito "non ha verificato che non è stata ancora effettuata la conciliazione dei rapporti tra creditori e debitori..." (**voce fuori microfono del Sindaco**) Vabbè, Sindaco, faccia tutto lei. (**il Sindaco continua a parlare fuori microfono**) Ma mi calmo a che cosa, Sindaco? (**il Sindaco fuori microfono: Il punto 1A, della pagina antecedente, ti dice "Considerazioni, proposte e rilievi. L'organo di revisione ha verificato che non è stata ancora effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e le società controllate". Questo è il rilievo che ci sta facendo**) Ha finito di dare lezioni, Sindaco? Sì. Posso andare avanti? (**voci sovrapposte**) Allora, io vado a leggere i documenti... non è più il caso, ero pieno di buona volontà, non è il caso proprio. (**voce fuori microfono del Sindaco**) Fondo di cassa e quanto altro. Allora, fondo pluriennale vincolato -ok? -ammonta a €19.390; spese in conto capitale a €6.078; residui passivi, non so se l'ha elencato, sono €3.943.474, io sto leggendo la vostra delibera perché poi le considerazioni le faccio dopo. Io sto leggendo i numeri della vostra delibera, non è che voglio alterare i numeri. Poi fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12 €1.729.100. Poi ci sta la parte vincolata, io sto facendo

a spanne, eh! Qui possiamo andare oltre, dove dite che il risultato di competenza è pari a €774.507 -ok? - non negativo, che c'è stato il rispetto dell'equilibrio, perché bisogna dirlo. Poi il conto economico si chiude con un risultato d'esercizio, non so se è quello esatto, di €3.928.823. Questo risultato, consentitemi un passo indietro, secondo voi esisteva anche il 17-12-21 che avete convocato il Consiglio comunale per la stesura del bilancio successivo. Non so, Segretario, la domanda che pongo a lei è questa: al di là della cosa, ma era regolare? (voce fuori microfono del Sindaco) Prego, prego. Sì.

Il Sindaco Ciciotti: Facciamo la discussione sennò non ne veniamo fuori. Stai attento, stai confondendo adesso il rendiconto con il conto economico, sono due cose diverse. Il risultato del rendiconto, che mi fa piacere che hai ripetuto, era quello che ho illustrato prima io in precedenza, è €3.378.000- qui stiamo parlando di fase finanziaria, stiamo parlando del risultato del rendiconto- sui quali poi ci sono state delle trattenute di €1.729.000 e ti ho spiegato prima che erano fondi che stavano nei residui, che abbiamo tolto dai residui e li abbiamo portati in questa cosa. Quindi questo €1.729.000 tolto il €1.159.000 che non possiamo toccare, sono fondi a disposizione nostra, è cassa praticamente, possiamo spenderli. Così come i €781.000 sotto, che sono un'altra parte vincolata, li possiamo spendere perché hanno una destinazione già individuata. Poi abbiamo €868.000, lo ripeto per chi non l'avesse ancora afferrato, di somme libere, ti ho detto che dobbiamo vedere come utilizzarle e possiamo farci comunque altre attività o altre opere. Questo è il rendiconto. Il conto economico- era quello che diceva prima il signor Segretari- e il patrimonio sono due altre realtà...

Il Consigliere Silvestri: E va bene, Sindaco, non continui con questa lezione, ma non le sembra ridicolo fare...

Il Sindaco Ciciotti: Ma come si fa a parlare se non sappiamo di che stiamo parlando?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non può interpretarla in questo modo, perché prima è stato lamentato il fatto che venivano poste delle domande e che non venivano date opportune risposte e quindi ora vi sta venendo incontro in questo senso, perché comunque l'atto è complesso e anche per chi ci ascolta è giusto dare delle spiegazioni anche immediate. Quindi non la vedere come una mancanza di rispetto ma vedila come una volontà di colloquiare meglio su quegli aspetti. Non alteriamo i toni del discorso.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Allora, io dico questo: il signor Sindaco ha letto la relazione, perché non ha elencato questi debiti che hanno i vari uffici? (voce fuori microfono del Sindaco)

Il Sindaco Ciciotti: Se da una parte c'è il debito, che non so a quale debito stai facendo riferimento, da un'altra parte c'è il credito. Uno più uno fa due. Ti ho detto prima: noi dal punto di vista di competenza abbiamo €9.546.000 che sono scritti là dentro, ne abbiamo impegnati €5.400.000, ti ho detto già prima questa situazione, ti ho fatto l'esempio dei lavori, chi stava dentro e chi stava fuori, e quindi il risultato del rendiconto è una faccenda completamente diversa da quella che è lo stato patrimoniale e il conto economico. Questo è un dato di fatto. Mo' se tu vuoi dialogare e ci spieghiamo tu mi fai le domande e io ti rispondo. Se tu vuoi perseguire con la tua strada mi dici i debiti che tu mi dici, a quali debiti stai facendo riferimento? Dimmi quale pagina è e ti aiutiamo a trovarlo insieme.

Il Consigliere Silvestri: La dottoressa Angela Biancone ha detto che non ha debiti sopra il bilancio, perché voi la relazione non la leggete.

Il Sindaco Ciciotti: Mo' stiamo parlando di un'altra cosa, eh!

Il Consigliere Silvestri: No, no, stiamo parlando di questo, stiamo parlando del bilancio consuntivo... di questo bilancio e questi sono allegati qua. Sennò come faccio a sapere quali sono i crediti e i debiti?

Il Sindaco Ciciotti: Va bene. Va bene.

Il Consigliere Silvestri: L'ingegnere Roberto Laurenzi parla che ha debiti fuori bilancio per €60.717. Il Segretario comunale ha debiti fuori bilancio per €28.769. Poi addirittura nella relazione dell'ingegnere Laurenzi dice che non ci sono queste cose. Cioè, secondo voi se io ho dei documenti... (voci fuori microfono) Scusate, questi sono documenti che fanno parte di questo bilancio e mi sono stati forniti, io sto leggendo per quello che è. (voce fuori microfono del Sindaco) E corregga, per carità! Poi andremo a leggere i numeri veri e propri.

Il Sindaco Ciciotti: I debiti fuori bilancio non sono riportati nel rendiconto perché sono debiti che devono essere allocati. Quando vi ho spiegato prima che l'avanzo di gestione adesso deve essere allocato in qualche maniera, riprendo il discorso così lo finiamo prima, degli €868.000 che sono a disposizione circa €60.000 sono destinati al risanamento dei debiti fuori bilancio; €53.000 -te lo spiego adesso ma poi te lo ripeterò un'altra volta- accordo di programma con la Provincia dell'Aquila €53.000, abbiamo fatto un accordo di programma con la Provincia per lavori per €499.000, dove la Provincia mette €446.000 e noi ne mettiamo €53.000. Quindi queste sono somme che devono essere ancora impegnate. I debiti fuori bilancio...

Il Consigliere Silvestri: Ma perché vuole leggere numeri diversi da quelli che sto dicendo o situazioni diverse da quelle che sto dicendo? Io su questa delibera qui...

Il Sindaco Ciciotti: Vittorio, ce le ho qui le carte, se mi fai finire ti spiego. Perché, ti ripeto, stai facendo un po' di confusione. Allora, i debiti fuori bilancio delle lettere che sono scritte e che hai tu e che ho pure io, l'ingegnere Laurenzi scrive tutta una lista di, secondo lui, quali sono i debiti fuori bilancio. Poi ti dice il dottor Falcone che ci sono altri €28.000 di debiti fuori bilancio. L'altra ti ha detto di no. La nota che stai leggendo tu di Laurenzi è riferita all'alta specializzazione! L'ingegnere Laurenzi è responsabile di due settori: lavori pubblici e alta specializzazione. Quindi nel settore lavori pubblici ti ha detto "io ho questi debiti fuori bilancio, nell'alta specializzazione non ho debiti fuori bilancio". Non è contrapposto all'altro!

Il Consigliere Silvestri: Allora mi viene in mente una battuta, mi capiranno, eccetera. Mi hanno insegnato che i debiti "unzino umbetto" (?) o risultati economici non cambia niente. Il discorso che dico io è un altro: che voi avete avallato...

Il Sindaco Ciciotti: Ma come si fa... Ma come si fa?

Il Consigliere Silvestri: Vabbè, rinuncio, lascio perdere. Allora, la prego di non interrompermi più, il tempo che ho a disposizione voglio leggere, perché vado a leggere soltanto gli accertamenti (voce fuori microfono del Sindaco) La ringrazio, così almeno mi (incomprensibile) pure io. Allora, noi abbiamo degli accertamenti di crediti dal 2010 verso ics, vanno in prescrizione questi, Segretario? Che cosa abbiamo fatto? Scusatemi, eh! Nel totale- e l'avete riportato voi- abbiamo crediti, a parte che avete eliminato i residui €103.839 senza nessun documento allegato per dire per questo e questo e questo, ma noi abbiamo residuo da riportare per €4.730- sto leggendo i numeri vostri e non altri, eh- e no, Sindaco, la sua tattica l'ho capita e secondo me sto sbagliando, sto sbagliando io a darle troppo (voce fuori microfono del Sindaco) Allora, 2010 riportate una spesa di €158.507. Cioè, se qui non allegate le pezze d'appoggio sarà un discorso che faremo in continuazione. (voce fuori microfono del Sindaco) Residui eliminati €1.229.000... questa è l'educazione che ha il nostro Sindaco, è tutto dire!

Il Presidente del Consiglio Comunale: La invito ad avviarsi a concludere che sta scadendo il tempo a disposizione (confusione di voci)

Il Consigliere Silvestri: Presidente, o le guardate le carte o non ce le fornite, perché io non posso leggere come residui riportare una contabilità €2.472.000 e da un'altra parte €4.000.000 milioni. Chiaritevi voi, non io! Non estrapolate i documenti così, sic et simpliciter! Io soltanto questo voglio dire, però visto che è

scaduto pure il tempo... carissime colleghe, io abbandono l'aula e mi vado a riposare, almeno mi riposo perché qui... no, Segretario, non c'è verso di colloquiare.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ricomponiamoci un attimo, colleghi.

Il Consigliere Silvestri: Non c'è verso di colloquiare.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Possiamo passare oltre?

Il Consigliere Silvestri: Voi mettete in dubbio una relazione, buona o cattiva, che hanno fatto i revisori dei conti, elencando tutto. Io in tutti questi appunti ho fatto delle osservazioni per avere chiarimenti ma qua non c'è possibilità. Cioè, se non ci date chiarimenti in questo contesto che dobbiamo fare? Ho capito. Grazie dell'attenzione, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi, colleghi? La parola al consigliere Chiara Di Felice.

La Consigliera Di Felice: Grazie. "Con la discussione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, il primo dato di cui dobbiamo tenere conto è certamente il risultato di amministrazione. Quello che registriamo è un avanzo consistente, pari ad €3.378.840,22. Si nota, quindi, come rispetto all'esercizio precedente, per il quale si registrava un avanzo di circa €1.700.000 circa, tale dato sia notevolmente aumentato, in particolare per l'aumento considerevole del fondo pluriennale vincolato in conto capitale. Ma mentre della spesa in conto capitale parleremo più avanti, la prima questione da evidenziare è il contestuale aumento dell'avanzo con la parte vincolata, come spiego adesso: €1.066.580 per fondi crediti di dubbia esigibilità nell'anno 2020, che nell'anno 2021 diventa di circa €1.159.000; €20.000 per perdite di società partecipate nel 2020, che rimane uguale nel 2021; €250.000 fondo contenzioso nel 2020 che passa a €400.000 nel 2021; €13.780 per altri accantonamenti nel 2020, fondo che passa a €150.000 nel 2021; a questi si aggiungono €781.597 di risorse vincolate per altri motivi al risultato di amministrazione. Quindi un totale vincolato di circa €2.400.000 che lasciano un avanzo libero per soli €900.000 circa. L'aumento delle poste vincolate, in particolare quelle per il fondo contenzioso che sono quasi raddoppiate, devono essere oggetto di un'analisi più chiara, anche alla luce delle parole che riporta il revisore nel parere che cito testualmente, dice: "Non appare chiaro il criterio di determinazione di tale somma. Inoltre, non è stata eseguita la ricognizione delle cause pendenti e non sono state rimesse dai legali, incaricati per i diversi giudizi, relazioni circa le possibili soccombenze e quindi possibili passività potenziali". Il revisore poi insiste e dice: "Avendo già rilevato e prescritto in diversi pareri emessi dalla sottoscritta l'organo di revisione non ritiene di poter esprimere alcun parere in merito alla congruità delle somme accantonate". È intuitivo, anche per il tono non troppo conciliante con cui il revisore si rivolge all'amministrazione, che la circostanza è di evidente delicatezza. Parliamo di somme ingenti che possono pesantemente condizionare le risultanze del bilancio e rispetto alle quali non abbiamo né la ricognizione delle cause pendenti, né le relazioni dei legali, né il parere del revisore". Quindi come facciamo ad esprimerci su questo punto? Prima è stato accennato questo discorso, ma io credo che bisogna approfondirlo e chiarirlo ancora di più. "Passando all'analisi del conto del bilancio e partendo dal Titolo Primo della parte entrate, che praticamente è tasse e imposte, e riprendendo anche e quindi collegandoci un po' ai discorsi che si facevano prima, l'analisi sulla riscossione di tasse e imposte ripresenta le criticità già evidenziate in sede di rendiconto 2020- anche questo l'abbiamo accennato prima- Anche per il 2021 siamo di fronte ad una forte battuta d'arresto della riscossione che corrisponde a un'evidente crisi dei contribuenti nell'adempimento fiscale. Non è un'opinione, è un dato di fatto e infatti i numeri in questo senso ci danno ragione. Basta guardare i numeri, infatti, per avvalorare questa tesi. Nel corso del 2021 avremmo dovuto riscuotere €1.812.382 in conto competenza e ne abbiamo riscossi solo €1.385.112, 87. Quindi un minore introito di competenza di €446.758 che fa il 25% del totale di introiti non incassati. In conto residui, invece, avremmo dovuto incassare €1.472.290 a fronte di soli €339.953 incassati, con minori introiti per €1.132.000 e quindi quasi il 76%. In totale, quindi, €3.282.672 tra competenza e residui sono stati riscossi soltanto €1.725.000, con minori riscossioni per €1.559.000, qui quindi circa il 47%. Questo primo dato ci impone già delle riflessioni e

queste riflessioni devono portarci ad una tempestiva iniziativa politico-amministrativa- quella di cui accennavo prima parlando della Tari- nella direzione di un rafforzamento degli strumenti di riscossione, della gestione del personale e delle politiche fiscali". Poi su questo volevo anche chiedere perché diamo incarico ad un'altra società di riscossione se c'è già la FG che se ne occupa. Vabbè, è un'ulteriore domanda che è venuta fuori dall'esposizione. "Quindi dal punto di vista politico siamo chiamati ad assumere una iniziativa precisa, cioè l'iniziativa precisa è quella di applicare il principio che devono pagare tutti per pagare di meno, semplicemente". Non semplicemente perché è semplice, ma il principio di base è quello. "Questi dati, questi numeri non ci possono, infatti, lasciare indifferenti e dovremmo considerarli un punto di partenza per ragionare insieme sulle politiche fiscali. Su politiche fiscali che tengano conto oggi anche di questa emergenza causata dalla pandemia. Bisogna individuare strumenti di sanatoria per le attività che non hanno superato lo tsunami della pandemia, ad esempio. Si devono stabilire nuovi criteri per rateizzazione e dilazione? -come abbiamo detto anche prima riguardo i regolamenti- Dobbiamo immaginare un periodo entro il quale l'ufficio tributi, convocando gli interessati si possa porre in essere una politica di compliance e quindi di recupero prima che vada a riscossione? Sono degli interrogativi che ci poniamo, non sono le soluzioni definitive ma sono degli spunti che noi ci sentiamo di dare per cercare di risolvere questo problema che, come ho già detto, è reso grave dal numero, dal dato oggettivo. E questo è quello che dichiaravo anche un anno fa e che oggi torna, infatti, con prepotenza in questa discussione. Di fronte a questi dati nessuno può fregiarsi con soddisfazione di dire "lo avevamo detto", ma abbiamo il dovere di interrogarci e trovare una soluzione. Perché dove va un comune che riesce a riscuotere appena la metà di quello che deve riscuotere?" lo ripeto i dati perché penso che siano fondamentali e abbiano un impatto molto importante: riscossi €1.725.000 a fronte di € 3.282.000 da riscuotere. "Passando, invece, al Titolo II si rende necessario un chiarimento per spiegare il mancato introito sui trasferimenti correnti che sarebbero dovuti essere a competenza poco più di €1.060.000 e sono stati solo €989.000, con minori entrate per €25.000 e residui attivi per altri €45.000 e quindi mancano all'appello circa €70.000". (voce fuori microfono del Sindaco) Al Titolo II, mancato introito sui trasferimenti correnti. "Un'altra voce che ho evidenziato al Titolo III invece, alla tipologia 100 per vendita di beni e servizi, abbiamo avuto a fronte di previsione per mezzo milione di entrata solo €355.000 di accertamenti e anche sulla parte dei residui ben €167.000 in meno di riscossioni". Su questo credo che sarebbe opportuno un chiarimento e un approfondimento in replica. Così come sarebbe utile chiarire perché alla tipologia 500, cioè rimborsi e altre entrate correnti, sono quasi sparite rispetto alle previsioni passando da €424.000 complessivi, tra competenza e residui, a €11.000 di riscossioni, con un dato anomalo €399.000 da riportare al residuo sul corrente esercizio. (voce fuori microfono) Tipologia 100, vendita beni e servizi, Titolo III. Non ho capito. Non lo so. Ok. "Passando, invece, alla parte delle spese al Titolo Primo, per la Missione 01, ovvero quella afferente ai servizi generali istituzioni di gestione, si nota come a fronte di una previsione di competenza per €2.380.000 abbiamo effettuato pagamenti solo per €1.200.000, nonostante gli impegni totali per €2.215.000 che quindi di conseguenza generano più di €950.000 di residui passivi. Come già ho avuto modo di evidenziare, ritengo che questo dato sia molto negativo. Siamo di fronte a spese di parte corrente necessarie a funzioni generali dell'ente che non possono presentare una differenza così grande tra previsioni di bilancio ed effettivo utilizzo. In altre parole possiamo e dobbiamo segnalare che evidentemente l'ente presenta chiare difficoltà ad impiegare le risorse previste in bilancio e dedicate alle missioni politico-amministrative ritenute prioritarie. Serve quindi un maggiore scrupolo nella costruzione del bilancio preventivo e nelle misure organizzative delle risorse umane che consentano la rispondenza tra obiettivi e realizzazioni, concentrando risorse alla tempestività dei pagamenti. Anche questo aspetto oggetto di osservazione da parte del revisore contabile. Per quanto invece riguarda le Missioni 6 e 7 per politiche giovanili e turismo, questo è un dato che mi ha colpito abbastanza. Noi impegniamo complessivamente €32.000- tra politiche giovanili e turismo- €12.000 di spese correnti per i giovani e €20.000 di spese correnti per il turismo, sono cifre irrisorie. €32.000 politiche giovanili e turismo, che non consentono nessun tipo di programmazione e soprattutto ci allontanano da quell'obiettivo di essere attrattivi, di cui tante volte si è parlato. In un bilancio di milioni di euro notare la trascuratezza di queste risorse dedicate a settori strategici e su cui sarebbe giusto investire impone un richiamo forte all'amministrazione comunale. Non è politicamente accettabile un livello di priorità così poco dignitoso per due settori che dovrebbero essere centrali e su cui dovremmo costruire il futuro del nostro paese". Non ci

possiamo stupire se noi non investiamo su queste cose che, come ha detto prima, non siamo attrattivi e soprattutto che poi la crisi demografica colpisce più qui che in altri paesi e anche su questo, sull'aspetto della crisi demografica, non è un'opinione ma è un dato di fatto. "Passando all'analisi invece dei residui, anche qui l'analisi dei residui la gestione presenta una mole considerevole di risorse perché abbiamo residui attivi per €8.121.763 e residui passivi per €3.943.474 e quindi un'impennata dei residui attivi, in particolare dovuta all'accertamento in entrate in conto capitale, come già rilevato, a valere dei fondi per la medicazione del rischio idrogeologico e altri. È un dato su cui dobbiamo porre grande attenzione per queste ragioni. Il risultato di amministrazione che, come abbiamo già detto prima, supera i €3.000.000 è fortemente condizionato in positivo da questo aumento dei residui attivi, ma questo avanzo così notevole possiamo dire che sia in particolare dovuto alle entrate straordinarie in conto capitale e non per un tendenziale aumento delle economie generali di bilancio. La conseguenza, la deduzione più immediata è che in assenza di entrate straordinarie in conto capitale ci saremmo trovati con risultati di amministrazione ben più contenuti, dato quest'ultimo che se messo in connessione con quanto abbiamo detto in materia di mancati introiti fiscali ci può far dedurre come nel medio periodo il bilancio può presentare concreti rischi di sofferenza. In altre parole, non possiamo contare su nuove entrate straordinarie in conto capitale, né possiamo fondare la chiusura in positivo delle gestioni annuali sul monte dei residui attivi. Non può essere certo questa la base strutturale su cui mantenere in positivo il bilancio. Scendendo invece nel dettaglio dei residui le voci di entrata e di spesa che meritano un approfondimento sono diverse. Per quanto riguarda le entrate e partendo dai residui attivi continuano ad essere riportate voci per le quali sarebbe opportuno un definitivo ed esaustivo chiarimento. A valere dal 2010 continua ad essere riportato il fitto Cava Collalto per un importo di €121.898,71. Ci può dire il Sindaco una parola chiara e definitiva sulle esigibilità di questo credito? E se non è più esigibile si può proporre la cancellazione? La chiarezza si rende necessaria anche rispetto al fatto che questi €121.000, visto che sono confermati nella parte delle entrate, dovremmo ritrovarla anche nei residui passivi in quanto, essendo entrate a destinazione vincolata, dovrebbero corrispondere ad un apposito capitolo di spesa dedicato al ristoro ambientale, opere di bonifica del sito di Collalto, come da Legge Regionale 25 dell'88 e successive modifiche e integrazioni. In realtà nei residui passivi tale capitolo 806/0 e le relative risorse vengono cancellate dai residui del 2016, configurando questo modo un'evidente anomalia, senza la cui correzione non si può procedere all'approvazione da parte del Consiglio. Un rendiconto che mantiene risorse in entrata e cancella le corrispondenti risorse in uscita non risponde ai principi contabili e, in particolare, non rispetta il principio della veridicità". Cioè, delle due una o le manteniamo tutte e due in entrata e in uscita oppure si mantengono entrambe... scusate, o le cancelliamo tutte e due in entrata e in uscita o le manteniamo tutte e due in entrata e in uscita. "Vi sono poi una serie di residui attivi concernenti i lavori pubblici per opere già da tempo terminate. In riferimento al 2015 continuiamo a riportare €36.812,89 per la costruzione dell'adduttrice gas metano per un finanziamento che il Ministero aveva in realtà già revocato perché i lavori erano stati chiusi. Perché ancora lo abbiamo lì tra i residui? Si aggiunga che anche in questo caso ritroviamo nei residui passivi un dato anomalo: mentre si confermano entrate per 36.812, il capitolo di spesa corrispondente 800/2 a fronte di impegni per €100.000 presenta residui passivi per 33.522. Ancora sul 2015 ci sono fondi regionali per la mitigazione del rischio idrogeologico SS82 per 27.313,63, fondi molto datati che riguardano la messa in sicurezza del costone roccioso di Santianni realizzata negli anni 2011-12 per l'ultimo lotto. In che modo è giustificata la sussistenza di queste entrate a residuo tenuto conto che non si trova traccia delle relative uscite tra i residui passivi al capitolo 800 della spesa dedicato? Ancora sull'anno 2016, invece, credo che sia utile capire su quali presupposti al capitolo 575/0 si ripropone il contributo della Provincia per la realizzazione della rotatoria in via Roma per €40.000. L'opera pubblica è terminata da anni ormai, la contabilità è chiusa, è stata definita in sede di bilancio. Quindi per quali ragioni esiste ancora questa somma, ancora ce la portiamo dietro? Se la Provincia non ci ha pagato allora bisogna capire le ragioni. Comunque, questa è un'ulteriore domanda, un approfondimento. Sugli anni 2016-17 troviamo un altro dato interessante: nei bilanci di previsione di quegli anni l'amministrazione Ciciotti aveva inserito in previsione entrate complessive per più di €80.000 per alienazione di beni demaniali, cifre considerevoli legate ad un programma di riordino della materia demaniale, per cui l'amministrazione aveva affidato ad uno studio tecnico esterno la gestione. Con vari appalti di servizio, infatti, l'allora amministrazione Ciciotti affidava incarichi per oltre €60.000 allo Studio Cesareo di Popoli, mi pare, con il quale poi il rapporto di

lavoro si è interrotto a fronte di un contenzioso. Ora scopriamo che gli introiti preventivati vengono tutti cancellati dai residui. Di fatto abbiamo portato nei bilanci di questi anni €80.000 di presunte entrate, frutto di quel costoso appalto di servizio al geometra Cesareo che oggi si rivelano non veritieri e vengono cancellati dal bilancio. Una vicenda anche questa che suggerisce, anzi, ci impone di chiarire la vicenda e rivedere molte cose sulla gestione del Demanio e dell'uso civico. Sul lato dei residui passivi invece è necessario soffermarsi su alcune voci. Innanzitutto, il capitolo 748/1, recante: posizioni debitorie riconosciute dall'organo straordinario di liquidazione nell'ambito della gestione del dissesto economico finanziario dell'ente. L'ammontare del residuo da riportare è pari a €374.939 e viene trascinato nel bilancio dal 2015. Parliamo di risorse le cui coperture finanziarie sono state lasciate in dote dalla OSL per pagare i debiti ante 2009 di creditori che non hanno aderito al pagamento del debito del dissesto nella misura del 60%, ma che invece hanno preteso il pagamento integrale del credito. Dopo tutti gli anni trascorsi forse è arrivato il momento di chiarirla definitivamente questa vicenda. Cioè, non è accettabile che dal 2015 l'amministrazione Ciciotti non abbia ancora risolto questa annosa vicenda. Se, infatti, i crediti non sono ritenuti esigibili è opportuno che l'amministrazione assuma l'iniziativa di contestarla definitivamente ai creditori e di conseguenza procedere a cancellare i rispettivi residui passivi. Laddove questo non è in grado di farlo deve assumersi la responsabilità di liquidare nelle forme che ritiene e chiudere definitivamente la vicenda. Questo galleggiamento rispetto ad una situazione delicata e a cifre così considerevoli non risponde al dovere di una buona amministrazione ed espone l'ente ad ulteriori aggravii. Va infatti ricordato che mentre il Tuel per i debiti del dissesto prevede il blocco delle rivalutazioni per interessi, nel caso di queste somme residue, ormai fuori dalla gestione OSL, consente ai creditori di rivalersi sull'ente per interessi e rivalutazioni. Di fatto ogni anno che l'amministrazione lascia passare e ignora questa questione fa crescere l'aggravio della spesa del comune, perché su quelle somme maturano interessi". Sono un macigno queste somme. Sono tanti soldi. Sono tanti soldi. Un macigno che questo comune, l'ente, l'amministrazione si porta dietro da sette anni e non se ne esce il motivo. "Passando oltre, comunque, al capitolo 788/0 per l'anno 2010 troviamo la cancellazione di un residuo passivo per circa €132.897 destinato alla sistemazione delle strade e costruzione dei marciapiedi. Questa cancellazione, come il caso precedente, non trova però corrispondenza nel capitolo di entrata vincolata che corrisponde al 602/1 che, invece, viene confermato tra i residui attivi per €86.273. Non si capisce con quale argomento si cancella la spesa vincolata di un capitolo di entrata, per il quale si conferma la dotazione finanziaria. Anche in questo caso, come per le altre voci già analizzate, è necessario conciliare entrate e spese e quindi residui attivi e passivi, considerato che i due capitoli tra di loro sono vincolati". L'avevo già accennato prima è arrivato il momento, insomma, di parlarne in maniera particolare e approfondita sul tema dei tributi. E in particolare i residui attivi riguardanti le entrate tributarie. "Come già segnalato in merito all'analisi del conto del bilancio, anche il riaccertamento residui mette bene in luce le difficoltà che l'ente incontra nella riscossione tributaria. Partendo dall'anno 2015 possiamo notare che abbiamo residui attivi da recuperare per l'IMU pari a €16.996 e per TARSU per €82.388. Quindi in totale quasi €100.000 di tributi non recuperati. Anno 2015. Per il 2016 per la tassa rifiuti a fronte di accertamenti per €74.779,99 abbiamo reversali per €11.424,94, -quindi quasi il 15% -nel 2017, sempre per la tassa rifiuti, abbiamo accertamenti per €137.356,13 a fronte di incassi per €7.962, in questo caso addirittura soltanto il 5,1%. Sul 2018 invece per l'IMU abbiamo accertamenti definitivi per €18.600,62, di cui solo €3.201 incassati, mentre per la Tari, sempre anno 2018, a fronte di accertamenti definitivi per €61.919,12 abbiamo reversali per €6.477,72, appena il 10%. Questi pochi dati -pochi perché ovviamente elencarli tutti sarebbe stata impossibile, ma anche poco utile alla discussione- comunque sono pochi dati che bastano a capire come anche la gestione dei residui ci restituisce un allarme sulla situazione della riscossione tributaria comunale, che non è una grande novità perché l'avevamo detto anche l'anno scorso e l'abbiamo ripetuto in diverse occasioni. Non è dunque solo un problema della gestione corrente a competenza, ma anche del recupero della elusione e dell'evasione. Se come dimostrato tra gli anni 2015 e 18 a fronte di tributi complessivi da recuperare al residuo attivo abbiamo €392.038, dei quali abbiamo recuperato solo €29.064, che non raggiunge nemmeno l'8% delle somme da recuperare, dobbiamo porci un problema serio di gestione. Siamo di fronte ad ingenti somme, alcune delle quali risalenti ad oltre 7 anni e quindi col concreto rischio, anzi la quasi certezza, che vadano in perenzione, lasciando il bilancio comunale privo di risorse fondamentali. Quello di cui c'è bisogno e che ribadisco è uno studio approfondito di queste risorse per capire se ancora sono recuperabili, ovvero se esistono e quali sono le modalità di recupero e

salvaguardia, tenendo conto delle effettive difficoltà dei contribuenti ma anche ovviamente della stabilità dei conti del comune". Mi rendo conto che la relazione è stata abbastanza lunga e anche complessa dal punto di vista dei temi sollevati, però mi auguro che riusciamo ad avere un dialogo su questo e soprattutto che riusciamo ad avere delle risposte, non solo per noi qua in Consiglio comunale, ma anche e soprattutto per le persone che ci seguono, che ci ascoltano. Per il momento ho finito, mi riservo poi di replicare eventualmente con un secondo intervento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? (voce fuori microfono del Segretario) Consigliere Emiliana Salvati, prego. (voci fuori microfono)

La Consigliera Salvati: Allora, io vado un attimino sui numeri, su quello che già la collega Di Felice ha già annunciato e in particolar modo vado sui residui attivi che sono somme praticamente accertate ma non riscosse. Per quanto riguarda gli anni precedenti abbiamo €3.391.400 e rotti, quelli di competenza €4.730.000 per un totale di €8.121.763. Proprio in merito a questi residui noi abbiamo riscosso però solo €833.337. Quindi la mia affermazione è che non ci sia, non c'è una velocità di riscossione. E proprio come ha annunciato poc'anzi sempre la collega Di Felice, abbiamo gli esercizi 2017-18-19 e 20 dove ripartiti sia per l'IMU, per la Tari e altri residui, dove la capacità di riscossione in percentuale è minima rispetto a quello che effettivamente questi residui attivi comportano. Quindi non c'è una velocità di riscossione. È vero che il risultato di amministrazione è €3.378.000, questo praticamente è un risultato che abbiamo nel 2021 con un fondo accantonato di €1.729.000 e una parte vincolata per €781.000 e quindi €868.000 è quella che sarebbe la disponibilità dell'ente. Però io mi soffermo sul fondo crediti di dubbia esigibilità al 31-12-2021 che sono €1.159.014 e sul fondo contenzioso. Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità io affermo sempre: qual è il principio contabile che viene applicato? Perché per me non c'è una giusta proporzione. Idem per quanto riguarda il fondo contenzioso. Tanto è vero che il nostro revisore, appunto, ci evidenzia che non ci sono state delle ricognizioni per cause pendenti proprio su questo fondo. Quindi bisognerebbe analizzarlo un pochino e vedere effettivamente a quanto corrisponde. Poi per quanto riguarda l'indebitamento, allora, io ho letto il totale debito che questo ente ha contratto e questo debito dagli anni precedenti, dal 31/12/2020 è €629.115, a sommare il rimborso sui mutui effettuati nel 2021 sono €123.690 contro un altro debito complessivo dell'esercizio 2021 di €800.000, per un totale di €1.305.431. Quindi questo ente ha un debito di €1.305 (€1.305.000) Che significa? Che nel 2019 ogni abitante medio aveva un debito da 154,97, siamo passati a 265,17, significa che ogni abitante ha un debito medio di questo importo. Quindi l'ente comunque ha un debito. Poi per quanto riguarda i debiti fuori bilancio di cui parlava qualcuno, ci sono stati segnalati... sono stati riconosciuti €67.541 come debiti in parte corrente, ma ci sono stati segnalati debiti di bilancio in attesa di riconoscimento per €89.486. Al di là di questo dico anche che... allora, qui ovviamente il nostro revisore, come bene evidenziato anche in precedenza, ci dice che i rapporti tra gli organismi partecipati non ci sono state le giuste riconciliazioni tra rapporti crediti e debiti, in maniera reciproca: né le società partecipate, né tantomeno il nostro ente. Quindi l'ho attenzionato, tra l'altro, più volte e ci ha dato in un certo qual modo un aut-aut, dicendo che entro il 31/5/2022 dobbiamo provvedere a fare queste riconciliazioni, altrimenti non darà il parere favorevole per il bilancio di previsione 2022 e per il consolidato delle partecipate. Poi per quanto riguarda invece le spese legali per me non c'è una, secondo pure come viene espresso, un giusto monitoraggio di queste spese. Un'altra irregolarità che viene riscontrata è quella dell'emissione dei mandati afferenti le spese del personale, che questi vengono sottoscritti dal responsabile del settore personale. Perché vengono effettuati da questo e non da un altro ufficio? Tra l'altro ci sono dei ritardi nei pagamenti, nei tempestivi pagamenti in vari settori, perché giustamente lo evidenzia. Al di là di tutte queste sfaccettature io mi soffermo sul fondo crediti dubbia esigibilità e sul fondo contenziosi, che per me, a mio avviso, secondo come leggo il bilancio, non sono sufficienti, non sono giusti. Il principio che viene applicato ordinario non è corretto perché ci sono troppi residui attivi alti rispetto al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? (voce fuori microfono del Sindaco) Se il relatore ha la volontà ne ha la facoltà. Il primo intervento l'ha concluso.

Il Sindaco Ciciotti: E che devo dire? Io sono molto soddisfatto. Perché, a prescindere da quello che uno vede negativo e l'altro positivo, io ho detto che questo rendiconto era reale, stesse parole utilizzate da un Consigliere poco fa, solo che c'è chi la vede nera e chi la vede bianca. Cerchiamo di andare a chiarire un po' di aspetti che sono stati sollevati, così cerchiamo di fare veramente un po' di chiarezza su tutta la situazione. Visto che Emiliana è intervenuta per ultima facciamo subito questo piccolo intervento. Mi fa piacere, avete ripetuto le stesse cose che io ho fatto nella premessa. Quindi o io ho parlato a vanvera o vi siete preparati il tema e quindi siete venuti in Consiglio per quest'operazione. Mi fa piacere perché bene o male tocchiamo almeno un problema serio, non andiamo a parlare adesso della carta, della delibera e delle altre posizioni, andiamo sul concreto. Era questo che desideravo come colloquio questa sera per avere un confronto diretto. Poi è chiaro che ognuno resterà con le proprie posizioni su certe condizioni. Ma una cosa mi dà immensamente gioia e mi dà quindi che noi siamo sulla strada giusta: tutti i Consiglieri hanno detto che il fondo di credito di dubbi esigibilità è troppo elevato, che non incassiamo, che ci sono dei cittadini morosi che non versano le tasse, che dobbiamo fare qualcosa. L'ho detto prima che dobbiamo fare qualcosa! Ma scusami un attimo, ma allora vi preparate il tema e fate un'affermazione e poi nelle contraddizioni ci sono le altre? O crediamo quindi che questa comunità debba incassare e debba incassare in maniera cospicua? ma per seguire proprio l'iter della Di Felice e di Salvati, cioè è proprio questo, noi vogliamo incassare! Oggi noi non abbiamo una capacità di incasso così forte perché ci sono i cittadini morosi che sono stati lasciati per un anno, due anni, tre anni in quelle condizioni. Questa è la realtà dei fatti. Ora noi vogliamo aggredirli, l'ho detto già prima- mischierò un po' di risposte da una parte e dall'altra- con una società che faccia recupero crediti perché, se Di Felice mi ascolta, la FG fa il suo servizio e quindi manda nel momento in cui le cartelle non sono pagate a Equitalia e finisce la sua storia. Chi paga, paga, chi non paga, non paga più. No! Noi non vogliamo questo. Noi vogliamo una società che dal punto di vista stragiudiziale aggredisca tutti quanti coloro che sono morosi. Tutto qui. Tutto qui. Tutto qui. Lo stragiudiziale che sta facendo adesso l'amico FG lo fa solamente attraverso le bollette, non è che scrive ai cittadini e dice "tu mi devi pagare" o "ti faccio questo se tu non mi paghi" o "non facciamo altre operazioni per andare avanti con il giudizio stesso del recupero del credito". Come? **(voci fuori microfono)** Vabbè... Allora, allora lo deve fare Equitalia ma Equitalia non lo fa! Adesso vi do qualche dato. Vi do qualche dato, state calmi. Non lo fa perché, innanzitutto dobbiamo ancora aspettare un qualche risultato che potrebbe darci una scoppola sulla testa per le cartelle annullate negli esercizi precedenti e ancora non sappiamo quanto è la realtà e a quali anni si riferisce, comunque, per tua informazione, le cartelle che sono sospese in questo momento sono €642.000, sono le cartelle che la gente dovrebbe pagare, con le cartelle, che non paga. Che facciamo, lasciamo perdere? Facciamo l'attività giudiziale quindi o facciamo pignoramenti o facciamo altre azioni? La FG queste cose non le fa. Quindi andremo da una società che farà queste azioni per recuperare tutti questi crediti, sia nei confronti delle cartelle già emesse, sia in coloro che adesso partiranno le lettere per gli ultimi esercizi che non hanno ancora provveduto al saldo e saranno chiamati bonariamente da questa società che gli dirà "devi pagare. Se non paghi agisco". Questa è realtà. Però parliamoci chiaro, eh, non venite qui a dire che dobbiamo fare l'incasso e poi: quello non va bene, quello non va bene, quello non va bene, perché voi stessi avete detto che mettete in crisi il comune se non facciamo gli incassi! Non facciamo il doppio gioco, non facciamo che le parole mi piacciono ma poi l'atteggiamento mio è diverso! Io ho detto prima che su queste vicende vi avrei chiesto a tutti quanti voi di essere solidali. Ve l'ho detto prima. Però le mie parole non sono servite a niente prima. Ma mi fa piacere però, così ho la possibilità di ribadire ulteriormente. Per quanto riguarda la riscossione -ripreso un po' il discorso pure di Emiliana- della competenza, noi abbiamo €4.655.000 e ne abbiamo incassati €3.963.000. Io i numeri che avete voi non lo so. Sono più o meno allineati. I residui incassati sono solamente €833.000 e quanti ne sono stati pagati, Emiliana? €836.000. Quelli che abbiamo incassato abbiamo pagato. Vuol dire che erano residui che potevano essere incassati e pagati in un certo determinato modo. Il fondo contenzioso legale: ma che ho parlato a fare mezz'ora fa io? Che ho parlato a fare? Quando ho detto che noi abbiamo accantonato €400.000; che la stessa revisore ha evidenziato, dal mio punto di vista, come dire, "devo scrivere qualcosa lo scrivo", per essere chiaro. C'è una nota del Segretario dove gli dice quali sono i fondi che devono essere accantonati di quelle partite. Non ce l'ha degli avvocati perché gli avvocati non ce li abbiamo, l'abbiamo già detto prima. Andiamo noi a naso, ad intuito, a sentire quello che viene e li mettiamo dentro in questo contesto. E ho detto prima se €400.000 per voi sono bruscolini, per noi sono

tanti soldi, non sono pochi, sono tantissimi, sono tantissimi. E allora sotto questo punto di vista che devo dire io sul fondo contenzioso? Dovreste dirci "oh, ammazza, questo comune mette €400.000 da parte per pagare i contenziosi" che risalgono poi, come detto prima, ai tempi che furono o ve lo ripeto un'altra volta da cosa derivano i €400.000? Ve lo ripeto un'altra volta? Sono per il personale che ci ha fatto le cause. Tre dipendenti che hanno vinto le cause e dobbiamo pagarli. Che sia ben chiaro! Ci sono i fondi degli espropri che sono accantonati, ma ancora con la Corte di Cassazione abbiamo fatto ricorso e non sappiamo il risultato che verrà fuori, comunque li abbiamo messi da parte. Ce ne sono altri accantonati per altre esigenze che ancora sono sconosciute e che quindi ci permettono di arrivare alla somma di €400.000. L'indebitamento. Emiliana, l'indebitamento parla chiaro, l'hai detto prima tu: era nel 2019 €993.000, nel 2020 €782.000, adesso nel 2021 sarebbero stati -stai attenta, eh- €629.000, perché il capitale si abbatte, e poi €800.000 risale e lo porta a €1.305.000 con i 123 che abbiamo pagato e cose di questo genere. Noi per interessi abbiamo pagato 49.000 nel 2019, 38.000 nel 2020, 28.000 nel 2021, e negli €800.000 che noi abbiamo fatto il finanziamento -che voi avete votato contro anche per le politiche dei giovani, avete votato contro la politica dei giovani lo ripeto un'altra volta, avete votato contro pure quando facevamo il sociale e voi parlavate tanto e poi avete votato contro il sociale lo stesso- allora io dico una questione sola: ma ci facciamo i numeri o no? Io sono abituato a lavorare con i numeri: uno più uno fa due, l'ho detto prima. Ma se io nel 2019 spendevo per capitale e interessi €260.000, oggi -facciamo conto che sia il 2021- tra interessi e capitale ne paghiamo 152. 152 più 27 quant'è? Me lo fate il calcolo di matematica che non sono capace io? 179. Ma, scusami, nel 2020 ne abbiamo pagati 192, nel 2018 ne abbiamo pagati 260 e oggi mi venite a parlare di indebitamento? Ma di che cosa stiamo parlando? È vero, ci sono €800.000, abbiamo fatto il mutuo, ma se vi fate i conteggi vi rendete conto che paghiamo di meno rispetto a quello che pagavamo negli anni precedenti. Quindi questi indebitamenti io dico magari venissero! Magari avessimo soldi da investire in questo contesto! Il debito per abitante che cresce, è chiaro, no? Se io faccio il rapporto che avevo €700.000 e ce ne ho €1.400.000 porta a quella realtà! Ma non è corretto fare questo conteggio matematico. Il conteggio matematico è: spendevo tanto, spendo tanto- Se nel 2019 spendevo 60 e me' ne spendo 180 ho avuto un beneficio del bilancio di €80.000, nonostante abbia fatto un investimento di €800.000, scusatemi. **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** Esatto, perciò sto dicendo che per me è un investimento positivo, però avete votato contro. Lo ribadisco, avete votato contro. Allora io voglio dire questo, se quindi i numeri li guardiamo per come sono abituato a fare io nella mia vita e anche quindi nel lavoro che faccio come Sindaco- lo chiamo lavoro perché sono stato 12 ore al giorno qua dentro e penso sia peggio di un lavoro- queste cose devono emergere ma devono venire all'occhio subito, però ho detto prima chi lo guarda nero e chi lo guarda bianco, chi lo guarda rosso e chi lo guarda giallo, dipende come lo vuoi guardare, ma i numeri sono numeri e sono inconfutabili, a prescindere da quello che diceva Di Felice. Qui non c'è niente di negativo. L'ho detto prima e ho battuto i pugni sul tavolo: i numeri sono numeri e sfido chiunque delle passate amministrazioni a venire a giudicare un rendiconto di questo genere! Poi entreremo anche negli altri discorsi che sono stati portati avanti e che, quindi, andiamo a controllare. Società partecipate, un rilievo del revisore che, ripeto, innanzitutto la revisore, parliamoci chiaro, da quando è con noi, Segretario? Da due mesi, tre mesi, quattro mesi, quanti sono? **(la consigliera Bussi fuori microfono: Da maggio 2021)** Quindi ha fatto il bilancio, ha fatto un bilancio. Questo è il primo rendiconto che approva. Allora, io ho detto e l'ho ripetuto: mi sembra come se noi fossimo da una vita che ci sta dicendo le cose che non abbiamo fatto! La riconciliazione dei debiti e crediti è necessario farla perché è giusto averle queste operazioni, ma faccio anche a voi degli esempi pratici: il CAM in che condizioni versa oggi? Una società che fino all'altro ieri aveva i bilanci bloccati con il concordato come faccio a fare la conciliazione debiti e crediti con il CAM oggi? La possiamo fare con la Segen e la faremo presto. Sarai accontentato presto, Silvestri, con la discarica e con le altre cose della Segen. Sarai accontentato molto presto. Lì possiamo fare poi la conciliazione di questi atti. Ma vi faccio anche capire un'altra situazione, perché se dobbiamo parlare di queste cose bisogna afferrare il concetto di base: se noi avessimo per puro caso preso in considerazione la richiesta della Segen dei famosi €540.000, che fossero, noi nella conciliazione avremmo dovuto mettere adesso nei debiti €540.000 non riconosciuti. Ma vi rendete conto di quello che stiamo dicendo? **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** Se facevamo la riconciliazione e la Segen mi diceva "tu mi devi dare €540.000", per modo di dire, io lo devo mettere in bilancio. Quindi quei €540.000 li devi mettere a debito. E quindi? io faccio un bilancio teoricamente, tra virgolette, accantonando o mettendo da parte €540.000 che

adesso io vado in trattativa e sì e no pago un caffè. E allora che stiamo a perdere tempo! Io credo che la realtà, perciò lo ripeto un'altra volta, voi avete visto i bilanci, avete visto i consolidati che abbiamo approvato della Segen e del CAM recentemente, che adesso ha un bilancio di 21 milioni, positivo, eh! E' chiaro, non ha più i debiti e quindi va avanti in questo contesto. Allora il mandato del personale firmato dal Segretario è un problema. Ma io dico che me ne frega se il mandato lo firma il Segretario o lo firma Romina o lo firma Pasqualino o Giovannina, è questo il problema? Io non lo so. Se questo è un atto illegale ne prendiamo pure atto. E' illegale, Segretario? A me non risulta, però dillo tu. (voce del Segretario fuori microfono) Ma lascia stare, lascia stare, questo è un altro tipo di discorso ancora. Questo è un altro tipo di discorso ancora. Quindi le considerazioni, ritorno a dire, le considerazioni esposte dal revisore che ovviamente la minoranza vuole guardare come negative in realtà non lo sono, perché quando Silvestri leggeva sopra il titolo e tutti i titoli che ci vanno messi là dentro e poi sotto specifica, perciò gli ho detto leggi quello che ci sta sotto, ci sta sotto che il Segretario ha firmato i mandati anziché di firmarlo il finanziario; c'è scritto- leggetelo ancora- c'è un altro punto molto importante, che noi abbiamo ritardi nei pagamenti di 104 giorni, questo è un problema, perché questo ci obbliga a tenere bloccati altri €52.000 e vedrete che quest'anno le cose cambieranno, non saranno più 104 i giorni da come stiamo procedendo con i pagamenti oggi. E questo dovrebbe farvi riflettere un pochetto. L'ho detto già altre volte: bisogna riflettere un pochetto sul perché e per come. Però la colpa è della maggioranza e quindi la maggioranza, è giusto, amministra e si deve prendere le sue responsabilità. "Fondo crediti non è veritiero". Emiliana, c'è qualcosa che mi sfugge, abbi pazienza! Il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato matematicamente, non lo faccio io e non lo fa quell'altro. Ti dice, l'ho detto già prima ma lo ripeto, che nei residui della... vabbè comunque, vado a memoria, dei residui di €1.007.000 della Tari -eccolo qua- a fronte di €1.007.000, Emiliana, è accantonato un fondo crediti per €822.000, questo è la legge che lo stabilisce, non siamo noi che facciamo i numeri, eh! Su €566.000 ne sono accantonati 325. Questa è la matematica, non è che lo diciamo noi. Allora ripeto quello che ho detto prima, cerco di spiegarmi meglio anche sul discorso del bilancio, visto che non sono stato chiaro prima, ma vi ho detto "state attenti nella lettura" perché l'avanzo di gestione che noi abbiamo oggi di €3.378.000 non tiene conto che circa €1.300.000 sono vincolati. Erano i residui che abbiamo tolto, ve l'ho spiegato prima. Vi ho detto "abbiamo tolto dei residui perché non avevano avuto una specifica destinazione", li abbiamo cancellati ma li abbiamo rimessi ai fondi vincolati e vi ho detto che ci faremo opere che erano previste già precedentemente con quei soldi. Io continuo a ripetermi un'altra volta con la speranza che venga capito. Se c'è qualcosa spiegatemi, fatemi una domanda e cercherò di essere un po' più chiaro. Il valore della somma disponibile che noi abbiamo oggi è la somma di €868.000. Vi ripeto pure quello che ho detto prima, che abbiamo accantonato o accantoneremo dei soldi per debiti fuori bilancio a cui faceva riferimento Vittorio, che non c'entra niente, quindi, con il rendiconto, sono somme completamente diverse. Stop, chiudiamo questa partita. Vi ho parlato dell'accordo di programma con la Provincia, ma a voi queste cose non interessano, non vi suona nell'orecchio la musica dei finanziamenti, non vi suona quello dei contributi che non riusciamo a ottenere. Noi abbiamo firmato un accordo di programma con la Provincia dell'Aquila per €499.000, con carico del Comune di Capistrello per €53.000. Vi dico pure i progetti che faremo. Faremo la rotatoria al campo sportivo; la rotatoria all'incrocio di via Regina Margherita con Piazza Lusi; rifaremo tutti gli asfalti di via Garibaldi; taglieremo gli speroni di roccia che ostacolano il transito su via Garibaldi; rimetteremo a posto tutti quei muri- che non uso il termine- che fanno orrore a passarci davanti su via Garibaldi, che sono tutti quanti scrostati, abbandonati e che altro ci dobbiamo mettere non lo so. Questi sono i fondi che avremo con la Provincia pure. Mi dispiace per voi. L'avete detto prima. E mi fa piacere che Chiara l'abbia detto: che la differenza nella competenza di 3 milioni e rotti era dovuta ai finanziamenti ottenuti da questa amministrazione! Ma il bilancio invece fa buio, è scuro, non è reale, non è vero, non ci sta dentro niente di quello che abbiamo detto noi, abbiamo raccontato delle cose così per farci belli., l'ho detto già prima. Quindi questa è la situazione. Se, quindi, volete analizzare le cose in un certo determinato modo le possiamo analizzare come meglio credete. Ma ritorno ai discorsi dei problemi legali. Resto meravigliato quando alcune persone... che io ho già elencato prima dicendo che quei €375.000 erano stati bloccati, questa sarà la quarta o quinta volta che lo dico, lo ripeto per l'ennesima volta. Segretario, lo posso ripetere? I €375.000 accantonati dalla Commissione Straordinaria Liquidazione, mi ricordo che la prima volta ve l'ho detto il mese di maggio quando abbiamo fatto il primo Consiglio in videoconferenza, quando

dissi devono passare sul mio corpo se quegli avvocati prenderanno i €355.000 e lo riconfermo un'altra volta, lo riconfermo un'altra volta! Perché condizioni di avvocati che hanno accettato nella stessa causa le stesse tariffe applicate dalla Corte dei Conti un avvocato mi chiede 20 volte di più! Avvocato, ma abbiamo ragione o torto noi? Possiamo andare in giudizio? Possiamo andare in giudizio? (voce fuori microfono della consigliera Di Felice) E te lo sto dicendo perché non li pago in questa maniera. (voce fuori microfono) Mi portassero in giudizio se vogliono, no? Scusami, abbi pazienza! (voce fuori microfono della consigliera Di Felice) Avvocato, ma scusami un attimo, sono antecedenti a quello che sia, non importa... Sì, esatto, e quindi glieli do? (la consigliera Di Felice fuori microfono: Per loro sono dovuti) Ma glieli devo dare? (la consigliera Di Felice continua a parlare fuori microfono) Stanno lì e là restano! Ma, scusa, io i soldi ce li ho ma di che mi devo preoccupare io, scusami, fammi capire, che devo pagare il 60%? Scusami, non ho capito, ma ne richiederanno venti, perché con questa politica siamo andati a fallire noi, questa è la politica del fallimento! Questa è la politica del fallimento! Con me non prenderanno una lira fino a che non mi porteranno in giudizio ed avranno ragione. E lo dico con veemenza e lo ripeto ancora! Perché ci stanno i fondi? Perché non li voglio pagare. Perché abbiamo fatto tre proposte di transazione al 60% e non hanno accettato. E io gli ho detto "sentite, un'unica strada c'è: andiamo in giudizio e vedremo chi ha torto e chi ha ragione". Poi andiamo in giudizio e di una parcella di un avvocato di €4.000 che paghiamo 80 e vediamo chi ha ragione. Poi mi darai ragione o torto. Non sono abituato a buttare i soldi. Non sono abituato, non sono abituato a buttare i soldi, dovrete prenderne atto, dovrete prenderne atto! (voce fuori microfono del Segretario) Diglielo un po', Segretario! (voci sovrapposte) Criticate il Sindaco che vi fa bene, vi fa bene alla salute. Dovete starci, lo dico con vigore, dovete starci, la realtà è questa. E se mi espongo così, in maniera forte e lo faccio con tutti quanti, lo faccio perché io le cose che faccio le faccio col cuore, le faccio con la mente, non le faccio per un ritorno politico, non le faccio per favorire qualcuno. Scordatevelo, che sia ben chiaro! €375.000, abbiamo detto, sono tutti soldi disponibili, che potrebbero starci, ma o li pago o non li pago i €375.000. Li continuo a tenere all'infinito fino a che questi avvocati si decideranno ad andare in Tribunale e ci difenderemo e perderemo. Se perderemo, guarda un po' caso, vogliono il 100% e il Tribunale gli concede il 100% glieli dobbiamo dare comunque. Ma se accettano il 100% non se lo prendono. E se il Tribunale gli dovesse dare ragione e dire che effettivamente le parcelle non sono corrette noi avremmo pure un beneficio da questi €375.000, guardate un po'! Vedete come si ribalta la pizza? Per chi ascolta, no? E' chiaro la pizza come si ribalta, Gianluca? Eh, chi la vede in una cosa e chi la vede in un'altra. Allora, per tornare poi a tutte le altre situazioni che meritano risposta dell'amica Di Felice, €80.000 usi civici: dovrete prendere atto che se erano stati messi €80.000 e poi le pratiche si sono interrotte e quindi non sappiamo quando riprendiamo, di non metterle più. I €60.000 a cui fai riferimento dell'incarico dato a quel signore sei completamente fuori strada, vatti a riguardare i numeri e poi ti rendi conto che a quel signore gli è stato dato l'incarico di €4.000 e di un'altra (incomprensibile) di €5.000 per svolgere questi ruoli. I ruoli degli usi civici come sono oggi... l'hai letta la delibera di oggi a chi viene dato l'incarico? Sì, l'avrete letta, no? L'avete letta la lettera di affidamento a chi sono stati dati gli incarichi oggi sui civici? Non l'avete letta? E allora andatevela a leggere! Andatevela a leggere prima di parlare! Cosa c'è scritto? C'è scritto che per le 5.000 diciamo parcelle, se possiamo definirle tali, di terreno che noi dobbiamo alienare o affrancare o vedere quello dobbiamo fare, gli diamo un compenso forfettario di €34.000. Era lo stesso compenso che prendeva l'altro geometra. Quindi che allusioni vogliamo fare? Non facciamo allusioni. Allora, il gas: hai ragione Di Felice, hai messo il dito nella piaga. Sul gas hai pienamente ragione. Nonostante però, se fosse stata attenta, avrebbe dovuto notare che sono stati più che dimezzati come valori, perché una parte l'abbiamo già tolta, abbiamo lasciato una parte residua perché il Ministero e la Regione ancora non ci sbloccano se quei soldi ce li danno o non ce li danno. Per questo motivo non li abbiamo tolti. Nel momento in cui qualcuno potrebbe insegnare che per l'eliminazione dei residui passivi o attivi per quanto riguarda la immissione residui attivi o passivi e la cancellazione ci vuole una dichiarazione dell'ente che ti dice che il finanziamento non te lo dà più o che ti dà il finanziamento e lo metti dentro, per i residui passivi altrettanto, che non ha più diritto al credito e quindi li cancelli, altrimenti tu i residui passivi dove hai delle (incomprensibile) non li puoi eliminare fino a che hai contezza che potresti pagarli. Ma fatto salvo questo, che è un discorso un po' amministrativo e non voglio fare il professore, la Cava di Collalto ritorna ogni anno in Consiglio. Tu sei in conflitto di interessi, eh! (incomprensibile) La premessa che ho fatto prima vi ho detto che noi abbiamo già avuto delle sentenze e recentemente ne abbiamo avuta una del Tar

che ci dà ragione- adesso visto che ci siamo lo dobbiamo dire- sulla causa della Cava Collalto. Mah, quella guarda il telefono, quella parla dall'altra parte e io continuo a parlare. Ma di che vogliamo parlare qua dentro! Di che vogliamo parlare qua dentro! vogliamo che vogliamo parlare qua dentro. Chiara, il telefono non lo puoi usare dopo? Le domande le fai dopo, dai! Allora, la previsione del nostro bilancio- per chi ha detto prima qualcosa- erano 8 milioni 347 di previsione, accertato sono 7 milioni 978, la modesta cifra del 95,6% rispettato tra le previsioni e l'accertato. Non va bene il 95%, non va bene. Poi ho spiegato molto alla lunga, anche se l'abbiamo vista in maniera, come dicevo prima, opposta e non potrebbe essere altrimenti, vi ho detto che i residui sono passati a €8 milioni 121. L'avete letto pure voi e l'avete confermato. I residui negativi sono 3 milioni e 934. L'avete detto voi e sono confermati. Vi ho anche detto però "andate a guardare il tabellone che ho dato a Silvestri prima". I residui più forti sono legati all'anno 2021 o 2020, mo' quello che è, non mi ricordo neanche quello che... aspetta che lo riguardo sennò faccio pure figuracce... il 2021, abbiamo residui attivi per 4 milioni e 730. Vi ho detto che questi sono tutti finanziamenti che sono entrati dentro, che non stati allocati ma che non sono stati spesi. Non sono stati spesi ma sono stati già impegnati, la capiamo la differenza? Quindi le opere che oggi sono in corso sono qua dentro ma poi i soldi andranno a finire quando paga l'altra parte! Io non lo so queste cose. Voi dite che io faccio il professore e devo parlare di certe cose, ma stimolato in questa maniera non mi so trattenere proprio. Vi ho detto prima "andate a guardare gli anni precedenti", vi ho detto prima che fino all'anno 2017 per 1 milione e 497 c'erano dentro pure i €375.000 di prima. Vi ho detto che nel 2019 sono €400.000 i residui e nel 2020 €1.480.000, nel 2021 €4.730.000. L'evoluzione è chiara: sono i finanziamenti che sono entrati da punto pubblico, niente di più. E quindi dovresti essere contenta! (voce fuori microfono della consigliera Di Felice) Hai detto un'altra storia però vuoi far capire che nei 3 milioni 934 c'era qualcosa che non funzionava. Allora ho capito male io, ti chiedo scusa. Se ho capito male me lo spiegherai dopo. Allora, se questa è la realtà e se questo è l'avanzo di gestione- rigiriamo l'avanzo di gestione un'altra volta- e ci togliete i 3 milioni e 8- adesso scusatemi se faccio fare io un conteggio matematico- l'abbiamo già fatto... se prendete i €3.378.000 e vi togliete €1.159.000 dei fondi crediti dubbia esigibilità- sto ripetendo quello che ho detto prima, eh! - siamo arrivati a €2.219.000. Vi ho detto che poi abbiamo delle somme vincolate che provengono dai residui, che però noi abbiamo pulito i residui e li abbiamo messi dentro in maniera che quest'anno io li spendo questi soldi. Noi quest'anno possiamo spenderli, altrimenti non potevamo spenderli questi soldi, che sono la bellezza di €1.351.000. Se la matematica non è un'opinione, io non so più che dirvi. 868 è il residuo che rimane disponibile per le somme che ho già detto prima e che posso ripetere un'altra volta: per i debiti fuori bilancio, per la confezione della Provincia, per le frazioni, per via Giberghes €195.000 perché il contributo che ci dà lo Stato per via Giberghes deve essere integrato da una nostra somma per €195.000, 700 ci dà lo Stato e 195 li mettiamo noi. Poi a questo punto apro un'altra parentesi: voi sapete che si sono aperti i bandi in questo momento del PNRR quindi diamo un po' di indicazioni pure a Silvestri così si aggiorna sulle posizioni in corso e se poi arriveranno i finanziamenti almeno possiamo sapere dove provengono. Noi abbiamo fatto diverse richieste, partecipando ovviamente, diciamo che sono delle gare perché non sono assegnazioni dirette ma non so quale tipo di punteggio o indicazioni faranno. Comunque, noi abbiamo chiesto €350.000 per il completamento della palestra Sabin, per fare il corpo di collegamento e vi ho già accennato l'altra volta che faremo un'aula magna e vi ho già detto l'altra volta che diventerà un gioiellino ritengo, uso questo termine. Nel momento in cui questo finanziamento salta i €300.000 li finanzieremo noi, di cassa nostra. 150 sono già accantonati e 150 ce li prenderemo da questa situazione. Poi vorrei fare una lotteria e coinvolgere tutto il Consiglio: è meglio fare via dei Martiri o è meglio fare la zona del mercato? Me la date una risposta? (La consigliera Bussi fuori microfono: Tutte e due) Eh, quando abbiamo i soldi sì. Me la darette poi una vostra risposta? Ah, quindi non volete collaborare allora! Ridiamo, ridiamo che è meglio. Allora, poi noi abbiamo fatto un'altra richiesta, per farvi capire che quello che avete detto voi non è solamente non veritiero ma è con un velo negli occhi, non voler guardare, "non mi piace quello che vedo" e quindi devo contestare tutto. Noi abbiamo fatto un progetto per €1.275.000 per la costruzione della palestra della scuola elementare con annesso tunnel di collegamento e questo viene del fondo PNRR lo stesso, sperando che ci diano questo contributo. Nel frattempo abbiamo presentato un altro progetto di due milioni e mezzo, anziché di €1.275.000, che non facciamo solo palestra ma facciamo tutto il centro di raccolta di Protezione Civile. Sono tutti i finanziamenti messi in atto. Io credo che qualcosa dal cielo arriverà. Comunque poi li vedremo dopo. Poi, Rosa, hai accennato prima per la

rigenerazione urbana per la posa in opera di 5 distributori, chiamiamoli così, o raccoglitori, non so come definirli, automatici, con la scheda, che andiamo a mettere uno per ogni frazione e tre al nostro centro urbano e sono altri €455.000. Poi abbiamo chiesto interventi per la sede municipale, per fare l'ampliamento della Sala Consiglio. Ho un sogno da quando sono entrato: questa Sala la voglio vedere lunga fino là sotto per dare la possibilità alla gente di partecipare e di utilizzare la Sala Consiglio anche per altri scopi e per altre evenienze. Noi abbiamo chiesto, perché abbiamo fatto le progettazioni, fondi per il dissesto idrogeologico, per i progetti di Porta Fucina e di via Fonte a Pescocanale, per il completamento di Monte Arezzo per altri €800.000. Quindi questi sono tutti progetti che rientrano nel PNRR e verificheremo. Ah, dimenticavo il centro culturale. Abbiamo partecipato a un bando anche con €1.570.000 per il centro culturale. Questo è per dirvi cosa si fa e come si lavora in questa amministrazione, poi le critiche sono sempre ammesse, ma sperando che siano un po' più costruttive e un po' più lungimiranti, se mi consentite questo termine, rispetto a quello che poi giustamente la minoranza deve... non dico di venire qua dentro ad approvare le cose che facciamo noi, come dice Vittorio, non è possibile, mi sembra logico, ma il confronto ci deve stare. Però una volta terminato il confronto io ritorno all'oggetto che è il mio desiderio, che quindi con la minoranza troveremo sicuramente una porta aperta per agire nei confronti dei cittadini morosi per recuperare quel milione e mezzo che abbiamo da incassare. Immaginatevi un po', il comune che incassa un milione e mezzo da queste partite toglie €1.159.000 dai fondi crediti di dubbia esigibilità- questa è utopia, eh! -quanti sono? Sono €2.700.000 disponibili! Ma di che stiamo parlando? Ma io non lo so, ma di che stiamo parlando! I numeri, lo ripeto un'altra volta, vanno interpretati. Questa è la realtà dei numeri, non me li sto inventando io. Leggete i numeri, però con effetto positivo, non solamente "dove posso trovare la virgola, il punto per fare questo e quest'altro?". Lo troverete. Ho altre risposte da dare? L'aumento del fondo pluriennale vincolato è di conseguenza, era 3 milioni ed è diventato 6 milioni e rotti. Ma scusami, nel fondo pluriennale vincolato che cosa ci deve andare? Ci devono andare le opere che devono essere appaltate o sono state già appaltate e quindi puoi procedere con l'esecuzione dei lavori. Quindi se noi abbiamo adesso i 3 milioni e rotti che sono arrivati e li mettiamo dentro è chiaro che vanno a finire nel fondo pluriennale vincolato, no? O no? Se sto dicendo qualcosa di sbagliato correggetemi, amici. Se sto dicendo qualcosa che non è chiaro fatemelo ripetere un'altra volta perché così riusciamo un po'... "pagare tutti e pagare di meno". Pagare tutti e pagare di meno". Sono frasi loro, non sono frasi mie, eh! (incomprensibile) Poi è chiaro che finita la lettura ricominciamo da capo un'altra volta con le cose che non abbiamo ascoltato, no? Va bene, va bene, va bene. Allora... spese legali l'abbiamo detto, pagare tutti e pagare di meno... "dove va un comune se riscuote €1.725.000 a fronte di €3.272.000. Non sono parole mie, eh! Allora, io ritorno un'altra volta a bomba e insisto su questo argomento perché qui ci dobbiamo mettere un po' la nostra faccia. Noi ce la mettiamo e comunque agiremo di conseguenza per recuperare i crediti e tra poco daremo l'incarico per farlo. Voi volete salire sul carro o volete restare a piedi? Da quello che avete detto questa sera dovrete essere a fianco nostro sopra al carro e non andare a dire che l'amministrazione è cattiva se fa pagare i morosi, ma siamo tutti convinti che questa è l'azione giusta da fare nei confronti della comunità. Voi rappresentate, lo dite molto volentieri e con molta foga, noi rappresentiamo una parte dei cittadini, noi rappresentiamo una parte dei cittadini (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) tu rappresenti purtroppo 900 elettori, noi 1.300. Eh, sì, Vittorio... Vittorio, ho detto "noi" nel senso che voi continuate a dire sempre "noi rappresentiamo i cittadini" (voce del consigliere Silvestri fuori microfono) la mia è una battuta per dire che se sono di interesse di tutti io mi aspetto che tu sposi questo progetto, che le altre consigliere sposino questo progetto e dicano "Sindaco, siamo con te, andiamo avanti". Ahimè, ci credo poco. Spero di rivedermi perché la strada di Damasco è molto lunga. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Ultimo punto, Di Felice si chiede "ma se tu hai €40.000 ancora del 2018 che i lavori sono finiti perché hai ancora €40.000 là dentro?" (il consigliere Silvestri chiede al Sindaco di ripetere) La Provincia, quando abbiamo fatto la rotatoria, ci ha dato una parte di contributo ci deve dare ancora €40.000. Quindi, siccome noi abbiamo presentato la rendicontazione, gli abbiamo presentato tutto ciò che doveva essere fatto i €40.000 ce li devono dare e tra poco ce li daranno, è in corso una determina di pagamento di questi €40.000. Vi spiego pure i sotterfugi che ci sono dentro: una ragioniera, caro Silvestri, si è fissata che dei €40.000 non ci deve dare i €40.000 subito perché la proporzione 170 era di un certo tipo. Si è dimenticata però, quella ragioniera, che i 70 noi li abbiamo messi e lei ne ha messi 60 anziché 100. Hai capito, Vittorio, che scherzetti che ti fanno? Quindi siamo in discussione: ci deve dare €40.000 o €20.000,

per modo di dire, oh, sempre €40.000 complessivi, eh! Se ci danno oggi in cassa €20.000 poi ci daranno tutti e €40.000. Questa è la realtà. E queste sono le condizioni che, ripeto, io non voglio perseverare e ripetere le stesse cose, però quando mi autoconvinco di una cosa io devo andare avanti. Non ce la posso fare. Ribadisco un'altra volta: fatelo leggere a chiunque questo rendiconto, neutro però. Portatelo in mano ad un commercialista e gli dite "tu che rilevi su questo rendiconto?" dopodiché venite qua dentro, mi portate il parere io accetterò quello che voi proponete. Se però dovesse dare ragione a noi altrettanto lo dovete fare voi. O no? Io siccome sono convinto di quello che dico e di quello che penso e di come è stato fatto il rendiconto, perché l'ho detto prima: i €3.700.000 non sono i €3.300.000 di avanzo e cose del genere. Se si fosse andati a guardare perché e per come quei numeri si sarebbero arrivati alla conclusione, che noi se andiamo a guardare anche gli avanzi di gestione degli anni precedenti -vediamo se trovo la carta, non me lo ricordo- erano €900.000 mi sembra nel 2019 e €380.000 nel 2020. Quest'anno sono €800.000. Questa è la realtà. Io non ho più niente da dire. Non voglio più neanche replicare perché le cose che ho detto non le voglio ripetere un'altra volta. Se volete entrare in merito al conto economico del conto patrimoniale sono a vostra disposizione, chiedetemi e risponderò.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prima di concedere una breve sospensione, voglio sospendere un attimo il Consiglio perché recuperiamo un po' di energia e poi riprendiamo, due minuti, mi è doverosa una precisazione: non reputo che sussistano sulla mia persona, in merito alla mia persona ipotesi e condizioni previste dall'articolo 78 del Tuel per cui non ho ritenuto opportuno astenermi, così come conferma... e non consento a nessuno di fare allusioni in tal senso.

Il Sindaco Ciciotti: Qual è il problema?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non ho raccolto il suo invito e l'ho lasciato cadere...

Il Sindaco Ciciotti: Il mio... su che cosa?

Il Presidente del Consiglio Comunale: In quanto non si ravvedono le condizioni previste dall'articolo 78 (voci sovrapposte) dell'articolo 78 del Tuel.

Il Sindaco Ciciotti: E' una scelta tua, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Segretario, mi conferma? (voce fuori microfono del Segretario) Ragion per cui non consento a nessuno fare allusioni in tal senso. Grazie. Suspendo brevemente.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale: Siamo tutti, 12? (confusione di voci)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Riprendiamo il Consiglio comunale, ci sono interventi? (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Mi risulta altro, lei ha fatto già un intervento, ha facoltà di farne un altro. Io vado in base alle prenotazioni. Chi si prenota ha facoltà di parlare. Ci sono interventi? La parola al consigliere Vittorio Silvestri, prego. La parola... chi si prenota? Scegliete. La parola al consigliere Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Allora, per fortuna che ci siamo riposati un po' così abbiamo un po' anche stemperato il clima che si era creato, che sinceramente non era propedeutico a quello che si chiede. Io sinceramente ho ascoltato un delirio di onnipotenza che mi ha spaventato, spaventato più delle altre volte. Spiego brevemente, poi entro nel merito. La relazione che ha letto la consigliera Di Felice riportava in maniera esaustiva e reale quelle che erano tutte le carte che sono state lette, non è stato inventato nulla e non è stato riportato nulla che non sia scritto. Però volevo far notare che sinceramente sentirsi attaccati perché si sono dette determinate cose reali è veramente assurdo. Prima siamo stati attaccati perché non entriamo

nel merito e quindi non capiamo e tante altre situazioni; poi veniamo attaccati perché entriamo nel merito però nella maniera sbagliata, perché noi la vediamo bianca e gli altri la vedono nera. Noi abbiamo semplicemente visto la realtà e (l'abbiamo) riportata facendo delle domande. Entro nel merito. La cosa che mi è rimasta più impressa, sia in quello che ho letto e sia in quello che ho sentito, è l'accantonamento somme per vecchi dipendenti che hanno fatto causa al comune. Mi risulta che alcuni abbiano vinto queste cause, giusto? Quindi se l'hanno fatto e hanno vinto vuol dire che avevano ragione. Quindi mettere in discussione, cioè farlo rilevare come un qualcosa di negativo per cui un dipendente e quindi un lavoratore che fa causa perché ritiene che i suoi diritti non siano stati portati avanti e vince io credo che sia una buona vittoria, nel senso che c'è la tutela del lavoratore. Quindi prendersela con le persone in questo modo, per cui chi fa le denunce, chi ritiene che abbia un qualsiasi motivo per rivalersi contro l'amministrazione e quindi il comune inteso come ente, è veramente strano sentire che "ci provano", "ci provano e noi queste cose non le permetteremo". Quindi cosa dovremmo fare? Dovremmo stare tutti zitti? Se qualcuno ritiene di aver subito un'ingiustizia non deve muoversi? "Stanno attenti... chi fa i furbi..." ma i furbi di cosa? Furbi di cosa? Sentire dire "noi gli avvocati, possono passare sul mio cadavere, non li pagheremo mai! sono cose assurde! Sono frasi dette, registrate, che sono veramente da brivido, da oligarca. Qualcosa che veramente è fuori dalla grazia di Dio. Ma chi crediamo di essere? Stiamo amministrando un ente che dovrebbe essere la cosa più normale di questo mondo cercare di trovare i fondi per fare i lavori, per mettere a posto... è la cosa più normale. Cosa deve fare un'amministrazione? Questo ed è elementare: ABC. Quindi far emergere questa cosa come se nessuno ci riesce, "noi siamo i più bravi e ci riusciamo", io senso di queste cose che accadono in tutti i comuni, basta cliccare su qualsiasi comune, ogni comune riesce bene o male, a meno che non ha problemi economici come è capitato anche a noi, riesce a poter organizzarsi per avere i fondi per fare quelle opere, perché qui ovviamente il discorso ruota tutto intorno alle opere pubbliche e io continuo a dire e l'ho ribadito in più Consigli che forse bisognerebbe un attimo rivedere anche il discorso sociale, inteso proprio come organizzazione: questo paese che si sta spopolando, ma non si sta spopolando solo perché ci sono morti -e purtroppo abbiamo visto numeri molto elevati- e persone che cambiano residenza per motivi di lavoro, ma ci sono persone che vanno via perché non hanno più interesse a stare qui. Non c'è nulla! Non c'è nulla che attrae. Non c'è un progetto lungimirante che possa portare a pensare a fare un qualcosa che dia nel tempo l'opportunità alle persone che restano di poter avere una vita più piena anche di quelle occasioni per stare insieme e per poter svolgere una vita normale, di società. No, qui l'unico problema importante, abbiamo detto, "voi avete votato contro le proposte per le politiche giovanili", ovvio! Se non le riteniamo necessarie, cioè fatte bene per come deve essere svolta la cosa è normale che... cosa dobbiamo fare? L'unica è votare contro. Veniamo in Consiglio quando c'è il bilancio ci viene chiesta la collaborazione, in bilancio. La collaborazione significa votarlo a favore. Perché non viene chiesto prima? Perché non ci mettiamo veramente in una situazione per cui "quali sono le vostre idee". Io, per esempio, sul PNRR direi che, visto che continua a dirlo, il mio interesse è sull'ambiente, perché non creare le colonnine elettriche? Visto che stanno incentivando l'acquisto delle auto elettriche a Capistrello è inutile comprarle perché non ci sono le colonnine. Perché non sviluppare tutte queste piccole cose che sembrano sciocchezze, perché a chi è abituato a strafare le piccole cose che invece permettono ai cittadini di vivere bene sembrano sciocchezze. Non sono sciocchezze. Ah, vabbè, però dimentico: abbiamo fatto il bando per abbellire con i fiori, giusto? Scusatemi, scusatemi. Quello è importante.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mantenetevi a quello che è il punto all'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: Sì, sì, sì, sì. Guardi, qua sono andati dovunque, adesso, per cortesia, non la faccia a me sempre questa (**voci sovrapposte**) Qua se ne sono andati per frasche e adesso proprio io devo essere redarguita? Cara Presidente, continuo a dirle che togliere la parola non è un bel gesto. Io non sto dicendo niente di assurdo, io sto parlando del rendiconto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non gliela sto togliendo. Non mi metta in condizione di fare determinate osservazioni. Può procedere e andare oltre con la discussione, prego.

La Consigliera Bussi: Ok. Sui cittadini morosi noi abbiamo fatto rilevare che se pagano tutti paghiamo di meno. E' una regola. È una regola di civile convivenza. Da che mondo è mondo le tasse servono per far sì che poi ci siano i servizi e che tutti quanti stiamo meglio. Però sentir dire che bisogna incassare e che bisogna trovare un'agenzia di recupero crediti, per cui questa agenzia di recupero crediti la dovremmo ulteriormente pagare, la FG non è in grado di fare questo, però poi Equitalia neanche è in grado di fare questo. Cioè, io sinceramente rimango basita. Quindi chi chiamiamo, il KGB, la CIA, l'FBI? Chi chiamiamo? Più di Equitalia chi è che deve far pagare queste cose? Eh, l'agenzia... eh, eh, sono nati per questo! A me non è mai capitato, ma purtroppo succede ed è pieno. Spero che poi non si vada con spada, per cui visto il momento storico e viste le esigenze dei cittadini non si vada veramente a tagliare teste come se nulla fosse, senza guardare in fa... "quello non lo pago, quello non lo pago, basta che mi danno i soldi io bastono tutti e chi non paga peggio per lui". A me sinceramente... io stasera ho sentito cose veramente raccapriccianti e non le ho dette io, non le ho sognate, le ho scritte e sono registrate. Sono veramente assurde le cose che ho sentito. Una relazione fatta in quel modo e poi... cioè, bisogna essere presi in giro per aver lavorato, per aver letto e riportato quello che è scritto, ma stiamo scherzando? Il nostro ruolo è quello di controllo e continueremo a farlo, vi sta bene o non vi sta bene, sbagliato o giusto. E quello che fate se non ci sta bene lo diciamo. È nostro diritto. Mi riservo di rispondere.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Il consigliere Vittorio Silvestri che si era prenotato, se vuole ha facoltà. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Ci sono interventi? Lasciamo la parola al consigliere Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: Allora, a meno che io non abbia assistito a un'altra replica, io non ho visto un attacco del sindaco nei confronti di Chiara Di Felice, anzi, per certi versi ha detto che ha riportato cose già dette anche da lui quindi non può contraddirsi, per altri versi l'ha ringraziata. Quello che ha detto è stato "voi di questo vedete tutto nero quando io vedo in maggior parte le parti bianche; voi vi concentrate sul dettaglio del nero e io vedo la montagna bianca" quindi non mi pare che sia stato un attacco. Altra piccola nota. Io che le sto seduto davanti -e lei lo può testimoniare- durante tutto l'intervento della collega Di Felice sono stato ovviamente in silenzio ad ascoltare quello che diceva, perché ci stavano fatti. Quindi incuriosito da quello che diceva ho preso degli appunti, eccetera eccetera. Erano fatti, non erano interventi populistici. Due o tre puntualizzazioni: io non ho capito se e che cosa voglia dire amministrare a sto punto. Perché se amministrare significa fare l'interesse di tutti e non di pochi a me sta benissimo che un Sindaco dica "mi devono passare sopra coi carri armati" perché finché non ci sta un obbligo formale di corrispondere delle somme io non le corrispondo, io faccio gli interessi della mia comunità. È la seconda volta che faccio questo intervento, perché mi ricordo in un'altra occasione che ho detto le stesse cose. Ma che dannata fretta avete di pagare quando qualcuno ci dice "mi devi dare". Sono tre anni che state dicendo che dobbiamo pagare quello che la Segen ci chiede, tra l'altro mai in modo formale ma con letterina. Che fretta ci sta? Sono anni che sento dire "tutte quante le riserve della piazza le dovete pagare". Perché? Perché? Dove sta questa fretta? Perché devo pagare un avvocato che ha moltiplicato per 5 la sua parcella quando aveva accettato di prenderne un'altra? Ha detto "se sarà loro ovviamente interesse mi portano in giudizio, se perdo gliela pago. Intanto li ho accantonati i fondi. Quindi l'ente sta in sicurezza perché i fondi stanno là ma non glieli voglio dare perché secondo me non gli competono". Io sposo completamente quello che dice il Sindaco. "La piazza non la pago- le riserve- fino a quando non ci sta un qualcosa da cui non si può uscire. Se ci sarà una relazione, ci sarà una verifica, ci sarà quello che vi pare allora la pago". Allora e se! Ma tanto ne riparlamo a breve. "La Segen io non la pago fino a quando non ci sta un'ingiunzione di pagamento, fino a quando non sono costretto, perché anche lì la pagherò quando e se, perché così faccio gli interessi della mia comunità". No sta cosa "perché lo riporti da 10 anni?" perché sì, perché fino a quando non sono costretto non lo pago, non me ne frega niente. Io faccio gli interessi della comunità e se queste tre partite pagarle subito mi costavano un milione, mal contati, se poi di questo milione ne vado a pagare €200.000 forse ho risparmiato €800.000 per la comunità. Forse. Forse no. Ma qual è questa fretta dannata di pagare subito? Boh, non lo so. Avete votato contro i campetti di Fonte Matteo. Perché? Perché adesso, come l'altra volta, avete detto "non è un progetto che ci piace. Non è un progetto che ci piace quello di Fonte Matteo". E quindi hanno votato contro, come tutte le cose. Perché? "Perché quello non è un progetto che a noi piace per i

giovani". Recuperare dei campi e quindi migliorare quella zona, recuperare dei campi, renderla vivibile, dare un'alternativa ai giovani "non è un progetto che ci piace, anche perché quegli €800.000 vanno a debito. Sindaco, non tenere gli €800.000 per farlo così. L'ha detto pure Vittorio Silvestri: vanno a debito ma senza interessi. Quindi un'occasione da sfruttare l'avete votata contro. Va bene, ve ne assumerete la responsabilità di fronte alle persone. Quando sarà che saranno inaugurati qualcuno dirà "ma questi sono quei soldi famosi e loro hanno votato contro?". Come avete votato contro prima, potenziamento ufficio tecnico: "Nein!". Arrivano i soldi: "Nein!". Votate contro a prescindere. Va bene, senza nulla a pretendere. Recupero crediti: se non si recuperano i crediti, in qualche modo si devono recuperare. La nostra società non fa recupero crediti. Non fa recupero crediti la nostra società. Quindi se ci si affida a una società che fa recupero crediti nei modi consentiti dalla legge, non vanno là con le spade o con le sciabole- prega, prega- tutte le società di recupero crediti, almeno per quello che so io, lavorano prendendo una percentuale di quello che recuperano. Quindi non sarà un costo per noi, al limite sarà un minore introito, ma rispetto al nulla! Il Sindaco mi dice di no, forse ho inteso male. (voce fuori microfono del Sindaco) Come? Noi non abbiamo costi. Eh, no! Ti ripeto, la società di recupero crediti con cui ho parlato io (voci fuori microfono) Va bene. Però un modo per recuperare questi crediti bisogna trovarlo. Visto che la nostra società non fa questo ci affidiamo a un'altra società che fa questo specificatamente, quando sarà individuata, assegnata, eccetera eccetera, con tutto quanto quello che serve, senza sciabole. Però, come ho detto prima il Sindaco, tra quello e quello che recuperi ti arrivano due milioni e mezzo, due milioni e sette. (voce fuori microfono) Come? Sì, però tra quello che togli da una parte e quello che ti entra, da una parte liberi quella roba che è vincolata, da un'altra parte ti entrano soldi! Sono due milioni e sette. (voce fuori microfono) Eh vabbè, "però io voto contro questo...".

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consiglieri, vi invito, vista l'ora, ad attenervi esclusivamente al punto all'ordine del giorno e invito tutti ad indossare la mascherina, per cortesia. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Chiara Di Felice, prego.

La Consiglieria Di Felice: Grazie. Sì, sì, faccio la brava. Avevo pensato che scrivere era un modo per essere più ordinata nell'esposizione e essere compresa bene; invece, da quello che vedo o non mi spiego o qualcuno non mi capisce. Pure l'italiano, come la matematica, non è un'opinione. Quindi ritorno sulla questione dei residui attivi e dei residui passivi, perché quello è stato un po' l'argomento che ha scosso di più e che è stato, non so se volontariamente oppure involontariamente, frainteso. Perché io ho detto "abbiamo €8.121.763 di residui attivi" e poi ho detto "un'impennata dei residui attivi in particolare dovuta all'accertamento di entrate in conto capitale, come già rilevato, a valere dei fondi per la mitigazione del rischio idrogeologico ed altri fondi del genere". E poi di conseguenza ho detto "si può dedurre, dunque, che in assenza di entrate straordinarie, come quelle in conto capitale, ci saremmo trovati davanti ad un risultato di amministrazione ben più contenuto". Questo è quello che ho detto. Ripeto, anche l'italiano non è un'opinione. Non ho detto quello che qualcun altro ha capito. Però siccome io sono responsabile di quello che dico e non di quello che gli altri capiscono l'ho voluto ribadire anche per chi ci segue. Ho premesso, non ho promesso, ho concluso la mia relazione dicendo che i punti che avevo toccato mi sono resa conto che erano molti, però su uno mi sembra di aver ricevuto una risposta più o meno accettabile, che è quello dei fondi per la rotatoria di via Roma e mi è stato detto che è in corso una determina di pagamento da parte della Provincia e che c'è stato un errore probabilmente da parte dell'organo competente. Sul resto io grandi specifiche rispetto ai temi che ho sollevato non le ho sentite. Anzi, non le ho sentite per niente. Non le ho sentite per niente. Sulla questione delle spese legali non ci voglio tornare, non la voglio approfondire di più perché ne abbiamo parlato già in maniera ampia. Però quello che mi interessava ancora di più è questa gestione, il discorso sulla gestione delle imposte non rimosse. Ci torno su perché io penso che questo sia proprio uno dei punti centrali, se non il più importante, per tanti profili. Me lo dite chi ha detto che noi siamo quelli che non vogliono la riscossione? Chi l'ha detto? quando? Ma che avete sentito? Ma chi l'ha detto? Ma come si fa a pensare che un Consigliere comunale, una persona qualunque, non un Consigliere comunale, possa pensare una cosa del genere? Poco fa abbiamo parlato con la collega consigliera Lusi e abbiamo detto che dobbiamo metterci a lavorare sui regolamenti per renderli migliori ed efficaci perché noi possiamo in caricare tutte le società di recupero credito che vi pare ma se non abbiamo lo strumento, che è

il regolamento, di riscossione efficace e abbiamo uno strumento che ci evita di ricorrere a soggetti esterni la riscossione non funziona, non funziona. Lo strumento del regolamento è centrale perché consente al comune, all'ente insomma, al comune o a chi deve riscuotere in generale, di ottenere il risultato con zero costi e con maggiore soddisfazione sia di chi deve ricevere che di chi deve pagare. Però uno si stanca di ripeterle le cose perché, ripeto, un conto è chi non capisce e un conto è chi non vuole capire. Noi abbiamo detto "mettiamo nero su bianco i regolamenti fatti bene e modelliamoli sulla nostra realtà. Non votiamo quello che le società, che li fanno ne fanno uno valido per tutti, ci passano, perché quello probabilmente non si modella sulla realtà specifica. Vabbè, sospira, non c'è problema, sospira, eh, sospira! Sì, sei liberissimo. Quindi queste affermazioni sono finalizzate soltanto a screditare. Sono finalizzate soltanto a screditare gli interventi degli altri anche quando, come giustamente è stato detto, chiedete di andare nel merito, poi andiamo nel merito e siete voi che vi allontanate dal merito perché probabilmente si toccano dei punti che non si sarebbero, secondo voi, non si sarebbero dovuti toccare. Quindi, ripeto, per quanto mi riguarda, sull'aspetto della riscossione noi siamo a disposizione in maniera completa, con le cose che abbiamo già detto, per il resto, come sempre, come sempre- a parte le tante volgarità che si dicono mentre si parla e che io sinceramente non voglio raccogliere perché non fa parte di me, mi piace andare nel merito, mi piace anche discutere del merito, però poi quando si toccano certi livelli io faccio un passo indietro perché non mi appartengono certi modi di fare- come sempre succede quando si va nel merito poi si sguscia via perché evidentemente non si è in grado di dare delle risposte e quindi si fanno i cosiddetti voli pindarici, si parla di altro. E' una tecnica vecchia come il mondo, è una tecnica vecchissima che però non porta niente di positivo, perché dal dialogo e anche dallo scontro a volte può nascere qualcosa di buono, ma non è questo il caso.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Ci avviamo a concludere quindi invito il consigliere Vittorio Silvestro a fare il suo intervento più che altro, eh! Però andiamo oltre ogni logica, eh!

Il Consigliere Liberati: Sarebbe il mio secondo. (voci fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Però io, un attimo Consigliere, voglio precisare come intendo agire per regolare i Consigli comunali, perché vedo che ogni buona concessione non viene raccolta dai colleghi. Per me viene applicato l'articolo 52 laddove, soprattutto al punto 2, si evince, appunto, che è corretto quello che sto per dire, nel senso che per me si articola in questo modo: c'è un primo intervento da parte di voi, dei colleghi Consiglieri, concluso il giro dei primi interventi ci sono le repliche, non consento più quindi questa dialettica tra... perché poi altrimenti si va fuori ogni logica, non vengono raccolte le buone intenzioni da parte dei colleghi, si segue con l'intervento del relatore, a conclusione vi sono gli ulteriori secondi interventi, i cosiddetti secondi interventi e ciò si può evincere dall'espressione letterale riportata all'articolo 52.2 che recita testualmente: "Nella trattazione dello stesso argomento ciascun Consigliere capogruppo o Consigliere dallo stesso incaricato- questo riguarda i capigruppo ma poi riguarda anche i Consiglieri semplici, diciamo così- di intervenire per il gruppo e può parlare per due volte, la prima per non più di 15 minuti- nel bilancio si raddoppia- la seconda per non più di 10 per rispondere- quindi nella seconda per non più di 10, nel bilancio si raddoppiano i termini- per rispondere all'intervento di replica del Presidente o del relatore, fatto salvo poi quanto segue al punto numero 4, che dice che il Presidente e l'Assessore delegato per materia possono intervenire in qualsiasi momento della discussione" in questo caso il Sindaco perché è Assessore al bilancio e così via. Quindi diciamo che io intendo regolare il Consiglio comunale in questo modo. Per cui, consigliere Ernesto Liberati, mi perdoni ma la parola a questo punto ce l'ha il Sindaco se vuole replicare oppure lascio la parola ancora ai colleghi che devono terminare il secondo giro. Perché, Sindaco, mi perdoni, faccio questa precisazione perché poi le concessioni fatte in bonario non vengono raccolte e penso che a volte vengano anche strumentalizzate. Quindi preferisco agire seguendo questa regola.

Il Sindaco Ciciotti: Io sono d'accordo con te. Se rispettassimo molto più alla lettera il regolamento forse eviteremmo tanti qui pro quo. Però mi deve consentire di dissentire dalla sua interpretazione di queste norme, perché è come dire quindi che adesso Ernesto non può intervenire perché intervengo come

seconda volta? Non ho capito bene. Il consigliere ha diritto a intervenire due volte. Se Silvestri adesso non interviene chi interviene?

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, mi perdoni Sindaco, per me diciamo che, siccome lei prima ha fatto un'abbondante replica, questo è il secondo giro di interventi, per cui io sto invitando i Consiglieri a fare il secondo intervento. Siccome il consigliere Ernesto Liberati è intervenuto solo in questa fase sto dicendo "guardi Consigliere, non la prenda a male, ma per me è esaurita la sua possibilità". Io la interpreto in questo modo. Il Segretario mi corregga se sbaglio nella lettura della norma. (voce fuori microfono del Segretario)

Il Sindaco Ciciotti: Scusate... Però scusate un attimo, eh, adesso stiamo entrando in un argomento che sicuramente ci farà perdere ancora più tempo rispetto a quello che (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sindaco, mi è stato posto il problema per cui voglio risolverlo ora.

Il Sindaco Ciciotti: Sì, ma il problema è nella letteratura proprio interpretativa. Se c'è un Consigliere che fa l'intervento l'altro Consigliere di minoranza ha diritto ad intervenire, non è che noi facciamo solamente l'intervento del capogruppo, intervengono i quattro Consiglieri e poi intervengono gli altri. Se Ernesto ha qualcosa da dire e ha due interventi fa due interventi! Non è per legge che dobbiamo fare le due cose!

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, mi perdoni Sindaco...

Il Sindaco Ciciotti: Allora se loro fanno gli quattro interventi poi io faccio l'intervento, ma gli altri che vogliono intervenire allora non possono?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non mi sta capendo, Sindaco. (voci sovrapposte)

Il Sindaco Ciciotti: E lo fai l'intervento se vuoi! Se vuoi fare l'intervento adesso, scusami, tu sei libero di fare l'intervento. Scusatemi, ogni Consigliere è libero di fare l'intervento quando ritiene opportuno intervenire. Se tu vuoi intervenire adesso intervieni adesso e chiudi il secondo intervento. Il relatore, questo mettiamolo in atto perché così pure Silvestri si convince un po', il relatore o l'Assessore o il Presidente possono intervenire in qualsiasi minuto e replicano tutte le volte, anche superando i 10 minuti che sono prescritti nel regolamento stesso. Il relatore, l'Assessore relatore o il Presidente del Consiglio, per essere chiaro. Ci siamo spiegati?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sindaco, l'interpretazione... non ci stiamo capendo. Un attimo, poi le lascio la parola. L'articolo 52 al punto 2, ho citato il punto 2 ma il punto 3 si richiama al punto 2 e vale per i Consiglieri che non hanno la delega a capogruppo. Quindi secondo me dal dato letterale si evince che il Consiglio vada regolato in questo modo: c'è un primo intervento, che sia esso capogruppo o Consigliere semplice, concluso il primo giro di interventi, toglia la facoltà che ha l'Assessore delegato e del relatore...

Il Sindaco Ciciotti: Scusi, gli interventi di chi? Maggioranza e minoranza?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dei Consiglieri di minoranza e maggioranza, per me i Consiglieri sono tutti uguali. (voci sovrapposte) La norma la interpreto io e tutt'al più rimetto l'interpretazione al Segretario comunale, mi perdoni!

Il Sindaco Ciciotti: Chiara ha fatto due interventi, non ha diritto di replica.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per me non è corretto quello che sta dicendo.

Il Sindaco Ciciotti: Come no, sennò non funziona il giro, no?

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, lascio la parola al segretario comunale per togliere ogni dubbio, altrimenti non... e la invito a leggere questo qui. Le sottopongo l'articolo 52. Se mi parla al microfono acceso, grazie.

Il Segretario Generale: Condivido in gran parte quanto ha detto il Sindaco, nel senso che l'intervento della Di Felice è chiaramente apparso come l'intervento da parte di un Consigliere capogruppo e quindi (**voce del Presidente fuori microfono**) no, no, no, un attimo, per significare che il capogruppo con l'intervento del Consigliere senz'altro ha più tempo per gli interventi i suoi. Gli altri Consiglieri possono intervenire non più di due volte con un tempo molto ridotto stabilito dal regolamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: No! Allora, io ho lasciato... Sindaco, se sta perdendo tempo è perché mi hanno sollevato la questione. Se concedo la parola al Consigliere Ernesti vale anche per il Consigliere di minoranza perché sono tutti uguali. (**voci sovrapposte**) Però, Antonella, ti sto dicendo che secondo me il dato letterario della norma non è quello. E' trovare una quadra... consigliere Dina Bussi, non esasperi le discussioni! Sto trovando una quadra. Le sto dicendo che per me non è così. Tuttavia, rimetto la parola al dottore per l'interpretazione della norma. Se la può leggere (**la consigliera Bussi interviene fuori microfono**) Senta, io ne ho sentite tante delle sue affermazioni, può attendere un minuto. Dottore, l'articolo 52.2 mi può dire come lo interpreta? (**voci fuori microfono**)

Il Segretario Generale: Però io credo che ti abbiamo detto la stessa. (**voci fuori microfono sovrapposte**) E' vero. È vero. È vero.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora, le posso dire: "Articolo 1 del Regolamento comunale. Quando nel corso delle adunanze si presentano situazioni che non sono disciplinate dalla legge- non in questo caso- dallo Statuto e dal Regolamento la decisione è adottata dal Presidente, ispirandosi ai principi generali, udito il parere del Segretario comunale". C'è un'altra norma che mi rinvia sempre... che richiede sempre diciamo il parere del Segretario ai fini dell'interpretazione del dato letterario della norma.

Il Segretario Generale: Però io credo che state dicendo la stessa cosa, voglio dire.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non è proprio la stessa cosa. Se lei mi dice che quindi possiamo andare...

Il Segretario Generale: Posso leggere? Lei fa richiamo dell'articolo 52 comma 2: "Nella trattazione dello stesso argomento ciascun Consigliere capogruppo o il Consigliere dallo stesso incaricato di intervenire per il gruppo può parlare per due volte, la prima per non più di 15 minuti e la seconda per non più di 10 per rispondere all'intervento di replica del Presidente o del relatore" (**voce fuori microfono del Presidente**) ma è una cosa diversa. "Comma 3: gli altri Consiglieri possono intervenire nella stessa discussione una volta per non più di 10 minuti ciascuno e la seconda per non più di 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Voglio dire la seconda segue una replica, è per rispondere a una replica. Questo le voglio dire è il senso di quell'espressione.

Il Segretario Generale: Il senso, secondo me... il terzo comma non (**voci fuori microfono**) però io credo che in questo caso il... io non c'entro nulla e l'interpretazione di questa norma di solito il Presidente la dà.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Io preferisco gestirlo in questo modo il Consiglio, che valga per la prossima volta. La parola all'Assessore Angelo Stati, prego.

L'Assessore Stati: Penso che c'è stato un malinteso. Allora, il primo intervento l'ha fatto... mi sembra che Vittorio non ha fatto nessun intervento (**voce fuori microfono del Presidente**) un attimo, mi faccia... Presidente, mi faccia dire il mio pensiero, no? Allora, a Vittorio manca il secondo intervento. La Di Felice ha

fatto due interventi, un intervento l'ha fatto... e lei lo stesso. (voce fuori microfono del Presidente) No, scusa eh, se hanno il secondo intervento, sia loro e sia pure noi, lo possiamo fare, scusa, dov'è il problema?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per me il problema non c'è, però quell'espressione io la interpreto in questo modo, per cui secondo me andrebbe gestito in un certo modo il Consiglio comunale, altrimenti durano all'infinito. In ogni modo, visto anche che il Segretario non si è pronunciato, per me è chiara la norma, diamo la parola al consigliere Ernesto Liberati.

La Consigliera Salvati: Dico, ma se ognuno di noi deve intervenire due volte chi è che stabilisce, visto il regolamento? Se io li voglio fare uno dietro l'altro sono libera. Non è che ci sta praticamente... come no?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non è una questione che io voglio impedirlo, perdonami.

La Consigliera Salvati: Io se voglio fare il terzo allora non lo posso fare, ma io ho due li posso fare e decido io i tempi. Se io non voglio parlare per la prima volta e voglio parlare tutti e due per la seconda volta chi è che lo decide? Sta scritto qua, eh!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Queste decisioni, come dice il Segretario, le dovrei assumere io. Secondo me il dato letterale della norma dice altro. In ogni modo, vista la vostra volontà... (voce fuori microfono) mi perdoni, la norma è soggetta ad interpretazione. In ogni modo è specificato quando è consentito il secondo intervento. In ogni modo se voi vi accordate di decidere di agire in questo modo varrà per sempre e per tutti i Consiglieri. La parola a Ernesto Liberati, prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente, ho concluso.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? Emiliana, quello che può sembrare una banalità per me è una cosa seria, visto che delle sue colleghe hanno lamentato altre situazioni. Quindi non è che ho fatto una precisazione così, buttata così, per caso. Forse non ha assistito a una discussione. Allora, consigliere Vittorio Silvestri vuole intervenire? (il consigliere Silvestri interviene fuori microfono)

La Consigliera Salvati: Faccio io il secondo, dai. (confusione di voci)

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Emiliana Salvati, prego. (voce fuori microfono della consigliera Bussi)

La Consigliera Salvati: Allora, io volevo semplicemente replicare a quello che già ho detto. Forse sono stata travisata e lo ripeto: qui abbiamo dei residui attivi che giustamente, come dicevo prima, sono la bellezza di €8.121, tra quelli di competenza e quelli degli anni precedenti; poi ho precisato che il fondo crediti dubbia esigibilità di €1.159.000 per me non è adeguato, non ho detto che non è veritiero, non è adeguato al principio contabile, che è ben diverso da quello che è stato detto. Poi non mi va di soffermarmi sugli altri punti però è ben preciso che in base a questi numeri, ovviamente non essendoci così alti residui attivi di competenza, vanno ovviamente ad incidere a quello che è il risultato finale disponibile. Questo è quanto ho detto. Solo per opportuna precisazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? (voci fuori microfono) Vabbè, soprassediamo. Consigliere Vittorio Silvestri, ci concede l'onore di ascoltarla? Prego.

Il Consigliere Silvestri: Grazie, Presidente. Io, onde evitare che vada proprio totalmente fuori seminato, ho degli appunti e anche ci sta qualche cosa che non è attinente all'argomento e chiedo cortesemente al signor Presidente e a tutto l'onorevole consesso che mi venga concesso di dire certe cose, ma, ripeto, nel senso buono della parola perché spesso e volentieri, eccetera. La prima cosa, signor Presidente e colleghi Consiglieri, in merito ai revisori dei conti io ho ricevuto, come tutti voi, un aggiornamento di una scheda

e precisamente pagina 6, dove nella prima descrizione riportava una consistenza di cassa effettiva di €1.904.776,31, che scaturiva da dei conteggi, incrementi e crediti vincolati, decrementi pagamenti vincolati. Oggi invece da questa nuova descrizione, oltre ad altre che ha fatto che sono di carattere di chiarimento, porta un conto di €1.959.906, c'è una bella differenza. Io avrei gradito che il revisore dei conti avesse fatto un allegato da che cosa era dovuta questa differenza. (voce fuori microfono del Sindaco) Io, ripeto, sto leggendo l'elenco. Questa regolamentazione del documento se vogliamo, eccetera, questa l'ha fatta successivamente quando io ho telefonato. Io ho avuto un colloquio telefonico con la dottoressa che chiedevo alcune spiegazioni e vi dico con molta cordialità mi hai risposto, anzi c'eravamo presi impegno di sentirci il giorno appresso entro mezzogiorno per ulteriori chiarimenti che avrei voluto chiedere, però non mi ha richiamato e io non l'ho disturbata affatto. Quindi non è che sto parlando di una somma. Se ci date questi elementi, oltre a tanti altri che potrei elencare come revisore però evito sennò qui staremmo veramente fino a domani mattina. Vado oltre con altri argomenti. Ho detto prima, come premesso, che dal momento che mi sono fatto degli appunti in precedenza sulle varie cose, se mi consentite di mostrare anche qualche descrizione non attinente all'ordine del giorno. Leggo. Diversamente dite "no, questa non la leggere". Perché, ripeto, non sono... sono espressioni semplici, di un rigo, di mezzo rigo, che per me sarebbero importanti perché? Perché parliamo qua dentro sempre di trasparenza, chiarezza e quanto altro e quindi queste mie piccole descrizioni tendono a questo, ulteriormente fare chiarezza con la massima sincerità perché al mondo, dico, tutti sbagliamo, ma un conto è fare l'errore predeterminato, nel senso che, e un conto è casomai fare errori che sono quasi di routine per la vita quotidiana. Allora, io Leggo queste cose: noi abbiamo i contributi vari dati per moltissimi soldi, per l'illuminazione- ma non perché non dovevate darli, per carità- per l'illuminazione natalizia nei vari anni senza alcun riscontro come da nostro regolamento. Ma questo perché lo dico? Lo dicono per chiarezza pure loro, lo dico per le società sportive che... esistono (incomprensibile) che serve dire "io ho speso questo, questo e questo" che poi mi viene sempre, non un dubbio, ma possibile che il nostro amato Sindaco dà un contributo ics e voi spendete sino all'ultimo? Mi fa piacere, ma dimostratemelo, no? Niente di particolare. Non è che sto dicendo non datelo o meno. Cioè, abbiamo, Presidente, tanti regolamenti che purtroppo dovremmo applicarli, sempre per quel discorso della massima trasparenza e chiarezza. Allora, le spese campo sportivo sono state enormi, vedi pagina 13 per classe, conto patrimoniale e quanto altro; poi spese economato, che non ci sarebbe stata alcuna spesa di rappresentanza, ma questo sapete che non è vero, no? Non le scriviamo certe cose, (incomprensibile) Ripeto, sono sciocchezze a cui non bado perché io sono un vecchio, anche non bravo, ma vecchio amministratore e certe cose si fanno, l'interessante è che ci sia trasparenza. Vado avanti. me è stato che certe cose si fanno interessanti e ci sia trasparenza niente Vado avanti. Spese- questo è un colpettino al Sindaco- spese superflue piante stradali, le piante esotiche sulla statale. (confusione di voci) Eh vabbè, consentitemi l'espressione. Poi sbarra di ingresso a piazza Risorgimento.. no, mi viene da ridere. Poi abbiamo (voci fuori microfono) eh vabbè, non mi fate parlare... Poi abbiamo speso €5.000 perché il Sindaco evidentemente non vuole che entriamo in continuazione nel suo studio, nel suo ufficio, io francamente non ci vado quasi mai. Poi, adesso per il Segretario, sempre con massimo rispetto, Segretario, eh! Impone ai collaboratori del Protocollo di non permettere a nessuno di entrare, contravvenendo- (voci sovrapposte) sennò non lo leggo... se do fastidio non lo leggo, io ho detto prima la premessa, che vi sto a significare ulteriore trasparenza e chiarezza tra di noi- contravvenendo a leggi e regolamenti vari che con molta chiarezza descrivono che nulla può essere negato ai Consiglieri comunali per l'espletamento del proprio servizio, neanche per gli atti segreti e riservati, basta fare una ricerca della giurisprudenza che nulla può essere negato al Consiglio comunale per l'espletamento del suo servizio. Che poi il Consigliere debba avere in sé una riservatezza particolare sono d'accordo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere, mi perdoni, lei mi ha preso un po' in contropiede ma la lettura contiene questioni attinenti al rendiconto o sta andando oltre? (voci sovrapposte) No, no, le spiego, visto che vogliamo colloquiare: l'ora è tarda e mi ha preso in contropiede perché i primi punti mi sembravano attinenti al rendiconto e quindi se vuole mantenere l'attenzione sul rendiconto la ringrazio.

Il Consigliere Silvestri: Insomma, mi sta dicendo di accantonare quello che sto dicendo, in forma molto delicata, molto signorile e quanto altro. Io però chiedo venia e chiedo a tutto il Consiglio. "Al Segretario più

volte sollecitato per ulteriore trasparenza nei confronti del signor Sindaco di avere risposte e documentazione- chiedo scusa, ho saltato un rigo, scusate. Eh, lo so, lo so, a quest'ora siamo arrivati alle cose... eccolo qua- di avere l'elenco rimborso spese per incontro (**incomprensibile**) con risposte molto evasive, addirittura mi ha fatto rimarcare che il Sindaco avrebbe usato la sua macchina", a me fa piacere, ma io questo lo dico per il sindaco, a me non interessa niente, stiamo parlando di 500-600 euro. Assolutamente! Però il Sindaco pure tante volte ha fatto finta di non sentire qua davanti. "Al segretario più volte ho sollecitato per ulteriore -eccetera eccetera- il Segretario comunale molte volte, in riferimento alle varie richieste secondo me legittime ad avere risposte e documentazione attinente ai lavori dell'amministrazione, addirittura rispondeva in diverse circostanze ai solleciti del signor Prefetto che aveva sempre fornito quanto richiesto dal sottoscritto" ciò è parzialmente vero e lui lo sa, mi deve rispondere già da qualche... ripeto Segretario, parlo sempre perché voglio stemperare più possibile e non gliele mando a dire le cose. "Ci sono molte determinazioni senza date e senza protocollo. Il sottoscritto in data 3/5/21 richiedeva..."

Il Presidente del Consiglio Comunale: Perdonatemi, io capisco la concessione del Consiglio, per favore colleghi, è tardi, attenetevi alle questioni al punto all'ordine del giorno. Quindi questioni attinenti o connesse con il rendiconto. Non mettetemi in condizione di intervenire.

Il Consigliere Silvestri: Posso risponderle, Presidente? Questo lo doveva dire quando ho chiesto la parola, perché ho specificato chiaramente, eccetera. (**voce fuori microfono del Presidente**)

La Consigliera Lusi: Non è che (**incomprensibile**) il Presidente, però non stai parlando di quello, no? Dai Vittorio, su! (**voci fuori microfono**)

Il Consigliere Silvestri: Allora questa lettera la invio a voi e ad altri enti perché state dimostrando che... io l'ho chiesto con molta delicatezza, con molto rispetto e compagnia bella. (**voci sovrapposte**) Scusate, questo fa parte del Consiglio vecchio e sono anche elementi attinenti a questo Consiglio comunale. Non deve parlare più. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi sulla questione in trattazione? (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**) Possiamo chiudere la discussione? Procediamo oltre con la votazione.

Il Sindaco Ciciotti: Ehi, Presidente, mi deve fare rispondere, hanno fatto le domande!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sindaco, io le faccio notare che sono le 22:46.

Il Sindaco Ciciotti: Ma io devo rispondere mo'! Abbia pazienza, per le cose che hanno chiesto. Mi hanno detto che praticamente ho travisato tutto quindi immaginiamoci un po'. Fammi rispondere a Vittorio brevemente, così richiamo subito questi concetti. Caro Vittorio Silvestri, se lei ha avuto modo di guardare la relazione a pagina 6 quando l'ha avuta la prima volta avrà notato che era riportato €1.904.776 come l'anno 2020. Quindi perdoniamolo il revisore quando fa queste operazioni, non sono di cattiva volontà e non sono neanche così esorbitanti le differenze come dici tu, perché da €1.904.000 passiamo a €1.959.000, ma io ti capisco, leggere tutta quella mole di lavoro di carte (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**) leggere quella mole di carte è veramente disastroso come tempo, come concentrazione e cose del genere. Caro amico mio, se tu avessi letto il conto del tesoriere questa domanda non l'avresti posta, perché nel conto del tesoriere al 31 dicembre ci sono cassa, che avevi già trovato prima, per 5 milioni e 274 -è riportata la stessa pagina, la riga sopra se lo vuoi guardare- (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**) Sì. Al 31 dicembre 2021 la banca, col conto del tesoriere, scrive: "Fondo cassa al 31 dicembre €5.274.694". Se c'è qualcuno che sta leggendo i numeri mi corregge se sto dicendo qualche errore. "Di cui vincolati" c'è scritto qua, nel conto del tesoriere, eccolo qua. (**il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono**) Ma parlare di che? Ma scusami, ma che stai dicendo? Vittorio, abbi pazienza, mo' l'ora è tarda e forse nessuno qua siamo un po' tutti quanti... (**voce del consigliere Silvestri fuori microfono**) Ma non è vero, ma

se quella si è sbagliata e te l'ha corretto apprezza la volontà di quella signora che ha rivisitato le sue cose e ti ha rimandato la relazione corretta, no? Questa relazione qui la potete bruciare, ve l'ho detto già prima. I numeri sono quelli che tu hai, i documenti che hai ricevuto da leggere. **(il Consigliere Silvestri, fuori microfono: Da chi?)** Da noi li hai ricevuti il 3 di aprile. **(il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono)** Mannaggia! Il revisore prende le carte che abbiamo dato a te e a lui! Se matematicamente ha sbagliato a registrare una cifra e se ne accorge e la rettifica, la rettifica in base a elementi della banca, non di sua invenzione. Ma io non lo so come devo dirle queste cose! Mi capite voi là fuori? Scusate se intervengo, con il pubblico non ci devo parlare, ma c'è un resoconto della banca che dice: "Le somme vincolate al 31 dicembre sono €1.959.000", è quello che è riportato qua sopra. Emiliana, ce l'hai davanti tu la relazione? Sto dicendo qualcosa di strano? **(il consigliere Silvestri interviene fuori microfono)** Vittorio, sì, però abbi pazienza un attimo. Vittorio... Consigliere Silvestri- non diciamo Vittorio, sennò poi... - consigliere Silvestri, lei ha posto una domanda prima specifica dicendo che da €1.904.00 era scritto 904 ma è passato a €1.959.000, ti sto dicendo: è un errore del revisore che si è accorta... **(voce del consigliere Silvestri fuori microfono)** Ma l'hai sollevata tu, l'hai sollevata! Lasciamo perdere. Chiuso quest'argomento. Facciamo tutte le altre cose, così ci riusciamo a capire. Lei quando parla, gliel'ho detto già le altre volte, dovrebbe avere una cognizione di parlare almeno al condizionale. Parla troppo deciso di cose che lei purtroppo non è a conoscenza. Le luminarie: quando viene fatta l'assegnazione con un preventivo poi c'è la fattura che segue dopo e quindi è allegata alle giustificazioni che le società a cui diamo i fondi sono obbligate a fornire. Se lei vuole avere questi documenti faccia richiesta di accesso agli atti, le daremo la copia delle giustificazioni di tutte di tutte, di tutte, di tutte le società che hanno avuto un contributo perché, per regolamento, abbiamo scritto che, innanzitutto, devono essere iscritte, che devono fare determinate cose e che nel momento in cui gli diamo dei fondi devono rendicontare. Quindi dopo un mese, due mesi, tre mesi, i tempi che si prendono le associazioni, ci danno i documenti di giustificazione dei soldi che gli abbiamo dato. Quindi, la prego, la invito, usi termini diversi. Spese del campo sportivo: che c'entrano le spese del campo sportivo? Il campo sportivo, ve l'ho detto già l'altra volta, oggi è un gioiellino perché l'abbiamo messo a norma. Prima il campo sportivo, lo ripeto per l'ennesima volta, siamo stati costretti noi ad andare a giocare fuori o a porte chiuse perché non era consentito l'accesso al pubblico, ci sono le richieste della Prefettura e della Questura. Queste cose, però, se le diciamo ogni volta sembra che qui stiamo a parlare veramente di aria fritta quando noi parliamo. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto l'ispezione delle Torri Faro. Chi è venuto a fare l'ispezione ha accertato che i bulloni che erano tra un elemento e l'altro erano al collasso. Per fortuna, sant'Iddio, non è successo niente! Quindi essendo arrugginito l'abbiamo rimesso a nuovo, abbiamo sostituito le lampade da quelle vecchie e abbiamo messo le lampade LED, poi abbiamo fatto le reti di recinzione e l'ingresso degli ospiti che c'è stato imposto dalla Prefettura. Sono tutte opere che sono contabilizzate negli atti di contabilità che ha l'ufficio tecnico. **(il consigliere Silvestri, fuori microfono: Questo chiedevo, Sindaco!)** E lo chiedi a me? **(il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono)** Se lo stiamo dicendo amichevolmente io ti sto rispondendo come sta, se vuoi avere atti ufficiali basta andare all'ufficio tecnico chiedi i documenti, le fatture, gli atti di contabilità e ti daranno tutto quello che c'è. Però, vedi, ripeto un'altra volta, l'ennesima volta: dovete togliervi dalla testa questo tipo di argomento "qui c'è qualcosa che non va". Vi faccio capire un'altra cosa. **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)**

Il Presidente del Consiglio Comunale: Perdonatemi, possiamo ricomporsi?

Il Sindaco Ciciotti: Ma si può?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Possiamo ricomporsi ed avviarci a concludere?

Il Sindaco Ciciotti: L'economato... **(il consigliere Silvestri, fuori microfono: Presidente, lei è un presidente di parte, non può essere più così! Lei è il Presidente del Consiglio...)**

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ma le sembra corretto questo atteggiamento? Rispettoso dell'aula in cui ci troviamo? **(il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono)**

Il Sindaco Ciciotti: Ma devi parlare del rendiconto!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mi perdoni, va da sé che quando stiamo trattando un punto all'ordine del giorno dovete attenervi a quelle questioni. Se introducete... **(voce del consigliere Silvestri fuori microfono)** Ma io non posso sognarmi quello che lei ha da dire! Io non posso sognare a monte quello che lei ha da dire e quindi la lascio parlare. Poi se va fuori tema, vista anche l'ora tarda tra l'altro e altri punti da trattare, la invito ad attenersi al punto all'ordine del giorno. Però non mandiamo tutto in discussione. **(voci fuori microfono)** Per cortesia!

Il Sindaco Ciciotti: Le hai fatte, no, e ti stiamo rispondendo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per cortesia, io ho solo... io ho solo...

Il Sindaco Ciciotti: Presidente, sono le 11:00 (23:00), eh, basta!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì, lo dico io a lei che sono le 11:00! Gliel'ho detto già un quarto d'ora fa, non mi metta in condizione di rispondere male!

Il Sindaco Ciciotti: L'abbiamo chiarito. Mi faccia riprendere la parola e chiudiamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per cortesia, avviamoci a concludere e basta.

Il Sindaco Ciciotti: Allora, per rispondere sempre a Silvestri sulle cose che ha affermato, mi consenta, qualcuno dice, se le ripeto un'altra cosa: lei sta confondendo le spese di rappresentanza che sono zero con l'economato, l'economato è un'altra realtà. L'economato gestisce le piccole somme e i piccoli interventi che ha **(il consigliere Silvestri, fuori microfono: Le spese di rappresentanza!)** Non sono le spese di rappresentanza, abbi pazienza un attimo! Se vuoi inventarti le parole o i termini inventateli ma se fai delle domande io ti rispondo specificamente a quello che chiedi! L'economato è un conto, la rappresentanza è un altro, abbia pazienza! Le piante della Strada Statale 690 che si sono bruciate, embè, che è la prima volta mo'? Abbiamo messo le piante, la gelata le ha bruciate e quest'anno le rimettiamo un'altra volta. A maggio rivedrete le piante nuove un'altra volta. La barra di piazza Risorgimento: io non riesco a capire veramente, ho detto prima, no, voliamo in alto, andiamo a parlare di rendiconto, parliamo di tante cose serie, "la barra, le piante bruciate..." ma parliamo anche di questo e va bene. Uno dice "non scendere a un livello troppo basso perché sennò poi ti fregano tutti quanti" ma comunque ci andiamo. La barra di piazza Risorgimento tra poco la vedrai sbarrata, la vedrai chiusa, perché quando ci sarà il collaudo dell'opera la barra sarà chiusa e quindi l'accesso sarà riservato esclusivamente ai residenti che sono all'interno della piazza. E quale sarebbe, quindi, la spesa pazza o folle della barra di piazza Risorgimento? Cioè, non capisco il nesso, consentitemi se faccio riflessioni a mente alta (a voce alta). Che c'entra? Che ci azzecca direbbe qualcun altro. **(Il consigliere Silvestri fuori microfono: Io sono arabo!)** Noi abbiamo pagato €5.000 per la porta: ma di che stiamo parlando qua dentro? La porta là sopra, il consigliere Silvestri lo dovrebbe ricordare, è una porta scassata, di douglas, con la vetrata che avevano loro e non che ce l'avevamo noi. Noi l'abbiamo sostituita e abbiamo resa più moderna e più agibile. Non abbiamo cambiato solamente la porta di ingresso, abbiamo cambiato anche le altre porte, abbiamo rifatto i pavimenti, abbiamo rifatto il tetto, abbiamo rifatto gli infissi, abbiamo rifatto tutto di questo comune e ti stai a fissare, maledizione, con questa maledetta porta! Dagli il numero segreto, così quando vuole entrare entra in qualsiasi momento, qual è il problema? Eh, così la finiamo con questo discorso qua. Un'altra volta il protocollo di entrata e di uscita e cose del genere: caro Consigliere, te lo ripeto per l'ennesima volta, lei ha diritto ad avere tutti i documenti che lei richiede. Ri-chie-de! No che va dentro l'ufficio protocollo e prende quello che vuole! Se lo deve dimenticare. Questo la legge non glielo consente. Lei dice "io voglio vedere il protocollo ABC", io mi impegno e le faccio consegnare domani mattina il protocollo che lei chiede. Il protocollo però, non tutti gli atti. **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** Non tutti gli atti. Chiedili! Chiedili! Ma io non lo so, ripetiamo sempre le stesse cose: te li sta proibendo qualcuno? Chiedili! Dimmi cosa vuoi! Di che cosa

stiamo parlando? Vuoi vedere... adesso mi impegno io domani mattina con l'ingegnere a dargli gli atti contabili del campo sportivo e il resoconto delle partite dell'associazione, così scambiamo già un altro elemento. Le note spese del Sindaco (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) le note spese del Sindaco, le note spese le note spese del Sindaco, lo ripeto per l'ennesima volta, sono le spese che ho sostenuto quando sono stato all'Assemblea dell'Anci e che quest'anno ancora non le ho formalizzate. Anzi, Segretario, la prossima settimana te le formalizzo, pure quelle che sono andate a Parma quest'anno così siamo a posto. "Le determino senza data e protocollo" (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Ma vi rendete conto a che livelli scendiamo? Ma vi rendete conto a che livello dobbiamo scendere? Basta, ho risposto, ho risposto a tutti i problemi che mi ha sollevato, ma per fare chiarezza. Se qualcuno ha (incomprensibile) per far capire che chi vuol parlare e aprire la bocca, e lo fa, lo fa in un certo determinato modo, gli elementi sono completamente diversi. Emiliana, ci siamo chiariti benissimo su quello che abbiamo detto prima, però ti ho già rinnovato prima che il discorso del fondo (crediti di dubbia esigibilità) "non è adeguato" è una tua suggestione, è una tua interpretazione. Eh vabbè, io ti lascio libera di dire quello che vuoi. Le norme di legge stabiliscono quegli importi e quegli importi noi accantoniamo. Poi se io su €1.500.000 ne accantoniamo €1.200.000 1000, poi se ne accantoniamo €1.500.000 lo stesso è un altro tipo di discorso. Però non è un problema che non ti abbiamo risposto o che ti ho detto che il fondo crediti di dubbia esigibilità erano sbagliati. Se ho usato questo termine non era questa la volontà. (voce fuori microfono della consigliera Salvati) "Non è adeguato" però è una tua interpretazione. Qualsiasi cosa può essere non adeguata. (voce fuori microfono della consigliera Salvati) Oh! Io adesso di fare polemica a quest'ora proprio non ho voglia, ma quando qualcuno parla dovrebbe mettere prima il cervello in linea su quello che dice e poi forse ripartire da capo! Il discorso, invece, per quanto riguarda le mie interpretazioni, io non ho detto "le cose che sono state riferite dai due consiglieri Di Felice e Bussi", non l'ho detto minimamente. Io ho detto solamente "cara Chiara Di Felice, ho apprezzato quello che hai detto tu perché ti ho detto- hai fatto la stessa mia esposizione quindi c'è solamente un problema: tu vedi nero e io vedo bianco". Se questa è un'offesa... mi dispiace, non ti chiedo neanche scusa perché non la ritengo tale. Se invece noi vogliamo andare avanti in un certo modo e non vogliamo fare retorica, questo lo dico, "i regolamenti molto più perfezionati perché sono..." i regolamenti sono regolamenti, abbiate pazienza! Non giriamo attorno al problema. Il problema non è il regolamento, è come si applica e come lo vuoi interpretare. Mo' rifacciamo tutti quanti i regolamenti perché qualcuno ci vede una virgola o un punto differente da quello che è? Non è questo il modo. I regolamenti ci stanno, anzi ne abbiamo fatti anche troppi rispetto a come viene gestita questa amministrazione. Troppi ce ne stanno di regolamenti! Allora, le affermazioni che facciamo "dichiarazioni atti a screditare" ma mi sembra tutto l'opposto! Se qui c'è qualcuno che fa dichiarazioni perché scredita l'amministrazione siete solo voi, noi veniamo e rispondiamo e credo di essere stato molto esaustivo con le risposte che ti ho dato. A tutte le domande che hai fatto ti ho risposto. Ma, Chiara, non ti offendere: ti ho richiamato due volte perché se guardi il telefonino mentre stai parlando non hai ascoltato probabilmente le cose che ti stavo dicendo. Quando stavo parlando ti ho richiamato due volte e quindi evidentemente eri concentrata su altre... (voce fuori microfono della consigliera Di Felice) Prego? No, non mi interessa, Chiara. Ti sto dicendo che probabilmente eri distratta quando ho parlato, perciò ti sto dicendo! Eri distratta, eri distratta. Eri distratta. Quindi "questo modo di rimproverare sempre, questo modo di fare, non è nel mio stile..." qua lo stile ognuno si tiene il suo, ognuno si tiene il suo. Quindi se tu agisci in un certo determinato modo sappi che a ogni azione c'è una reazione. Tutto qui. Allora tenendo conto che non voglio fare polemica assoluta a quest'ora perché non è più il caso e ce ne dobbiamo andare via tutti quanti, la retorica che venite a fare qua dentro "noi vogliamo collaborare, vogliamo partecipare e vogliamo fare" e poi ritornate a dire e a fare sempre le stesse affermazioni, ve l'ho detto prima: cercate di essere un po' più lineari, se volete seguire una strada ne seguite una, se ne volete seguire un'altra ne seguite un'altra, ma non è che ogni volta che veniamo qua dentro parliamo di collaborazione e poi usciamo qua fuori e non si fa vedere più nessuno, abbiate pazienza un attimo! Cercate di essere pure voi coerenti con voi stessi nelle cose che fate. Torno a ripetere un'altra volta: il Sindaco non vi sta simpatico? Non c'è niente da fare. Il Sindaco non vi piace? Non c'è niente da fare. Io amministro e gestisco e faccio le cose in un certo modo. Però sentirmi dire da te che dei €375.000 noi -o ha fatto questa affermazione qualcun altro- "come si fa a dire che passa sopra il mio cadavere", lo ripeto un'altra volta ma per il bene della cittadinanza: se qualcuno vuole interpretare le cose a modo suo le può interpretare come

meglio crede, ma lo ripeto un'altra volta, e lei -le do del lei adesso- da legale mi dovrebbe dare ragione, mi dovrebbe dire "Sindaco, se ci sono questi problemi facciamo una cosa me le fa studiare quelle carte?" vieni domani mattina ti do le carte e te le studi, mi fai un parere e mi dici se sono dovuti o se non sono dovuti i soldi. Vogliamo collaborare così? A disposizione, Chiara, eh, sono a disposizione! I documenti sono a disposizione. Poi tu mi dici se abbiamo ragione noi o se ha ragione quell'altro che chiede tutta quell'operazione. Noi tre volte gli abbiamo chiesto di fare la mediazione. Tre volte, non una volta sola. Gli abbiamo pure scritto, l'ho firmata io! Gli ho scritto "senti amico, qui accantonano il 60%, non entro in merito a tutte le altre vicende, ti prendi il 60% e vattene a casa", "non mi sta bene, il 100%". Allora il 100% sai che c'è? Portami giudizio e vediamo chi ha ragione e lo riconfermo un'altra volta ancora. A differenza di chi la vuole vedere negativa questa posizione io la ribatto positiva. io la ribatto positiva. Questo è un dato di fatto. E' un dato di fatto. Chiara, ti devo correggere però su una cosa e questo me lo devi consentire perché sennò facciamo confusione: quando dici che senza entrate straordinarie non si avrebbe lo stesso risultato, ti devo correggere, stai dicendo delle cose errate. Le entrate che abbiamo noi, che sono vincolate, vengono spese nelle spese vincolate. Quindi che quelle ci sono o non ci sono l'equilibrio è sempre lo stesso. Cioè, nel momento in cui io oggi, ve lo ripeto per l'ennesima volta, ho una differenza di cassa fra nove milioni e quattro e cinque milioni e quattro, che sono i contributi che abbiamo avuto dallo Stato e sono quindi nei residui, sono nei residui per eseguire i lavori. Nel momento in cui sono eseguiti i lavori quei soldi non ci stanno più! Quindi il mio risultato di amministrazione non viene modificato dai finanziamenti che riceviamo dallo Stato. Queste cose le dobbiamo chiarire perché sennò restiamo sempre un po' in maniera contrastante. Io però vi ripeto per l'ennesima volta come ho detto prima: io sono disponibile qui, andate da un commercialista serio, neutro e gli date questo rendiconto in mano e gli dite "leggi, fammi le tue interpretazioni, fammi le tue considerazioni" e vedete cosa vi dice, no? Così avete le idee più chiare pure voi e così la finiamo su questa storia del rendiconto o dei numeri, chi li può interpretare in una maniera e chi li interpreta nell'altra. Ve lo dico in maniera costruttiva, non lo sto dicendo in maniera negativa, eh! E' chiaro che la minoranza... lo ripeto per l'ennesima volta, ma mica potete venire qui e dire "ma che bravi, che bel rendiconto che avete fatto, con tutti sti soldi", non me lo aspetto questo qui, però un conto è dirlo in questa maniera e un conto è travisare sempre le posizioni come se questo bilancio, come qualcuno ha avuto modo di dire col bilancio di previsione, che eravamo stati in predissesto. Quindi immaginiamoci un po'. Se vogliamo dire delle parole diciamole, se vogliamo essere reali dobbiamo essere con noi stessi almeno coscienti e dire "non lo voglio accettare ma è così". Io ho finito, Presidente, secondo me ce ne possiamo andare.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se abbiamo concluso chiudiamo la discussione. Passiamo a votazione (il Sindaco, fuori microfono: La votazione) Sindaco, lo so. Passiamo a votazione. Dichiarazione di voto per il gruppo di Dina Bussi, prego. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri)

La Consiglieria Bussi: No, no. Vista l'ora tarda, come dice qualcuno... a parte gli scherzi, visto tutto quello che noi abbiamo elaborato, tutto quello che comunque abbiamo ascoltato, restiamo comunque del nostro parere e quindi il nostro è un voto contrario. E accettiamo l'invito a collaborare, quando chiamati noi ci siamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consiglieria Emiliana Salvati, prego.

La Consiglieria Salvati: Allora, io per tutto quello che ho illustrato già in precedenza e perché comunque sia non sono stata resa partecipe all'elaborazione di questo rendiconto voto contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente e colleghi, non c'è motivo per votare positivamente. Non c'è altro che votare negativamente, perché visto che prima accettano che tu possa dire certe cose dopodiché ti è negato perché casomai (incomprensibile). Non mi è stata data neanche la possibilità di parlare di questo bilancio, dove ci sono delle cose che io rispetto ma non condivido, non posso condividere perché non siamo

stati mai interpellati prima che le cose fossero fatte. E' inutile che il signor Sindaco dice "dite". Io ho cercato anche di telefonare, e non mi vergogno e lo rifarei mille volte, sperando di smussare gli animi, ma evidentemente è questa la posizione. Io capisco il Segretario adesso giustamente dice "sono le 11, andiamo a casa", ha ragione Segretario. A questo punto, signor Presidente, mi permetto di dire che dal momento che avevo perso l'abitudine e il modo di fare l'amministratore facendo interrogazioni e interpellanze, per quanto mi riguarda sono obbligato a farne una miriade, che poi risponciate o meno sarà diverso, ma una miriade di interpellanze e quanto altro da trasmettere anche agli organi superiori per vedere se sono legittime o meno, perché già il Sindaco ha espresso "ma mica siamo obbligati a rispondere", già questo mi mette sul chi va là. **(voce fuori microfono del Sindaco)** Come no? Sindaco, lei ha detto che, mi corregga... **(il Presidente fuori microfono)** siete "spazientusi" proprio, eh! La dittatura di fronte a voi... la Russia di fronte a voi non è niente! Ho detto, Presidente, la premessa che io voto contro perché non c'è possibilità in questo consesso di esprimere le proprie opinioni liberamente, liberamente nei tempi, nei modi dovuti e rispettando le idee e le valutazioni altrui. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per il gruppo di maggioranza.

La Consiglieria Lusi: parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo alla votazione. Favorevoli 8, la maggiorana, contrari 4, i Consiglieri di minoranza, astenuti nessuno. Doppia votazione, dottore. Doppia votazione uguale alla precedente? Uguale.

Punto n. 7 - Approvazione del Piano di Emergenza Comunale per Protezione Civile.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto e "Approvazione del Piano di Emergenza Comunale per Protezione Civile". La parola va al relatore l'assessore Angelo Stati.

L'Assessore Stati: Buonasera a tutti. "Con la premessa sottopongo al Consiglio comunale la seguente proposta che mi auguro che venga approvata in considerazione dell'importanza che la tematica riveste. Ravvisata la necessità di predisporre, come da Decreto Legislativo numero 212 del 1998, i Piani Comunali e Intercomunali di emergenza, si propone di approvare l'elaborato generale del Piano di Emergenza Comunale, corredato degli allegati, in accordo alle linee guida per la pianificazione comunale e intercomunale di emergenza. Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo che contiene tutte le procedure per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa o imprevista in un determinato territorio, consentendo alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione. Tale Piano risulta essere fondamentale in una comunità e la sua attuazione non può essere ulteriormente prorogata. Nella speranza di un vostro accoglimento della presente proposta invito tutti voi a prendere coscienza del Piano di Emergenza del nostro comune, perché le catastrofi naturali non possono essere previste ma i loro effetti devastanti possono certamente essere mitigati da una corretta conoscenza delle modalità di gestione dell'emergenza". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consiglieri, ci sono interventi? La parola al consigliere Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Chiedo, voleva parlare qualcun altro prima? No? Ok. Su questo punto che riteniamo anche un punto importante, ovviamente non negli stessi termini del bilancio, però comunque è importante perché si rivolge al nostro territorio e alla sicurezza del nostro territorio, però mi sento anche di avanzare alcune osservazioni, sia di ordine formale che di ordine sostanziale. Diciamo che da un punto di vista formale, secondo il mio parere, sarebbe stato auspicabile un procedimento un po' più partecipativo, torniamo sempre al solito discorso, visto che è uno strumento molto rilevante che deve comunque prendere più parti della popolazione, tutta la popolazione, ma ovviamente i Consiglieri comunali forse potevano o altri potevano comunque essere chiamati in questo consesso. Su questo documento, predisposto dall'ufficio tecnico, sarebbe stato anche auspicabile un incontro preliminare e non solo all'interno del Consiglio comunale, ma anche con le professionalità che la comunità esprime e con le realtà sociali si sarebbe potuto arricchire il Piano con suggerimenti e integrazioni, soprattutto sull'individuazione delle aree di emergenza e di attesa e di ammassamento, anche se sappiamo benissimo che spesso per corrispondere a determinate esigenze si scelgono alcune aree. Inoltre, sempre a livello formale, sarebbe stato auspicabile anche una conferenza di servizi, ovviamente con i vari enti, però avrebbe forse consentito ulteriori approfondimenti. Dal punto di vista ancora formale resta da chiarire, prima di ogni trattazione ed eventuale approvazione, la posizione della Giunta riguardo una delibera, precisamente la numero 90 del 13 ottobre 2015... la delibera numero 90 del 13 ottobre 2015, con la quale l'amministrazione di allora, l'amministrazione Ciciotti sempre, approvava la gestione in forma associata dell'ufficio di Protezione Civile con i comuni di Canistro, Cappadocia, Castellafiume. Quindi la domanda che ci viene spontanea è: come mai non è stato poi eseguito questo iter? Nel merito, invece, vorrei concentrare l'attenzione su un'evidente criticità che emerge. Il Consiglio comunale deciderebbe di individuare il Palazzo Comunale come sede del COC, però va ricordato a tal proposito che l'amministrazione Ciciotti nel 2016 realizzò lavori di ristrutturazione di questo Palazzo con una spesa di €500.000, all'indomani di tali opere però con una determina, la determina numero 300 del 27 ottobre 2016, venne affidato un incarico per la valutazione di vulnerabilità sismica dell'immobile e le risultanze diciamo non furono molto incoraggianti, per cui diciamo che il Palazzo Comunale forse sarebbe l'unico palazzo pubblico che non ha le caratteristiche per ospitare il COC. Queste sono le nostre considerazioni e riflessioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? La parola al consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Io dico solo una cosa e poi mi auguro di non parlare più, perché a questo punto sono irricevibili le parole del sottoscritto, dette bene o dette male. Perché da una parte giustamente si chiede collaborazione e dall'altra parte, questa è la mia espressione, siamo di fronte sempre al fatto compiuto. **(il Consigliere viene invitato a parlare più forte)** Non l'ho acceso? Ah, sì. Che la gran parte dei documenti che questa amministrazione ci porta sono tutti di carattere urgente. Non c'è un documento che possa essere approvato, tenuto presente che l'ultimo Consiglio comunale l'abbiamo fatto il 17/12 non è che l'abbiamo fatto l'altro giorno o meno e quindi mi permetto di dire al signor Presidente di questo onorevole consesso che forse sarebbe il caso, ove possibile, di migliorare certe situazioni, sempre tenendo conto che si vuole creare quella dialettica fra maggioranza e minoranza però a senso unico e secondo me questo non fa onore a nessuno, principalmente a me che oramai ho una certa età quindi non riesco più a recepire. Eh, perdonatemi però è così! Evidentemente provengo da una scuola diversa. Qui stiamo approvando un Piano di Elaborazione non di poco conto e noi dovremmo esprimerci così, sic et simpliciter, in un giorno o due. Questa è la cosa. Non stiamo dicendo che non vogliamo votare, assolutamente. Vi chiediamo soltanto, cortesemente, di dare ulteriore tempo per determinati argomenti perché non si può portare un faldone di questo, fatto bene o fatto male non entro nel merito perché non ho letto quasi nulla e dobbiamo approvare. Se veramente, almeno il sottoscritto, fossi in grado di dare un suggerimento o un' indicazione non c'è neanche la possibilità perché qui stiamo parlando di uno strumento non che viene applicato domani e poi è finito. No. Ma di uno strumento che salvaguarda il nostro territorio, che salvaguarda l'integrità dei nostri concittadini, salvaguarda tutto. Allora non credo che sia fuori luogo che il sottoscritto pensi, interpretando pure il pensiero delle colleghe, che se venissimo informati prima di leggere un po' di tempo non sarebbe male. Tutto qui. Io per questo motivo voto contro, perché non è possibile esprimere così, a favore senza aver letto nulla. Fermo restando che sarà un documento eccellente, che sarà una documentazione importante e compagnia bella. Tutto qui. La ringrazio, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? La parola al consigliere Emiliana Salvati. Prego.

La Consigliera Salvati: Allora, io ho letto questo Piano di Emergenza e la mia osservazione è quella che qui prevede ovviamente il Centro Funzionale Regionale delle Esercitazioni e quindi oltre a quello che è stato scritto qua dentro io chiedo gentilmente se effettivamente oltre allo scritto viene effettuata la pratica, perché poi ci sono delle zone da individuare, delle zone... chi è responsabile, chi no. Quindi fare proprio delle esercitazioni pratiche affinché questo Piano venga attuato. Questa è la mia osservazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? Chi vuole intervenire? La parola al relatore. Prego.

L'Assessore Stati: Io rispondo al consigliere Salvati. Certamente faremo delle esercitazioni, come già abbiamo fatto con Avezzano. Avezzano ha simulato un terremoto e quindi la popolazione- anzi, speriamo che la popolazione nostra partecipi come ha partecipato Avezzano- si è raccolta tutta sull'area attesa e di ammassamento. Quindi diciamo che si fanno queste prove, quindi le faremo pure noi.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi?

Il Sindaco Ciociotti: Chiarisco due punti.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Vorrei evitare di tornare sempre sullo stesso argomento, però queste sempre solite battutine che non hanno né modo di esistere, né... poi sono pure tendenziose. Il Comune di Capistrello è stato restaurato con €350.000 e non €500.000, innanzitutto chiariamo questo argomento che è il primo punto fondamentale; il secondo, le verifiche di vulnerabilità sismica hanno dei valori minimi e massimi e danno delle indicazioni sull'adeguamento sismico stesso. Io vorrei chiedere alla Bussi se sa qual è l'indice di valutazione di questo edificio. **(la Consigliera risponde fuori microfono)** Perfetto. Quindi siccome il limite

è due e per quanto mi riguarda rientra nella normalità di tutti quanti gli edifici, noi qua dentro oggi continueremo ad ospitare il COC e tutto ciò che c'è perché non è solamente un problema di COC, il problema è che ci siamo dentro pure noi e quindi immaginiamoci un po'. Però voglio sapere le nostre case quali indice di vulnerabilità hanno. Però fatto salvo questo, che non ha nulla a che vedere con tutto questo argomento come vedete, però il discorso ribatte sempre... come si dice, la lingua batte dove il dente duole. Io ho fatto una precisazione prima e l'ho detto che abbiamo fatto anche richieste di investimento per quanto riguarda questo Palazzo Comunale, ho detto questo Palazzo Comunale, perché mi piacerebbe allargare la Sala Consiglio. Per allargare il Consiglio significa che la struttura deve essere riadeguata completamente tutta quanta. Io non sono entrato in dettaglio con la speranza che quando uno parla almeno capisce il fine di quello che sta per andare oltre. Poi ho fatto un'altra considerazione ancora: ho detto che abbiamo presentato un progetto di circa due milioni e mezzo di euro dove attualmente c'è la piscina di Silvestri che avremmo comunque demolito, che avremmo fatto la palestra e, nel caso avessimo avuto i finanziamenti, avremmo fatto anche il centro di Protezione Civile. Ora se uno potesse schiacciare le dita e fare domani mattina tutto quello che c'è da fare noi saremmo pronti già ad avere tutto quanto ultimato. Ma non è così. Voglio precisare una cosa però sempre su questo discorso del coinvolgimento, questo ritorno sempre all'origine. Io vi invito a leggere questo Piano con attenzione dopo questo Consiglio perché se volevate entrare in merito a tutto questo discorso qui in due giorni o in dieci giorni non l'avreste fatto comunque. Perdonatemi se dico queste cose. Ma perché? Se l'avete aperto avete notato che il Piano è composto da tutta una serie di schede già predisposte dalla Protezione Civile, noi nel Piano inseriamo solamente chi sono le persone preposte nella sicurezza, chi farà parte del COC ed altre operazioni che non hanno nulla a che vedere con questo Piano. Noi di questo Piano qui abbiamo inserito le zone, abbiamo fatto le descrizioni e tutto il resto come avete visto voi è rosso, è giallo, è verde, se è giallo chi interviene, se è verde chi interviene, se è rosso chi interviene, chi sono le persone e le opere coinvolte. E' questa la realtà. Quindi questo coinvolgimento nella fase di discussione di questo argomento evitatemelo per favore, perché sennò ogni volta che ripetiamo sempre le stesse cose. Lo dico per due Consiglieri che hanno manifestato un'altra volta questa volontà di collaborare. Questo Piano, devo sempre dire le stesse cose, quando noi ci siamo insediati, nel 2015, a ottobre ci fu un'alluvione catastrofica a Capistrello. Il comune era sprovvisto di un Piano di Sicurezza. In due giorni abbiamo, per quello che esisteva già prima, riallertato e rimodificato perché era doveroso farlo e lo abbiamo portato avanti. Poi sono cambiate le norme. Sono cambiate tutte quante le regole. Il Piano non è più lasciato libero ai comuni di agire come meglio crede per quello che devono predisporre ma lo stabilisce la legge e la Regione. Tanto è vero, vi informo anche di un'altra cosa per dovere di cronaca, che in particolar modo per le zone dei terremoti, e noi siamo zona di terremoto di primo grado, vengono effettuate le indagini di microzonazione che individuano nelle varie zone le possibili realtà di una scossa in base alla reazione del terreno. Queste sono tutte cose che sono state comprese qua dentro, redatte da un tecnico ed inserite nel contesto generale della documentazione della Protezione Civile. Questo è quanto, non ho altro da aggiungere.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? Possiamo concludere qui? Passiamo alla votazione. Dichiarazione di voto. La parola al consigliere Emiliana Salvati.

La Consigliera Salvati: Io il Piano me lo sono letto, ho letto anche tutte le persone che sono predisposte. Non per altro, ecco perché avevo chiesto, se effettivamente, visto che Capistrello ha diverse zone critiche, chiamiamole così, e poi, come giustamente il Sindaco ha anticipato, siamo pure in una zona con terremoti, alluvioni e quant'altro per quello chiedevo. Perché, oltre a rimanere nero su bianco, ci sia un'effettiva esercitazione in maniera tale che la popolazione è pronta- sperando di no- ad eventuali cose insomma che non sono nella norma, che non sono di tutti i giorni. Comunque sia il Piano l'ho letto e sono favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Io non voglio fare polemica perché veramente l'orario mi ha estenuato. Tutto quello che noi abbiamo letto nel Piano e tutto quello che poi è stato detto in Consiglio, "faremo il centro, faremo...", noi ovviamente ci siamo astenuti a quelli che sono i dati che sono all'interno di questo Piano.

Questo Piano dice che il centro COC è all'interno di questo Comune, in questo momento questo Comune, secondo noi, non ha la sicurezza al 100% per ospitare. L'unico luogo che dovrebbe essere di raccordo se succede qualcosa di catastrofico. Noi sappiamo benissimo cosa è successo all'Aquila, sono venuti giù proprio i palazzi del potere e quindi il problema è nato proprio per... cioè, tante problematiche sono venute fuori anche per quello perché non c'erano più le sedi, le sedi istituzionali. Quindi la nostra domanda non era una domanda campata in aria, era comunque... il centro COC, che è il centro di organizzazione eventualmente per una calamità qualsiasi che sia rischio idrogeologico, un sisma o qualsiasi altro che non mi viene in mente in questo momento, era semplicemente mettere in evidenza questo: scegliere un'altra sede. Poi ovviamente le scelte sono state fatte, noi non abbiamo voce in capitolo, possiamo semplicemente dirlo e rimane comunque una voce fuori campo. Sinceramente sono molto tentata nel votare a favore per un discorso di sicurezza, però ho dei dubbi. Ho dei dubbi e sinceramente io non l'avrei portato in questa modalità, l'avrei comunque sviscerato in maniera diversa con i Consiglieri in modo da dare delle certezze in più. Sinceramente se fosse stata un'ora più vicina alla normalità avremmo guardato foglio per foglio perché qualche perplessità su alcune cose le abbiamo. In virtù di questo ci asteniamo. Sperando che ci siano altre situazioni che possiamo rivedere insieme perché, veramente, l'abbiamo guardato con attenzione, non è stata una cosa superficiale.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Non posso non votare contrario, ma non al discorso dell'elaborato. Giustamente il Segretario mi richiama e dice "o voti sì o voti no", ha ragione. Però, signori miei, qui avete scritto un'altra volta d'urgenza. Ogni cosa scrivete d'urgenza. Ma come si fa a lavorare così! Ma voi pensate che un Consigliere come me possa dare un'occhiata a un documento così elaborato e possa esprimere qualche giudizio? Perché qua dite, qua lo dite voi, non lo dico io (voci sovrapposte) Come? Non ho capito. Questo è un documento che va avanti dal 2018, non come documento ma come problema di questo argomento. Quindi non considerate la mia votazione contraria come se volessi boicottare. Assolutamente! (il Sindaco interviene fuori microfono) Prego. Come? (il Sindaco continua a parlare fuori microfono) Ok. No, questo che significa? (il Sindaco interviene fuori microfono) Che delusione! No, per me è una delusione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Favorevoli, contrari o astenuti? (voci sovrapposte) Per favore, non interrompete la dichiarazione di voto. (voci sovrapposte del Sindaco, del consigliere Silvestri e del Segretario)

Il Consigliere Silvestri: Ho detto contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per la maggioranza il consigliere Rosa Lusi.

La Consiglieria Lusi: Parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo alla votazione. Favorevoli? 9 Consiglieri di maggioranza più il consigliere Emiliana Salvati. Contrari? 1, il consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Segretario, cortesemente però chiedo che venga inserito perché voto contro. Perché voto contro. Perché spesso e volentieri leggo delle determine e delle deliberazioni però non si trascrive mai il motivo del sì o del no. (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Astenuti? 2 Consiglieri: Dina Bussi e il consigliere Chiara Di Felice. Occorre la doppia votazione, dottore? (voci fuori microfono)

Punto n. 8 - Rinuncia diritto di prelazione terre Uso civico - proposta di delibera n. 245.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto la "Rinuncia al diritto di prelazione terreno Uso civico per la proposta di delibera numero 245". Lasciamo la parola al relatore, all'assessore Orazio De Meis. Prego.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente. Questa proposta che oggi giunge al Consiglio comunale è un atto che dà... la richiesta di diritto di non prelazione nei riguardi dei richiedenti. Il Consiglio credo che questo sia un atto dovuto perché la richiesta è su terreni che già sono stati alienati tempo fa e che oggi questi signori manifestano la volontà di cedere o di vendere questo bene e io credo che da parte del Consiglio non sussistano motivi ostativi per non esercitare (**incomprensibile**). Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? Al microfono però, consigliera Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: E' una domanda nella gestione di queste pratiche. Nel senso, c'è un ordine dal più antico al più nuovo o così è random, per cui chi più viene a bussare e a chiedere ottiene e chi invece sta aspettando, casomai tranquillamente che le cose vadano come devono andare, ci vuole un po' più di tempo? Cioè, un criterio. Non c'è un criterio. È così, come alla viene: stavolta è questo, la prossima volta è un altro. Quindi non c'è un iter. Tipo, quella dell'80... "no, facciamo prima quella del 91", io faccio numeri a caso, eh! Casomai quella dell'80 rimane lì e queste persone casomai sono pure morte, non ci stanno più e quella carta è rimasta lì nascosta. Capire se c'è un iter. Io avrei scelto un criterio, no? Dalla più vecchia andando alle più attuali, in modo da mettere a posto le cose più antiche e tenere conto di quelle che sono... nulla da eccepire sul fatto che ben venga, eh, che si facciano, cominciare da qualcosa, però scegliere dei criteri forse sarebbe... in modo da non avere poi persone che hanno da ridire su "perché avete fatto prima quello e non prima me o prima un altro o prima un altro ancora", perché comunque sappiamo tutti che ci sono situazioni che vengono portate dietro da anni e hanno carichi di anni. Solo chi non conosce queste cose può far finta di nulla. Sappiamo tutti che ci sono mille situazioni che non vengono attenzionate. Ben venga, assolutamente nulla da dire su queste, tranne forse sull'ultima, ma semplicemente per avere un chiarimento. Quindi era solo una domanda, volevo capire.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi o repliche? (**il Sindaco chiede di intervenire**)

Il Sindaco Ciciotti: Scusatemi un attimo. Allora, queste allusioni in Consiglio comunale sono veramente patetiche. Patetiche! Le abbiamo già fatte queste discussioni ogni volta che si prende una alienazione di un fabbricato "quali pratiche state gestendo". Le pratiche le gestisce l'ingegnere Bruno, come si chiama questo qua dentro, e le prende quando sono finite e le porta all'approvazione del Consiglio comunale. Le richieste che stanno qua dentro sono del 2010 e del 2017, ce ne sarà un'altra del 1990 che non si può sanare perché non sono a posto. Ce ne sarà un'altra del 2020 che non può essere presa in considerazione perché non sono a posto le carte. Le carte non le gestiamo noi, le gestisce un signore esterno che le passa all'ufficio tecnico. E quindi questa sempre remora "si favorisce uno, si favorisce un altro", come si dice? Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino? Cioè, chi lo pensa... e pensa che lei faccia queste operazioni e le facciano pure gli altri, Ma basta! Ma è indecoroso! Ogni volta la stessa storia, ma per favore! Eh, che Cristo!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? La parola al consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Stiamo parlando di un argomento o li avete raggruppati? (**il Sindaco fuori microfono: No, uno alla volta**) Io non posso fare altro che condividere anche l'espressione del Sindaco, per carità, perché il Sindaco cerca di fare la sua parte nel migliore dei modi e guai se non fosse così, perché lui deve rappresentare tutta la cittadinanza quanto più possibile. Però il signor Sindaco deve anche tenere presente che dall'altra parte c'è una minoranza che forse (**incomprensibile**) ma non per essere ostacolo... (**il Sindaco interviene fuori microfono**) Come? Ho chiesto la parola per intervenire o meno... Sindaco, io le chiedo cortesemente, lei è capo dell'amministrazione, se è possibile e ci riesce cerchi di smussare. Se ogni

volta si mette sempre in questa posizione, una volta sono io, una volta è quello, una volta è quell'altro, sarà sempre così. (voce del Sindaco fuori microfono) Questo è il discorso Secondo me, (il Sindaco, fuori microfono: Non lascio passare certi messaggi e certi concetti) con tutto il rispetto... eh vabbè, che devo dire? Io voto a favore di questa cosa, figuriamoci che, però è stata portata dopo tantissimo. Questo voglio dire. Che giustamente se noi veniamo a conoscenza oggi è un discorso, ma se (ne) veniamo a conoscenza 4 anni fa e non è più un discorso secondo me lineare. Niente di particolare, perché le richieste saranno molteplici, di contenuti diversi perché a uso civico, perché a uso demaniale, perché c'è (incomprensibile), perché già hanno costruito sopra. Sono tanti elementi che determinano, capito? Quindi date la possibilità pure a noi Consiglieri di opposizione di esprimere un parere, non perché vogliamo essere contrari, non prendetela sempre in questa maniera perché sennò ci umiliate ogniqualvolta e ci sentiamo di non partecipare in quella che è... Ma non è che vorremmo partecipare, perché i cittadini sono amici vostri, amici miei, parenti vostri, cioè viviamo a Capistrello in un contesto sociale piccolissimo e ci conosciamo tutti. Per cui cerchiamo di utilizzare l'elastico quanto è più possibile, sperando di favorire la richiesta e non danneggiare altri. Questo è il concetto. Il resto non... Ok, Presidente, ho finito.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? Allora la parola all'Assessore, prego.

L'Assessore De Meis: Ma io credo che di queste pratiche non è che ce ne siano molte, perché si chiede la rinuncia al diritto di prelazione. Sono pratiche già state evase in precedenza e questa persona si trova oggi a vendere o a cedere questo bene. Non sono le alienazioni oppure sono... voglio dire, non so quante ne esistano di queste pratiche qui.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Possiamo concludere con la discussione. Passiamo alla votazione. (voce fuori microfono dell'assessore De Meis) Beh, lo sapranno loro, hanno letto le delibere. Quindi? Perdonami, stai andando via? (voce fuori microfono della consigliera Di Felice) Il Consiglio o solo per questa? (voce fuori microfono della consigliera Di Felice) Ok. Quindi il consigliere Chiara Di Felice si assenta. Dichiarazione di voto, Dina Bussi?

La Consigliera Bussi: Favorevoli.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Emiliana Salvati.

La Consigliera Salvati: Anch'io sono favorevole con una precisazione: per quelle pratiche che ci sono in essere che stanno nella stessa situazione che vengano lo stesso attenzionate, ovviamente dopo aver seguito l'iter.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Vittorio Silvestri. Consigliere Vittorio Silvestri, favorevole o contrario? (voci fuori microfono: Ha detto favorevole) Per la maggioranza, l'Assessore o... favorevoli. Votazione. Favorevoli? Doppia votazione uguale.

Punto n. 9 - Rinuncia diritto di prelazione terre Uso civico - proposta di delibera n. 246.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo alla trattazione della proposta di delibera al nono punto all'ordine del giorno avente ad oggetto la "Rinuncia alla prelazione terre Uso civico - proposta di delibera numero 246", lascio la parola relatore, all'assessore Orazio De Meis.

L'Assessore De Meis: Grazie di nuovo, Presidente. Questo non è altro che un altro diritto di rinuncia alla prelazione e la documentazione i Consiglieri ce l'hanno a disposizione e credo che anche per questa da parte dell'ente non ci sia nessun motivo ostativo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? Ci sono interventi su questa, sulla 246? Quindi procediamo (**voce fuori microfono del Sindaco: lo sono onesto con me stesso e con gli altri, non vado a spingere per nessuno (incomprensibile) non accetto che una persona qualsiasi, che non è la prima volta che lo dice, continui ancora imperterrita a pensare che noi gestiamo le cose come...**)

L'Assessore De Meis: Sindaco, scusami eh, evidentemente non è stata manco letta la proposta di delibera, come se... non a caso, la Consigliera dello stesso gruppo... (**voce fuori microfono del Sindaco**) Va bene.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dichiarazione di voto. (**Il Sindaco parla fuori microfono**) Sindaco! La dichiarazione di voto per il consigliere Emiliana Salvati.

La Consigliera Salvati: Voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per il consigliere Vittorio Silvestri. Favorevole. Per il gruppo di maggioranza. Votazione. Favorevoli? Unanimità. Doppia votazione, uguale.

Punto n. 10 - Mutamento di destinazione d'uso di terreno demaniale da alienazione, ex articolo 6 Legge Regionale n. 25/88, foglio 50, particella 1014 - proposta di delibera n. 254.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo all'ultima proposta all'ordine del giorno, la numero 10, avente ad oggetto... faccio una rettifica perché per mero errore materiale ho scritto male diciamo quello che era l'oggetto della proposta, ma ho indicato correttamente il numero di proposta di delibera, ad oggetto il "Mutamento di destinazione d'uso terreno demaniale dalle nazione ex articolo 6 legge regionale numero 25 88. Proposta di delibera numero 254", relazione l'assessore Orazio De Meis.

L'Assessore De Meis: Sì, la ringrazio, Presidente. Allora, qui è la richiesta di mutamento di destinazione d'uso di una piccola porzione di terreno, circa 27 metri quadrati, dove insiste un fabbricato (**voci sovrapposte**) Esatto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dottore, le facevo notare, non so se vuole mettere a verbale, che al decimo punto all'ordine del giorno ho scritto male, per mero errore materiale, quello che era l'oggetto, l'indicazione dell'oggetto, ma sulla proposta di delibera a disposizione dei Consiglieri e che andiamo a deliberare è indicato correttamente e riporta il testo, l'oggetto che le dico: "Mutamento di destinazione d'uso di terreno demaniale da alienazione, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale numero 25/88, foglio 50, particella 1014", tuttavia il numero di proposta di delibera indicato sull'avviso di convocazione è corretto quindi è la proposta di delibera numero 254. Quindi l'Assessore ha relazionato (**voci sovrapposte del Segretario e dell'assessore De Meis**) Sì. Quindi procediamo. Ci sono interventi Consiglieri? Dichiarazione di voto espressa?

La Consiglieria Salvati: Favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Favorevoli. Votazione. Favorevoli? Unanimità. Doppia votazione uguale. Il Consiglio è chiuso.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 22 aprile 2022 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 73 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it